BOLLETTINO UFFICIALE

n. 44
DEL 4 NOVEMBRE 2010

Anno XLVII n. 44

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_44_1_LRE_18

Legge regionale 29 ottobre 2010, n. 18
Norme urgenti in materia di servizio pubblico televisivo.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 contributi straordinari per garantire la copertura del segnale televisivo

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a erogare un contributo alla RAI al fine di consentire la realizzazione di interventi atti a garantire la copertura del segnale del servizio pubblico televisivo in determinate aree del territorio regionale che attualmente rimangono prive di segnale nel passaggio dal sistema di trasmissione analogico a quello digitale terrestre.
2. L'intervento di cui al comma 1 deve essere preferibilmente rivolto alle zone montane e, comunque, nell'ambito di una equilibrata ripartizione territoriale.
3. Le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 1 sono determinate con deliberazione della Giunta regionale, sentito il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com) del Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 norma finanziaria

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, è autorizzata la spesa complessiva di 700.000 euro per l'anno 2010 a carico dell'unità di bilancio 10.1.1.1161 e del capitolo 407 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 con la denominazione <<Contributo straordinario alla RAI per la copertura del segnale del servizio pubblico televisivo in aree del territorio regionale>>.
2. All'onere complessivo di 700.000 euro per l'anno 2010 derivante dall'autorizzazione di spesa prevista dal comma 1 si provvede mediante storno di pari importo dalle unità di bilancio e dai capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

UBI	capitolo	euro
10.4.1.1170	766	5.000
10.4.1.1170	1490	70.000
10.4.1.1170	1526	30.000
10.4.1.1170	1535	25.000
11.3.1.1180	1491	20.000
11.3.1.1184	1529	20.000
11.3.1.1180	1212	10.000
10.6.1.2013	5000	15.000
10.1.1.1163	9851	18.000
9.1.1.1153	1600	391.000
11.3.1.1180	1210	96.000

Art. 3 entrata in vigore

1. La presente legge regionale entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 29 ottobre 2010

TONDO

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 139
- d'iniziativa dei consiglieri Galasso, Moretton, Narduzzi, Sasco, Kocjancic, Asquini, Colussi, presentato al Consiglio regionale il 26 ottobre 2010;
- dichiarato urgente dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 90 del regolamento interno, nella seduta antimeridiana n. 160 del 26 ottobre 2010;
- nella stessa seduta è stata autorizzata la presentazione delle relazioni in forma orale;
- assegnato alla IV Commissione permanente il 26 ottobre 2010;
- esaminato dalla IV Commissione permanente nella seduta n. 109 del 28 ottobre 2010 e approvato in quest'ultima a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, dei consiglieri Galasso e Moretton e, di minoranza, del consigliere Corazza;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta n. 164 del 28 ottobre 2010.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6746/P dd. 28 ottobre 2010.

10_44_1_DPR_231_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2010, n. 0231/Pres.

LR 18/2005, art. 5. Sostituzione di un componente della Commissione regionale per il lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 3, che disciplina la composizione della Commissione regionale per il lavoro;
VISTO il proprio decreto 22 settembre 2008, n. 0252/Pres., che ha ricostituito la sopra citata Commissione, e i successivi propri decreti 20 ottobre 2009, n. 0292/Pres., 12 gennaio 2010, n. 01/Pres. e 26 marzo 2010, n. 059/Pres., che hanno disposto la sostituzione di alcuni componenti della Commissione stessa;
ATTESO che nell'attuale composizione della Commissione è presente, in qualità di rappresentante delle associazioni dei lavoratori, il signor Renato Kneipp, componente effettivo, designato dalla Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota con la quale il signor Renato Kneipp ha rassegnato le proprie dimissioni da componente effettivo della Commissione;
VISTA la nota del 16 settembre con cui la CGIL del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione della signora Emanuela Bizi quale componente effettivo della Commissione, in sostituzione del signor Renato Kneipp;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessata relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTO di provvedere alla nomina della signora Emanuela Bizi, in sostituzione del signor Renato Kneipp, quale componente effettivo della Commissione regionale per il lavoro in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori, su designazione della CGIL del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2010, n. 2039;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è nominato, quale componente della Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, la signora Emanuela Bizi, componente effettivo, designato dalla Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) del Friuli Venezia Giulia in sostituzione del signor Renato Kneipp.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_44_1_DAS_FIN PATR_895_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 25 ottobre 2010, n. 895

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_44_1_DAS_FIN PATR_895_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	202020	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	50

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	21	358	0	1	50	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento 104.224,74

Totale Decreti **104.224,74**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2001	21	358	0	1	50	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento 67.495,13

Totale Decreti **67.495,13**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	280	566	0	1	50	1017	87700981	0

Nome: INSIEL

Residuo Perento 39.480,00

Totale Decreti	**39.480,00**
Totale Capitolo	**211.199,87**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	8463

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	641	202	0	1	8463	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	50,00
Totale Decreti	**50,00**
Totale Capitolo	**50,00**
Totale Atto	**211.249,87**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.1.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI	50 (R1)	211.199,87
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI		
8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	8463 (R1)	50,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-211.249,87

10_44_1_DAS_FIN PATR_896_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 25 ottobre 2010, n. 896

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c.10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	252525	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	55

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1986	311	743	0	1	55	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	4.192,61
Totale Decreti	**4.192,61**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	1986	311	743	0	1	55	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	1.166,15
Totale Decreti	**1.166,15**
Totale Capitolo	**5.358,76**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	289	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI GONARS

Residuo Perento	
	301.500,00
Totale Decreti	**301.500,00**
Totale Capitolo	**301.500,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	3671

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	350	1111	0	1	3671	1001	87700864	1650

Nome: STRADA PIAN CAVALLO S.R.L. - PORDENONE

Residuo Perento	
	72.304,83
Totale Decreti	**72.304,83**
Totale Capitolo	**72.304,83**
Totale Atto	**379.163,59**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	301.500,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3671 (M9)	72.304,83
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.2.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	55 (R1)	5.358,76

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-5.358,76
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-373.804,83

10_44_1_DAS_FIN PATR_897_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 25 ottobre 2010, n. 897

LR 21/2007, art. 18, commi 9 e 11 - Prelevamento dei fondi per l'attuazione del Contratto collettivo personale regionale - Costo per l'anno 2010 delle progressioni orizzontali.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 6 del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - area non dirigenziale quadriennio normativo (II fase) 2002-2005, biennio economico 2004-2005, Code contrattuali, sottoscritto in data 3 luglio 2007, con il quale si disciplina il finanziamento delle progressioni orizzontali per l'anno 2007, decorrenze 1/07/2007 e 31/12/2007;
VISTA la nota prot. 22277/P dd. 5 ottobre 2010 della Direzione Centrale Funzione Pubblica, con la quale si quantifica il trasferimento di fondi necessario a coprire il costo per l'anno 2010 delle progressioni orizzontali 2007, determinato nell'importo complessivo di euro 1.612.822,47, a cui provvedere mediante prelevamento dall'unità di bilancio 11.3.1.5033 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 da destinare in aumento alle opportune unità di bilancio del medesimo stato di previsione;
VISTO che i suddetti fondi - che corrispondono a quota parte delle somme non impegnate al 31 dicembre 2009 e trasferite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70, dd. 21 gennaio 2010 - sono da prelevare dall'unita di bilancio 11.3.1.5033 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, con riferimento al capitolo 9655, e da destinare in aumento alle unità di bilancio 11.3.1.1185 e 11.3.1.1184 del medesimo stato di previsione della spesa, con riferimento rispettivamente ai capitoli 3550, 9670 e 9650;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad iscrivere sulle opportune unità di bilancio e capitoli (partite di giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'iscrizione di euro 451.483,47 per l'anno 2010 sull'unità di bilancio 12.2.4.3480 e capitoli 9880 e 9881 dello stato di previsione della spesa dei bilanci precitati e corrispondentemente sull'unità di bilancio 6.1.204 e capitoli 1780 e 1781 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci precitati;
VISTI i commi 9 e 11 dell'articolo 18, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, che autorizzano l'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali a disporre con proprio decreto il prelevamento dei fondi necessari per l'attuazione del contratto medesimo;
VISTO l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 2975, concernente l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2010 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2009	2010
11.3.1.5033	9655	- 1.612.822,47	
11.3.1.1185	3550		+ 1.181.615,52
11.3.1.1185	9670		+ 330.769,63
11.3.1.1184	9650		+ 100.437,32

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2010	2011	2012
12.2.4.3480	9880	+ 312.915,42	-	-
12.2.4.3480	9881	+ 138.568,05	-	-

3. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2010	2011	2012
6.1.204	1780	+ 312.915,42	-	-
6.1.204	1781	+ 138.568,05	-	-

4. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 3550

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spesa per pagamento stipendi e assimilati

b) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 9670

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri previdenziali e assistenziali a carico Amministrazione regionale

c) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184
- capitolo 9650

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri IRAP a carico Amministrazione regionale

d) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9880

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Altre ritenute al personale

e) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9881

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Ritenute previdenziali e assistenziali personale regionale

f) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1780

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9880

g) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1781

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9881

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_44_1_DAS_PROGR RIS_898_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 25 ottobre 2010, n. 898

LR 21/2007, art. 18, cc 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 11.2.1.1179 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli stanziamenti iscritti per l'anno 2010 sui capitoli di spesa 102 "Indennità di fine carica agli Assessori regionali o agli aventi diritto in caso di morte." e 106 "Restituzione di contributi agli Assessori regionali che non si sono avvalsi della facoltà prevista dal comma 1 dell'aticolo 11 della legge regionale 13 settembre 1995, n. 38" del bilancio regionale si sono dimostrati insufficienti per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere all'erogazione alla signora Alessia Rosolen dell'indennità di fine carica prevista dall'articolo 6 della legge regionale 12 agosto 2003, n. 13, nonché per la restituzione delle trattenute obbligatorie di cui all'articolo 4 della medesima legge di euro 75.000,00 - richiesta pervenuta via e-mail dd. 17 giugno 2010;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2010-2011-2012 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2009, n. 2975 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che i pertinenti capitoli del POG non presentano sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2010, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2010	2011	2012
11.2.1.1179	102	23.000,00		
	106	52.000,00		
10.5.1.1176	9680	-75.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 260 - servizio n. 186 - unità di bilancio della spesa 11.2.1.1179

- capitolo 102

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Trattasi dei fondi necessari per la corresponsione dell'indennità di fine carica agli Assessori regionali o agli aventi diritto in caso di morte. spesa obbligatoria

- capitolo 106

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Trattasi di fondi necessari per la restituzione dei contributi agli Assessori che non si sono avvalsi della facoltà di proseguire la contribuzione obbligatoria. spesa obbligatoria

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2677

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 8 ottobre 2010, n. 2677 SCR/920

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante all'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi di Mortegliano, località Braidasse. Proponente: Zanini Oliviero Srl - Varmo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 25 giugno 2010 presentata dalla Zanini Oliviero S.r.l. di Varmo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 7 luglio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Mortegliano 12 luglio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/44917/SCR/920 dd. 16 luglio 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Mortegliano, alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/91/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni legate alla necessità di approfondimenti ambientali, in particolare con riferimento all'opportunità della valutazione dell'opera nell'ambito provinciale di autorizzazione e valutazione ambientale, ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la Variante all'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi di Mortegliano, località Braidasse - presentato dalla Zanini Oliviero S.r.l. di Varmo - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Mortegliano, alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Trieste, 8 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2745

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. ALP.5/2745 E/1/17/A

LR 17/2008, art. 10, co. da 38 a 43. Approvazione del bando di concorso per l'assegnazione dei contributi finalizzati all'installazione di ascensori nei condomini privati. Rettifica graduatoria approvata con DGR n. 1753 del 9 settembre 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17, articolo 10, commi da 38 a 43 (Legge finanziaria 2009) che autorizza l'Amministrazione Regionale a concedere a condomini privati con più di tre livelli fuori terra contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione degli ascensori;
VISTO il comma 40 dello stesso articolo 10 della legge regionale 17/2008, il quale prevede che con apposito bando sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e della documentazione necessaria ai fini della concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 38 dello stesso articolo;
VISTO il decreto del Direttore Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici n. ALP.5/39/E/1/17/A del 21 gennaio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 in data 3 febbraio 2010, con il quale è stato approvato il Bando di concorso per l'assegnazione dei contributi finalizzati all'installazione di ascensori nei condomini privati;
VISTA la D.G.R. n. 1753 del 09 settembre 2010, con la quale sono state tra l'altro approvate:

- la graduatoria delle domande accoglibili per la concessione dei contributi;
- la graduatoria delle domande non accolte per la concessione dei contributi;
- l'assegnazione dei contributi alle Direzioni provinciali lavori pubblici per territorio;

ATTESO che, per mero errore materiale, alla domanda prot.n. A/5-018 veniva indicato il corrispondente indirizzo via Gambini 21, mentre l'indirizzo esatto risulta essere via Gambini 24;
ATTESO che detta domanda si trova collocata al n. 13 della graduatoria delle domande accogli bili per la concessione dei contributi;
ATTESO che, per mero errore materiale, alla domanda prot.n. A/5-050 veniva indicato il corrispondente indirizzo Campo San Giacomo 10/2, mentre l'indirizzo esatto risulta essere piazza Carlo Alberto 6;
ATTESO che detta domanda si trova collocata al n. 136 della graduatoria delle domande accoglibili per la concessione dei contributi;
CONSIDERATO che a seguito della correzione degli indirizzi delle sopraccitate domande non sarà modificata la graduatoria generale delle domande accoglibili per la concessione dei contributi;
VISTO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, il quale dispone che alla correzione di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta Regionale non incidenti sui contenuti sostanziali dell'atto si provvede con decreto del Direttore centrale competente;
RITENUTO pertanto di poter rettificare l'indirizzo delle sopra citate domande, inserite nella graduatoria approvata con la citata D.G.R. n. 1753 del 09 settembre 2010, senza che ciò comporti alcun danno per gli aventi diritto al contributo;

DECRETA

Art. 1

A seguito di quanto in premessa indicato, le domande inserite nella graduatoria delle domande accoglibili per la concessione dei contributi, approvata con D.G.R. n. 1753 del 09 settembre 2010 è così modificata:

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio
13	A/5-018	via Gambini 24
136	A/5-050	piazza Carlo Alberto 6

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 ottobre 2010

Per il Direttore centrale
IL VICE DIRETTORE CENTRALE: MIGHETTI

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2753

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2753 SCR/916

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di sistemazione idraulica del fiume Corno - Taglio in prosecuzione dell'intervento a valle nei Comuni di Codroipo e Varmo (UD). Proponente: Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 01 luglio 2010 presentata dal Consorzio di Bonifica Bassa Friulana di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 14 luglio 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Codroipo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/44912/SCR/916 dd. 16 luglio 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Codroipo e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
VISTO il parere n. SCR/92/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alla necessità di approfondimenti relativamente alle soluzioni progettuali adottate, con particolare riferimento al fatto se esse risolvono compiutamente le funzioni ecologiche fluviali piuttosto che non generare ulteriori erosioni spondali, come forse già avvenuto dopo gli interventi precedentemente assentiti, ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di sistemazione idraulica del Fiume Corno - Taglio in prosecuzione dell'intervento a valle nei Comuni di Codroipo e Varmo - presentato dal Consorzio di Bonifica Bassa Friulana di Udine - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Codroipo e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2756

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2756 SCR/918

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'utilizzo di un impianto mobile già funzionante per il trattamento di rifiuti liquidi provenienti dalle attività di bonifica del sito ex raffineria Aquila anche conto terzi in Comune di Muggia. Proponente: Teseco Spa - Muggia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 9 giugno 2010 presentata dalla Teseco S.p.A. di Muggia per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 14 luglio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Muggia del 07 luglio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/44920/SCR/918 dd. 16 luglio 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Trieste, alla Provincia di Trieste e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/93/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- viene proposta una modifica sul quantitativo dei rifiuti trattabili relativa alla attuale campagna di attività dell'impianto mobile. Tale modifica comporta delle variazioni di impatto rispetto alla attuale campagna di natura non sostanziale;
- con riferimento a potenziali rischi di incidenti, durante al fase di esercizio non verranno utilizzate sostanze pericolose. Il funzionamento dell'impianto avverrà comunque unicamente durante turni lavorativi diurni sotto il presidio di tecnico preposto;
- l'area di insediamento dell'impianto - interna ad un sito inquinato di interesse nazionale - non vede al suo interno presenza di alcun elemento di pregio o delicatezza ecologica. Risulta distante circa 4km dal perimetro sud della ZPS "aree carsiche della Venezia giulia";
- gli insediamenti abitativi più prossimi sono a distanza di circa 300m dall'impianto. Le valutazioni previsionali di impatto acustico e i monitoraggi effettuati hanno comprovato l'assenza di impatti significativi nei confronti dei ricettori sensibili;
- i flussi di acqua vengono trasferiti da una apparecchiatura all'altra dell'impianto con tubazioni pescanti. Il controllo del PH e la sequenza reazione/ossidazione inquinanti permette di evitare l'insorgere di maleodoranze;
- l'accumulo delle acque reflue avverrà in corrispondenza a platee esistenti in cls con bacino di contenimento con muro perimetrale continuo, posa di telo imp in HDPE;

- l'impianto mobile è allestito su soletta in cls (con preliminare stesura di telo impermeabile in polietilene) delimitata da dosso perimetrale (raccolta acque di dilavamento ed invio a pozzetto);
- l'aumento di traffico veicolare è in termini assoluti poco significativo;
- lo scarico in mare è già autorizzato;
- lo scarico in oggetto sarà limitato al tempo necessario per la conclusione delle operazioni di bonifica. L'effettuazione di un monitoraggio dei parametri quantitativi e qualitativi sia in ingresso che in uscita all'impianto è prescritta nell'autorizzazione allo scarico;
- l'iniziativa è in senso generale positiva da un punto di vista ambientale in quanto prevalentemente accessoria alle operazioni di bonifica di un sito inquinato;
- trattandosi peraltro di una attività a carattere temporaneo;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO doveroso precisare che la presente valutazione attiene:
- la possibilità di trattare anche rifiuti in conto terzi limitatamente alla attuale campagna di trattamento comunicata dal proponente alla provincia di Trieste con nota prot. 3085_408003 del 19 marzo 2010;
- il quantitativo massimo dichiarato dal proponente e su cui valgono le presenti valutazioni è di 15000m3/annno (conto proprio + conto terzi)
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Trieste e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'utilizzo di un impianto mobile già funzionante per il trattamento di rifiuti liquidi provenienti dalle attività di bonifica del sito ex raffineria Aquila anche conto terzi in Comune di Muggia - presentato dalla Teseco S.p.A. di Muggia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Trieste, alla Provincia di Trieste e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2758

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2758 SCR/921

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di ripristino della difesa spondale dell'argine sinistro del torrente Torre, in località Salt del Comune di Povoletto (UD). Proponente: Direzione Provinciale lavori pubblici di Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 16 giugno 2010 presentata dalla Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 7 luglio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Povoletto del 16 giugno 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/45145/SCR/921 dd. 19 luglio 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Povoletto;
VISTO il parere n. SCR/94/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- le dimensioni degli interventi in progetto (superfici, volumi, etc.) sono di entità contenuta;
- l'intervento costituirà il prolungamento di un'opera già realizzata;
- le opere previste ricadono nell'A.R.I.A. (Area di Rilevante Interesse Ambientale) n. 16 del Torrente Torre e sono compatibili con il documento tecnico di indirizzo previsto dalla Regione;
- l'intervento risulta compatibile con la variante generale n. 23 al PRGC del Comune di Povoletto che tutela l'ambito fluviale del Torre, dove si colloca il sito in esame;
- l'impatto dovuto all'inquinamento atmosferico, alle polveri e del rumore prodotto dal cantiere è trascurabile data l'entità dell'intervento e la temporaneità dello stesso;
- l'impatto sull'ambiente idrico e sul regime idraulico del torrente Torre è poco significativo in considerazione della modesta entità dell'opera di difesa spondale e comunque mitigabile tramite opportune scelte tecnico - gestionali;
- le misure di mitigazione proposte dal proponente risultano condivisibili e di buona efficienza nel ridurre gli impatti sulle componenti ambientali interessate. La componente maggiormente critica e di difficile mitigazione è la riduzione di habitat idonei alla riproduzione di specie avifaunistiche di pregio quali il Gruccione (Merops apiaster), il Martin pescatore (Alcedo atthis), e il Topino (Riparia riparia). La presenza, nelle vicinanze, di altre porzioni di sponda aventi caratteristiche idonee alla riproduzione di tali specie avifaunistiche porta ad una valutazione di potenziale disturbo della fauna ma, al contempo, con una sostanziale sostenibilità dell'intervento proposto;
- per quanto l'Occhione sia una specie avifaunistica in declino sia come numero di esemplari che come areale di interessamento, esso nidifica prevalentemente al suolo in primavera inoltrata, per lo più nei greti dei fiumi o torrenti asciutti, con ciottoli. Per tale motivo si ritiene che tale specie di pregio non venga interessata sensibilmente dalle lavorazioni previste nel progetto di cui all'oggetto;
- per prevenire fenomeni di inquinamento delle acque da parte del cantiere sono state adottate le misure prescrittive e le procedure necessarie al rifornimento e alla manutenzione dei mezzi;
- l'impatto dovuto agli scavi ed alle movimentazione dei materiali nell'alveo e nelle golena è trascurabile, avendo previsto in sede di progetto il loro completo riutilizzo per il ripristino ambientale dell'intervento;
- l'impatto sulla viabilità esistente è pressoché nullo in quanto per l'accesso al cantiere sarà utilizzata una strada esistente e che non richiede adeguamenti né modifiche;
- l'impatto sulla vegetazione presente nel sito è limitato ai soli tratti di sponda interessati dai lavori ed è compensato da interventi di mitigazione atti a favorire il rapido ripristino della flora preesistente;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce

diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali e all'Ente tutela pesca del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di ripristino della difesa spondale dell'argine sinistro del Torrente Torre, in località Salt del Comune di Povoletto - presentato da Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante, utilizzando esclusivamente specie autoctone;
2. il proponente, in fase di progetto definitivo dovrà prevedere un adeguato piano di ripristino ambientale, da concordare con la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, che preveda un ripristino vegetazionale sul terreno vegetale posato in sommità alla scogliera ed interventi di mitigazione degli impatti che prevedano delle soluzioni atte a ricreare, anche altrove, zone dedicate ed idonee alla nidificazione e riproduzione delle specie avifaunistiche quali il Gruccione, il Martin pescatore ed il Topino;
3. il proponente dovrà, in fase di progetto definitivo, prevedere un adeguato monitoraggio al termine dei lavori delle operazioni di ripristino ambientale previste al fine di verificarne l'effettivo attecchimento ed eventuale intervenire qualora esso non sia avvenuto per un periodo non inferiore ai due anni;
4. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
5. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere informato l'Ente Tutela Pesca in relazione alle eventuali interazioni, sia dirette che indirette (intorbidimenti dell'acqua, calo dell'ossigenazione, ecc..) delle modalità esecutive dell'opera con la fauna presente;
6. dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Povoletto, al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali e all'Ente tutela pesca del FVG.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2760

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2760 SCR/919

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica del recupero ambientale della cava "Strizzolo" in località Stradalta in

Comune di Gonars (UD). Proponente: Union Beton Spa - San Canzian d'Isonzo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 25 giugno 2010 presentata dalla Union Beton SpA di San Canzian d'Isonzo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 7 luglio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Gonars del 19 luglio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/45277/SCR/919 dd. 20 luglio 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Gonars e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/95/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RILEVATO che l'attività prevede la modifica del ripristino ambientale di una vecchia cava abbandonata la cui escavazione è stata effettuata ma non è mai stato completato il ripristino ambientale previsto dal decreto autorizzativo;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione agli aspetti di carattere ambientale si rileva che:
- l'attività non presenta ulteriore escavazione di materiale inerte ma solamente un nuovo ripristino ambientale a piano campagna della zona attualmente abbandonata;
- la quantità di materiale necessaria per il ritombamento risulta piuttosto contenuta (circa 36.000 mc nell'arco di 5 anni di attività);
- la soluzione di ripristino finale è certamente migliorativa in termini di impatti ambientali e paesaggistici rispetto allo stato attuale ed anche rispetto a quanto previsto dall'originario progetto di ripristino;
- il proponente ha definito che il materiale utilizzato per il ripristino sarà esclusivamente composto da terre e rocce da scavo (sottoprodotti provenienti dall'esterno) che abbiano adempiuto a quanto previsto all'articolo 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a matrice ghiaioso-sabbiosa con concentrazioni minori di quelle indicate in tabella 1 colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) dell'allegato 5 della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; ha previsto inoltre uno specifico protocollo di accettazione per il materiale da utilizzare che prevede una serie di controlli e registrazioni;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica del recupero ambientale della cava "Strizzolo" in località Stradalta in Comune di Gonars - presentato dalla Union Beton SpA di San Canzian d'Isonzo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Gonars e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2761

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2761 SCR/922

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Rio Bartolo in Località Rutte di Camporosso - Comune di Tarvisio (UD). Proponente: Comune di Tarvisio (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 13 luglio 2010 presentata dal Comune di Tarvisio per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 21 luglio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Tarvisio del 7 luglio 2010 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTO l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, avvenuto in data 21 luglio 2010 giornata in cui è stato pubblicato l'avviso di trasmissione del progetto sul BUR;

VISTO il parere n. SCR/96/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la presenza antropica è praticamente assente nella parte a monte del tratto sotteso mentre nella parte di valle le potenziali fonti inquinanti di tipo antropico o anche di origine naturale non interessano il Rio Bartolo determinando, in ogni caso, dei buoni valori di Qualità Biologica delle acque;
- la riduzione del volume di acqua nel tratto in questione potrebbe comunque portare ad un peggioramento della qualità delle acque. Nello specchio d'acqua immediatamente a valle della captazione si potrebbe verificare, proprio per la diminuzione della massa di acqua, un processo di deossigenazione che, allontanandosi dal punto di captazione, si attenua sempre più in quanto il carico organico viene progressivamente mineralizzato;
- il proponente non effettua considerazioni esaustive in merito alla qualità delle acque, con particolare riferimento al mantenimento della stessa a fronte della realizzazione dell'interevento previsto;
- il progetto in oggetto prevede un tratto sotteso da derivazione in cui risulta presente una captazione idrica a scopo acquedottistico. Tale presa capta 15 l/s e lo stesso Comune afferma, all'interno del ricorso presentato contro la stessa derivazione di cui all'oggetto ma con diverse portate, che le acque provengono per filtrazione dall'alveo del Rio Bartolo;

- il proponente non effettua considerazioni adeguate in merito all'eventuale abbassamento della falda che potrebbe limitare la filtrazione che alimenta la presa acquedottistica;
- il progetto di cui all'oggetto non tiene conto delle previsioni di ulteriore presa acquedottistica, a fronte di una evidente maggior richiesta con il passare degli anni, evidenziata dallo stesso Comune all'interno dei ricorso sopra citato;
- non risulta possibile definire se le metodologie adottate sono state, in qualche modo, validate mediante opportune misurazioni di portata in numero adeguato a rappresentare l'anno idrologico medio; le misurazioni dirette risultano essere uno strumento necessario per la reale ed effettiva valutazione delle portate, oltre che per la taratura di qualsiasi modello idrologico;
- per quanto l'opera di presa si intesti su di una traversa esistente, il proponente non prevede la scala di rimonta del pesce, la quale potrebbe essere vista come elemento mitigatorio dell'impatto sulla fauna ittica e potrebbe potenzialmente portare ad un ripristino del corridoio ecologico attualmente interrotto;
- il proponente non riporta le modalità di allacciamento della centrale di produzione d'energia idroelettrica con la rete elettrica nazionale e non risulta possibile, quindi, escludere con adeguato margine di sicurezza potenziali impatti sulla componente paesaggistica particolarmente importante in tali luoghi;
- il tratto di Rio Bartolo sotteso dall'impianto risulta particolarmente vocato per la fauna macrobentonica avendo a proprio favore sia le velocità di corrente, sia le profondità del substrato (che qui si aggirano tra i 20 e i 30 cm e sono le più indicate) sia il tipo di substrato (che è in ciottoli e risulta essere il più produttivo) affinché si possano sviluppare pienamente ed in maniera adeguata le comunità macrobentoniche anche in considerazione della buona caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua;
- la derivazione ad uso idroelettrico (da 431 l/s a 215 l/s) determina una riduzione della superficie di alveo bagnato;
- il proponente stima la perdita netta di superficie di habitat acquatico in 2.500 m2;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Rio Bartolo in Località Rutte di Camporosso - Comune di Tarvisio - presentato dal Comune di Tarvisio - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2762

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2762 SCR/925

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica dell'impianto di anodizzazione della Durox Srl in Comune di Remanzacco (UD). Proponente: Durox Srl - Remanzacco.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 luglio 2010 presentata dalla Durox srl di Remanzacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 21 luglio 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Remanzacco del 12 luglio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/47064/SCR/925 dd. 29 luglio 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Remanzacco e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/97/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione - in relazione al fatto che trattasi di un semplice spostamento di un settore di attività tra due aziende limitrofe che non comporta aumenti di produzione, né contributi aggiuntivi alle emissioni e agli impatti già presenti, che rimarranno immutati nella loro globalità e che nemmeno la fase di cantiere presuppone particolari problematiche di carattere ambientale - ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere una specifica prescrizione, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante riguardante la modifica dell'impianto di anodizzazione della Durox srl in Comune di Remanzacco - presentato dalla Durox srl di Remanzacco - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
- la documentazione preposta all'ottenimento della Autorizzazione integrata ambientale dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa in materia, anche un piano per la gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia

conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Remanzacco e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2763

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2763 SCR/911

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione delle intersezioni a rotatoria sulla strada statale n. 13 "Pontebbana", ai km 87+365, 88+550 in Comune di Zoppola, 94+000, 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia, 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento, 97+580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento, 102+160, 106+129 e 106+980 in Comune di Codroipo. Proponente: Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia. Sede distaccata - Trieste.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 10 giugno 2010 presentata dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia. Sede distaccata - Trieste per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 23 giugno 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Casarsa della Delizia del 16 giugno 2010, del Comune di San Vito al Tagliamento del 29 giugno 2010, del Comune di Zoppola del 17 giugno 2010, del Comune di Valvasone del 30 giugno 2010 e del Comune di Codroipo del 26 luglio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/48043/SCR/911 dd. 04 agosto 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, ai Comuni di Casarsa della Delizia , San Vito al Tagliamento, Zoppola, Valvasone, Codroipo, alla Provincia di Pordenone e alla Provincia di Udine;
RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- con nota prot. n. 40721 del 28/06/10 sono pervenute osservazioni relative al progetto da parte del Comitato Civico "No alla rotonda di Poincicco di Zoppola (PN)" riferimento km 87+365. Tali osservazioni riguardano il monitoraggio del traffico, i tempi di realizzazione dell'opera e del suo impatto sull'ambiente circostante;
- con nota prot. n. 19912 del 25/03/10 sono pervenute osservazioni relative al progetto delle rotatorie, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, riguardante la mancanza di valutazione rischio archeologico del progetto, di cui al D.Lgs. 163/06 art. 95;

VISTO il parere n. SCR/98/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal

quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che vengono eliminati dei punti di criticità migliorando il deflusso del traffico sull'arteria, che gli impatti nella fase di cantiere risultano di breve durata, che gli interventi ricadono comunque nell'ambito di superfici già destinate alla viabilità e ad aree principalmente di tipo artigianale/industriale e agricolo - ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, alla Provincia di Pordenone e alla Provincia di Udine e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione delle intersezioni a rotatoria sulla strada statale n. 13 "Pontebbana", ai km 87+365, 88+550 in Comune di Zoppola, 94+000, 94+400 in Comune. di Casarsa della Delizia, 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento, 97+580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento, 102+160, 106+129 e 106+980 in Comune di Codroipo - presentato da Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia. Sede distaccata - Trieste - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il progetto definitivo dovrà contenere un Piano per il monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (inquinamento atmosferico, rumore, vibrazioni), allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente nella fase di cantiere. Tale Piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali delle strumentazioni, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. Prima dell'avvio dei lavori, il Piano - che dovrà contenere in particolare l'individuazione degli eventuali accorgimenti mitigativi nel caso in cui vengano superati i limiti normativi - dovrà essere concordato con l'ARPA;
2. il progetto definitivo dovrà contenere un Piano per la gestione delle emergenze, da parte del titolare dell'opera, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, per i potenziali eventi accidentali che possano interagire negativamente con l'ambiente; si dovranno prendere in considerazione gli impatti potenzialmente pericolosi legati alle emissioni in atmosfera e alla contaminazione delle acque superficiali e meteoriche, prevedendo tutti gli accorgimenti per evitare e contenere tali eventi. Prima dell'avvio dei lavori, il Piano - che dovrà contenere in particolare l'individuazione degli eventuali accorgimenti mitigativi - dovrà essere concordato con l'ARPA;
3. effettuare l'analisi degli aspetti idraulici, la quale, partendo dalla puntuale ricognizione dello stato di fatto, definisca in dettaglio la configurazione della rete di scolo dell'area interessata dagli interventi in argomento, indichi e dimensioni le afferenti soluzioni progettuali occorrenti per assicurare il regolare deflusso delle acque anche in caso di eventi pluviometrici critici, tenuto anche conto della sicurezza idraulica del territorio interessato anche a valle delle zone soggette ad intervento;
4. l'inerbimento delle aiuole centrali delle rotatorie e delle aiuole spartitraffico, così come tutte le super-

fici che verranno ripristinate a verde, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di essenze autoctone;
5. individuare lo spessore dello scortico dell'area interessata dagli interventi e della conseguente destinazione d'uso dello stesso privilegiandone l'impiego per i ripristini nell'ambito del progetto;
6. elaborare un piano di dismissione e demolizione dei manufatti di cui non si prevede più l'utilizzo ed i connessi interventi di mitigazione e/o ripristino.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, ai Comuni di Casarsa della Delizia , San Vito al Tagliamento, Zoppola, Valvasone, Codroipo, alla Provincia di Pordenone, alla Provincia di Udine e all'ARPA del FVG.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2764

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2674 SCR/933

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'attività di recupero rifiuti inerti mediante impianto mobile di frantumazione presso proprio cantiere in Comune di Monfalcone. Proponente: Società Vidoni Spa con sede in Comune di Tavagnacco (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 23 luglio 2010 presentata dalla Società Vidoni S.p.A.. con sede in Comune di Tavagnacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 28 luglio 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/50433/SCR/933 dd. 18 agosto 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Monfalcone, alla Provincia di Gorizia e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/99/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alla generale sostenibilità degli impatti nei confronti delle altre matrici ambientali: aria, acque superficiali, suolo, assetto territoriale, paesaggio, flora e fauna ed in ragione:
1. della ridotta durata del cantiere;
2. del fatto che tale attività consente l'immediato recupero di un ingente quantitativo di rifiuti, fermo restando il rispetto delle condizioni previste in allegato 1, suballegato 1, punto 7.1 al DM 5 febbraio 1998 per attività R5 su CER 170904;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di

valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Gorizia e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'attività di recupero rifiuti inerti mediante impianto mobile di frantumazione presso proprio cantiere in Comune di Monfalcone - presentato da Società Vidoni S.p.A.. con sede in Comune di Tavagnacco - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Monfalcone, alla Provincia di Gorizia e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2765

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2765 SCR/917

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione delle intersezioni a rotatoria lungo un tratto della SS n.14 "della Venezia Giulia" al km. rispettivamente 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella, 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano, 98+700 in Comune di S. Giorgio di Nogaro, 104+250 in Comune di Torviscosa, 106+000 nei Comuni di Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli e Torviscosa, km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli, 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli, 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli, 115+230 in Comune di Villa Vicentina, 115+750 nei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina, 118+980 in Comune di S. Canzian d'Isonzo. Proponente: Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia. Sede distaccata - Trieste.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme

in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 16 giugno 2010 presentata dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia. Sede distaccata - Trieste per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 30 giugno 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Cervignano del 25 giugno 2010, del Comune di Palazzolo dello Stella del 20 luglio 2010, del Comune di Muzzana del Turgnano del 17 luglio 2010, del Comune di San Giorgio di Nogaro del 24 giugno 2010, del Comune di Bagnarla Arsa del 15 luglio 2010, del Comune di Villa Vicentina del 23 giugno 2010, del Comune di Fiumicello del 06 luglio 2010, del Comune di San Canzian d'Isonzo del 01 luglio 2010 e del Comune di Torviscosa del 04 agosto 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/49729/SCR/917 dd. 13 agosto 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, ai Comuni di Cervignano, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Bagnarla Arsa, Villa Vicentina, Fiumicello, San Canzian d'Isonzo e Torviscosa;
RILEVATO che sono pervenute osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte del Comune di San Canzian d'Isonzo inerenti alcuni dettagli di progettazione riguardanti la rotatoria al km. 118+980 e due comunicazioni da privati relative alle procedure espropriative riguardanti la stessa rotatoria;
VISTO il parere n. SCR/100/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che vengono eliminati dei punti di criticità migliorando il deflusso del traffico sull'arteria, che gli impatti nella fase di cantiere risultano di breve durata, che gli interventi ricadono comunque nell'ambito di superfici già destinate alla viabilità, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione delle intersezioni a rotatoria lungo un tratto della SS n.14 "della Venezia Giulia" al km. rispettivamente 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella, 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano, 98+700 in Comune di S. Giorgio di

Nogaro, 104+250 in Comune di Torviscosa, 106+000 nei Comuni di Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli e Torviscosa, km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli, 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli, 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli, 115+230 in Comune di Villa Vicentina, 115+750 nei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina, 118+980 in Comune di S. Canzian d'Isonzo - presentato dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia. Sede distaccata - Trieste - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il progetto definitivo dovrà contenere un Piano per il monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (inquinamento atmosferico, rumore, vibrazioni), allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente nella fase di cantiere. Tale Piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali delle strumentazioni, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. Prima dell'avvio dei lavori, il Piano - che dovrà contenere in particolare l'individuazione degli eventuali accorgimenti mitigativi nel caso in cui vengano superati i limiti normativi - dovrà essere concordato con l'ARPA;
2. il progetto definitivo dovrà contenere un Piano per la gestione delle emergenze, da parte del titolare dell'opera, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, per i potenziali eventi accidentali che possano interagire negativamente con l'ambiente; si dovranno prendere in considerazione gli impatti potenzialmente pericolosi legati alle emissioni in atmosfera e alla contaminazione delle acque superficiali e meteoriche, prevedendo tutti gli accorgimenti per evitare e contenere tali eventi. Prima dell'avvio dei lavori, il Piano - che dovrà contenere in particolare l'individuazione degli eventuali accorgimenti mitigativi - dovrà essere concordato con l'ARPA;
3. effettuare l'analisi degli aspetti idraulici, la quale, partendo dalla puntuale ricognizione dello stato di fatto, definisca in dettaglio la configurazione della rete di scolo dell'area interessata dagli interventi in argomento, indichi e dimensioni le afferenti soluzioni progettuali occorrenti per assicurare il regolare deflusso delle acque anche in caso di eventi pluviometrici critici, tenuto anche conto della sicurezza idraulica del territorio interessato anche a valle delle zone soggette ad intervento;
4. l'inerbimento delle aiuole centrali delle rotatorie e delle aiuole spartitraffico, così come tutte le superfici che verranno ripristinate a verde, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di essenze autoctone;
5. individuare lo spessore dello scortico dell'area interessata dagli interventi e della conseguente destinazione d'uso dello stesso privilegiandone l'impiego per i ripristini nell'ambito del progetto;
6. elaborare un piano di dismissione e demolizione dei manufatti di cui non si prevede più l'utilizzo ed i connessi interventi di mitigazione e/o ripristino.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, ai Comuni di Cervignano, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Bagnarla Arsa, Villa Vicentina, Fiumicello, San Canzian d'Isonzo e Torviscosa e all'ARPA del FVG.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2766

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2766 SCR/928

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la concessione di derivazione a servizio di irrigazione di soccorso delle aree del settore di Latisana nel comprensorio della Bassa Friulana, nei Comuni di Codroipo, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor e Varmo. Proponente: Consorzio di bonifica Bassa Friulana (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme

in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 26 luglio 2010 presentata dal Consorzio di bonifica Bassa Friulana di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 4 agosto 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Codroipo, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor e Varmo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/53254/SCR/928 dd. 03 settembre 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, ai Comuni di Codroipo, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor e Varmo e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
VISTO il parere n. SCR/101/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che trattasi di un progetto che non prevede realizzazione di nuove opere ma solamente l'applicazione di un criterio gestionale migliorativo rispetto alla situazione esistente, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la concessione di derivazione a servizio di irrigazione di soccorso delle aree del settore di Latisana nel comprensorio della Bassa Friulana, nei Comuni di Codroipo, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor e Varmo - presentato dal Consorzio di bonifica Bassa Friulana di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, ai Comuni di Codroipo, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor e Varmo e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2767

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2767 SCR/929

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la concessione di derivazione a servizio di irrigazione di soccorso delle aree del settore di Cervignano nel comprensorio della Bassa Friulana, nei Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina, Grado e San Canzian d'Isonzo. Proponente: Consorzio di bonifica Bassa Friulana (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 26 luglio 2010 presentata dal Consorzio di bonifica Bassa Friulana di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 4 agosto 2010, l'affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina, Grado e San Canzian d'Isonzo del 4 agosto 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Bagnaria Arsa del 10 agosto 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/53828/SCR/929 dd. 07 settembre 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, ai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina, Grado, San Canzian d'Isonzo e Bagnaria Arsa, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia;
VISTO il parere n. SCR/102/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che trattasi di un progetto che non prevede realizzazione di nuove opere ma solamente l'applicazione di un criterio gestionale migliorativo rispetto alla situazione esistente, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio

2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la concessione di derivazione a servizio di irrigazione di soccorso delle aree del settore di Cervignano nel comprensorio della Bassa Friulana, nei Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina, Grado e San Canzian d'Isonzo - presentato dal Consorzio di bonifica Bassa Friulana di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, ai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina, Grado, San Canzian d'Isonzo e Bagnaria Arsa, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2768

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2768 SCR/930

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la concessione di derivazione a servizio di irrigazione di soccorso delle aree del settore di San Giorgio di Nogaro nel comprensorio della Bassa Friulana, nei Comuni di Bagnaria Arsa, Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Talmassons e Torviscosa. Proponente: Consorzio di bonifica Bassa Friulana (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 26 luglio 2010 presentata dal Consorzio di bonifica Bassa Friulana di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 4 agosto 2010, l'affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Talmassons, Torviscosa del 4 agosto 2010, l'affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Bagnaria Arsa e Pocenia del 10 agosto 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Carlino del 28 luglio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/54273/SCR/930 dd. 09 settembre 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, ai Comuni di Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Talmassons, Torviscosa, Bagnaria Arsa, Pocenia e Carlino e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
VISTO il parere n. SCR/103/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argo-

mento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che trattasi di un progetto che non prevede realizzazione di nuove opere ma solamente l'applicazione di un criterio gestionale migliorativo rispetto alla situazione esistente, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la concessione di derivazione a servizio di irrigazione di soccorso delle aree del settore di San Giorgio di Nogaro nel comprensorio della Bassa Friulana, nei Comuni di Bagnaria Arsa, Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Talmassons e Torviscosa - presentato dal Consorzio di bonifica Bassa Friulana di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA ai Comuni di Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Talmassons, Torviscosa, Bagnari Arsa, Pocenia e Carlino e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_AMB LLPP 2769

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 14 ottobre 2010, n. 2769 SCR/931

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria sul tratto d'alveo del torrente Cosa compreso tra la zona industriale di Tauriano e l'abitato di Barbeano, finalizzati alla risistemazione e alla salvaguardia delle sponde, con contestuale ripristino delle sezioni di deflusso. Proponente: Ghiaie Ponte Rosso Srl - San Vito al Tagliamento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/

CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 luglio 2010 presentata dalla Ghiaie Ponte Rosso srl di San Vito al Tagliamento per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 4 agosto 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Spilimbergo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/50430/SCR/931 dd. 18 agosto 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Spilimbergo e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone;
RILEVATO che sono pervenute osservazioni relative al progetto, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte del Comune di Spilimbergo con nota prot. 20626 dd 09.09.2010;
VISTA la nota della Ghiaie Ponte Rosso srl pervenuta in data 29 settembre 2010 in relazione alle osservazioni del Comune di Spilimbergo sopra citate;
VISTO il parere n. SCR/104/2010 del 06 ottobre 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione in relazione all'insieme degli elementi quali in particolare la finalità del progetto orientato alla manutenzione dei corsi d'acqua e alla limitazione dei fenomeni erosivi delle sponde, le dimensioni e la durata relativamente limitate degli interventi previsti, gli impatti poco significativi sulle varie componenti ambientali, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone e all'Ente tutela pesca del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria sul tratto d'alveo del torrente Cosa compreso tra la zona industriale di Tauriano e l'abitato di Barbeano, finalizzati alla risistemazione e alla salvaguardia delle sponde, con contestuale ripristino delle sezioni di deflusso - presentato dalla Ghiaie Ponte Rosso srl di San Vito al Tagliamento - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà concordare con la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone l'effettuazione di un intervento di sistemazione dei fenomeni erosivi segnalati dal Comune di Spilimbergo a monte

del tratto interessato dal presente progetto;
2. prima della presentazione del progetto definitivo - esecutivo il proponente dovrà contattare l'Ente Tutela Pesca in relazione alle potenziali interazioni delle modalità esecutive dell'opera con la fauna ittica eventualmente presente nel corso d'acqua interessato;
3. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
4. i rifornimenti o i rabbocchi alle macchine operatrici dovranno avvenire al di fuori dell'alveo;
5. al termine dei lavori, il proponente dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle eventuali piste di accesso, anche secondo quanto eventualmente previsto dalla Pubblica Amministrazione preposta nelle sedi autorizzative e concessorie;
6. la quantità di limi utilizzata ai fini della piantumazione delle talee di salice dovrà essere limitata a quella strettamente necessaria all'impianto delle talee stesse.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Spilimbergo, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone e all'Ente tutela pesca del FVG.
Trieste, 14 ottobre 2010

DELLA TORRE

10_44_1_DDC_ATT PROD 2092

Decreto del Direttore centrale attività produttive 22 ottobre 2010, n. 2092/PROD/TUR

LR 12/2006, art. 6, commi da 82 a 85. Approvazione del modello di domanda per la concessione dei finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in materia di promozione turistica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 ed in particolare l'art. 6, commi da 82 a 85, con la quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati, manifestazioni e iniziative atti a favorire la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico;
PRESO ATTO che, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 , art. 30 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento, qualora non siano previsti per legge;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2006, n. 0381/Pres., che approva il Regolamento avente ad oggetto: "LR 12/2006, art. 6 commi da 82 a 89. Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in materia di promozione turistica";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2007, n. 77, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 dd. 11 aprile 2007, con cui sono state apportate delle modifiche al citato DPReg. n. 0381/2006/Pres.;
VISTO il comma 1, dell'art. 7, del suddetto Regolamento di attuazione approvato con DPReg. n. 0381/2006/Pres. che dispone che le domande di concessione dei finanziamenti di cui trattasi, siano redatte secondo il modello approvato con decreto del Direttore centrale Attività produttive;
VISTO il proprio n. 2763/Prod/Prom del 20 settembre 2007, con cui è stato approvato il modello di domanda di concessione dei finanziamenti autorizzati dalla LR 12/2006, art. 6, commi da 82 a 89;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2010)", con cui sono state apportate alcune modiche all'art. 6, commi da 82 a 85, della citata LR 12/2006;
VISTO il decreto del Presidente della Regione del 10 giugno 2010, n. 0130/Pres., che approva il Regolamento avente ad oggetto: "LR 12/2006, ART 6. REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 DICEMBRE 2006, N. 381 (LR 12/2006, ART 6, COMMI DA 82 A 89. REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA)";

RITENUTO opportuno, sulla base delle modifiche apportate al Regolamento di attuazione approvato con DPReg. n. 0381/2006/Pres. con i decreti di cui sopra, aggiornare, nel testo, il modello di domanda di concessione finanziamento approvato con proprio decreto n. 2763/2007;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. avente ad oggetto: “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione.” e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l’art. 80 dell’allegato A della DGR del 24 agosto 2010, n. 1860 con il quale è stata approvata l’articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative, tra gli altri, anche delle Direzioni centrali comprese le funzioni ora attribuite al Servizio sviluppo sistema turistico regionale;
VISTO il testo, all’uopo modificato e ritenuto di approvarlo;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra espresse è approvato il modello di domanda di finanziamento, all’uopo modificato, da presentare alla Direzione centrale Attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale, per l’ottenimento dei benefici economici previsti ai sensi della LR 12/2006, art. 6, commi da 82 a 85, nel testo allegato sub “A” al presente provvedimento di cui forma parte integrante.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 ottobre 2010

MILAN

10_44_1_DDC_ATT PROD 2092_DOMANDA

Marca
da bollo
nella misura
attualmente in
vigore

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Attività Produttive
Servizio sviluppo sistema turistico regionale
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

OGGETTO: **DOMANDA DI CONCESSIONE DI UN FINANZIAMENTO A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI MIRATI, MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE AVENTI RILEVANZA TURISTICA.**
(Legge regionale n.° 12/2006 articolo 6, commi da 82 a 85)

Il/La sottoscritto/a……………………………………………………………………………… in qualità di:

□Titolare □Legale rappresentante (barrare il punto che interessa) di:

□ Impresa privata (indicare l'esatta denominazione) ……………………………………………………………

………

□Ente pubblico …………………………………………………………………………………………………
.
□Associazione (indicare l'esatta denominazione come da statuto) ………………………………………………

………

□Soggetto privato

Codice Fiscale n.………………………………………………………… P.IVA……………………………………………

con sede in Comune di ……………………………………………Via ………………………………………………………

………………………………………………………n.……C.A.P.………………………Provincia di ……………………………

☎ n.…………………………………………… fax n..………………………………………e-mail………………………………………

C H I E D E

La concessione di un finanziamento - di **EURO** ……………………………………………… - a sostegno della

realizzazione dell'iniziativa denominata: …………………………………………………………………………………

……

in programma per l'anno………………… a fronte del seguente preventivo:

PREVENTIVO DI MASSIMA DELLA SPESA:

a) ideazione e produzione di veicoli informativi anche con l'utilizzo di mezzi e supporti informatici, gadget e altri materiali promozionali dell'iniziativa Euro ……………………………..
b) promozione sui media Euro ……………………………..
c) compensi per attività artistiche, scientifiche, culturali e di comunicazione e sportive Euro ……………………………
d) compensi per forniture di beni e di servizi Euro ……………………………
e) rimborsi spese a collaboratori Euro ……………………………..
f) spese di organizzazione e assistenza Euro ……………………………..
g) ospitalità Euro ……………………………..
h) noleggio strutture e attrezzature Euro ……………………………..
i) trasporti Euro ……………………………......

TOTALE GENERALE **EURO ………………………….**

D I C H I A R A

☐ che ha richiesto ulteriori finanziamenti sulla medesima iniziativa ad altre Direzioni dell'Amministrazione regionale per un importo di Euro ………………………………… ;

☐ che non ha richiesto e non intende chiedere ulteriori finanziamenti sulla medesima iniziativa ad altre Direzioni dell'Amministrazione regionale;

Che a copertura del costo dell'iniziativa si prevedono le seguenti entrate:

Euro ..………………………………… da Direzione centrale attività produttive*****;
Euro………………………………………da ……………………………………………………...
Euro………………………………………da ……………………………………………………...
Euro………………………………………da ……………………………………………………...
Euro………………………………………da ……………………………………………………...
Euro………………………………………da ……………………………………………………...
Euro………………………………………da ……………………………………………………...
Euro………………………………………da ……………………………………………………...
Euro………………………………………da ……………………………………………………...
Euro………………………………………da ……………………………………………………...

TOTALE Euro ……………………………….

*indicare l'importo corrispondente al contributo richiesto.

☐ di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 (indicare il tipo di esenzione)
………..
☐ di non essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972.

Si impegna inoltre ad utilizzare il logo, che sarà indicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia su tutto il materiale prodotto per la promozione dell'iniziativa.

A tal fine allega la presente documentazione (obbligatoria):

□ **relazione illustrativa del progetto o dell'iniziativa con l'indicazione della località e della data o periodo di svolgimento;**

Inoltre solo per le imprese:

□ **dichiarazione su eventuali contribuzioni concesse secondo la regola "De minimis", di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, della Commissione del 15.12.2006 negli ultimi tre esercizi finanziari.**

****

Per le Associazioni di nuova costituzione oppure alla prima istanza di finanziamento:

□ Atto costitutivo e statuto in copia semplice.

Inoltre, qualora l'Associazione sia in possesso della qualifica di O.N.L.U.S. :
□ copia della lettera di conferma, rilasciata dall'Organismo di competenza, d'iscrizione nel registro delle O.N.L.U.S (D.l.gs.460/97).
.

……………………………………………… (luogo e data)

………………………………………………………… (timbro e firma leggibile)

****

Dichiara inoltre di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, a sensi del D.Lgs.196/2003, esclusivamente per gli adempimenti della Regione, finalizzati allo svolgimento della pratica di contributo.

……………………………………………… (luogo e data)

………………………………………………………… (timbro e firma leggibile)

10_44_1_DDC_CULT SPORT_741

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 27 ottobre 2010, n. 741/CULT

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di sei incarichi professionali con contratto di lavoro autonomo per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2817/CULT del 3 agosto 2010 con il quale è stato approvato, il Programma attuativo delle iniziative del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali per l'anno 2010;
ATTESO che nel citato programma del Centro, al settore 4. ARCHELOGIA, ed in particolare la punto 4.1.4. sono previsti progetti di catalogazione partecipata con il Museo Paleocristiano Nazionale di Aquileia, i Civici Musei di Trieste e il Museo Civico di San Vito al Tagliamento;
CONSIDERATO che per l'attuazione del citato programma si rende necessario il reperimento di sei figure professionali specifiche, particolarmente qualificate;
DATO ATTO che è stata esperita la procedura prevista dall'art. 2 comma 1 lett. b) del D.P.Reg. n. 331 dd. 30/11/09, con pubblicazione di apposito avviso interno in data 16 settembre 2010 prot. 0020989 della Direzione Funzione Pubblica, per il reperimento delle figure professionali di cui sopra, e che la stessa ha avuto esito negativo;
VISTO l'art. 15 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12:
VISTO il D.P.Reg. n. 331 dd. 30/11/09;
VISTO l'art. 40 comma 4 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
VISTO IL Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare gli artt. 17 e 19;

DECRETA

1. è approvato l' avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di 6 incarichi professionali con contratto di lavoro autonomo per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro, allegato al presente atto e parte integrante del medesimo.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 ottobre 2010

VIOLA

10_44_1_DDC_CULT SPORT_741_AVVISO

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di 6 incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo di natura occasionale, per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano

Art. 1 natura e durata degli incarichi

L'Amministrazione regionale intende conferire sei incarichi individuali, con contratto di lavoro autonomo di natura occasionale, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività di catalogazione partecipata del patrimonio archeologico e numismatico conservato nei musei della regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Museale (SIRM), sottoinsieme del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPAC). Tali attività rientrano tra quelle previste dal Programma attuativo delle iniziative del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali per l'anno 2010 (punto 4.1.4), approvato con decreto del Direttore centrale all'Istruzione, Formazione e Cultura n. 2817/CULT dd. 3 agosto 2010.
Gli incarichi avranno una durata di giorni trenta.
Gli incarichi andranno svolti in piena ed assoluta autonomia, e senza alcun inserimento nell'organizza-

zione della Regione. Resta fermo, comunque, l'obbligo di fare riferimento, per tutte le attività di coordinamento, al Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano (UD).

Art. 2 oggetto degli incarichi e compensi

Gli incarichi di cui all'art. 1 sono così articolati:

1. ATTIVITA' DI CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA DI BENI MOBILI DI INTERESE ARCHEOLOGICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A MATERIALE EPIGRAFICO PALEOCRISTIANO (AMBITO MUSEALE: MUSEO NAZIONALE PALEOCRISTIANO DI AQUILEIA)
Numero incarichi: 1

2. ATTIVITA' DI CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA DI BENI MOBILI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO, NELLA FATTISPECIE: TERRECOTTE FIGURATE, VETRI ANTICHI, VASELLAME MAGNOGRECO ED ETRUSCO E REPERTI D'EPOCA CELTICA (AMBITO MUSEALE: CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE DI TRIESTE).
Numero incarichi: 4

3. ATTIVITA' DI CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA DI BENI MOBILI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO, RELATIVI A REPERTI NUMISMATICI (AMBITO MUSEALE: MUSEO CIVICO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO)
Numero incarichi: 1

Le attività di cui ai punti 1, 2, 3 del presente articolo consistono in:
- Acquisizione di dati documentali (alfanumerici, grafici, fotografici) e di bibliografia scientifica di riferimento a riguardo dei beni archeologici in oggetto;
- Redazione e informatizzazione di schede di catalogo di beni numismatici, all'interno del Sistema Informativo Regionale Museale (SIRM), sottoinsieme del Sistema Informativo del Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia (SIRPAC), secondo i tracciati e le normative previste dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Il compenso previsto per i singoli incarichi è pari a euro 5.000,00 (cinquemila/00), al lordo di ogni onere e spesa.

Art. 3 requisiti di ammissibilità

Sono **requisiti generali** di ammissibilità alla selezione:
a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati.

Sono **requisiti specifici** di ammissibilità alla selezione, per tutti gli incarichi:
a) laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea conseguito nell'ambito dell'ordinamento didattico universitario previgente al DM 509/1999 del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, con curriculum di studi attinente a discipline storico-archeologiche;
b) conoscenza della normativa catalografica ministeriale di riferimento;
c) conoscenza della letteratura archeologica riguardante le tematiche connesse con il progetto catalografico;
d) capacità di operare all'interno del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPAC).

Art. 4 presentazione delle domande

Ciascun candidato potrà presentare domanda per uno solo degli incarichi sopraelencati, pena l'esclusione dalla selezione.
Le domande di partecipazione alla selezione per il conferimento degli incarichi dovranno essere compilate secondo il modello di cui all'Allegato 1 e corredate da:
- fotocopia fronte/retro leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum degli studi e delle esperienze professionali, aggiornato, datato e sottoscritto in originale dal candidato.

Le domande dovranno pervenire obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio Beni e attività culturali, presso la sede del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, Villa Manin Piazza Manin, Esedra di ponente, 33033 - Passariano di Codroipo (Udine), entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso di selezione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia

Giulia. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. La busta, chiusa, dovrà riportare la dicitura: "Domanda di partecipazione a procedura comparativa - Catalogazione Beni archeologici - NON APRIRE".
L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare l'Avviso di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.
La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e del curriculum ad essa allegato e quanto diversamente accertato dall'amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Art. 5 criteri di valutazione

Le candidature prive dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui all'art. 3 non saranno prese in considerazione.
I punteggi per la definizione delle graduatorie di merito relative ai singoli incarichi indicati all'art. 2 verranno attribuiti, fino a un massimo di punti 100 per ogni candidato, sulla base dei seguenti elementi:

- valutazione dei titoli: massimo punti 40;
- valutazione delle conoscenze delle tematiche archeologiche oggetto dei singoli incarichi: massimo punti 30;

- esperienze maturate nell'ambito della catalogazione di beni archeologici: massimo punti 30.

È altresì previsto un eventuale colloquio, anche solo a una parte dei candidati.

Art. 6 commissione giudicatrice

La selezione dei candidati verrà effettuata da una commissione composta dal direttore del Servizio Beni e attività culturali o da un suo delegato, che la presiede, dal coordinatore dell'unità di gestione del Catalogo regionale dei beni culturali e dal coordinatore dell'Unità di gestione delle attività di restauro. Le funzioni di segreteria saranno espletate da un dipendente del Centro di categoria D.
La commissione, accertata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, procederà alla valutazione comparativa dei candidati, tenendo conto del rilievo scientifico dei titoli e del curriculum degli studi e delle esperienze professionali, in relazione alla tipologia specifica dell'incarico oggetto di selezione.
Al termine delle procedure di valutazione, la commissione formulerà le tre graduatorie di merito degli aspiranti, relative alle singole attività di cui all'art. 2 - punti 1, 2, 3, che potranno essere utilizzate, entro dodici mesi, anche per ulteriori esigenze che si dovessero manifestare per i medesimi oggetti delle prestazioni.
Gli esiti della procedura comparativa saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione, sezione dedicata al Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali - all'indirizzo www.beniculturali.regione.fvg.it.

Art. 7 stipula del contratto

Con la stipula del contratto i contraenti si impegnano a svolgere le attività indicate nell'art. 2 del presente bando, presentando la relativa documentazione secondo le modalità e le scadenze che saranno definite nel contratto di affidamento dell'incarico.
Nel caso di mancata accettazione da parte di un candidato risultante vincitore della selezione, il contratto può essere stipulato con il candidato inserito nella graduatoria ed in posizione immediatamente successiva a quella del candidato rinunciatario.

Art. 8 norma finanziaria

L'affidamento degli incarichi di cui al presente avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio.
L'Amministrazione si riserva comunque, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, la facoltà di non procedere all'affidamento di uno o più degli incarichi medesimi.

Art. 9 responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Beni e attività culturali, dott. Massimiliano Bonaccorsi.

Art. 10 trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente avviso. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
Il responsabile del trattamento è il direttore del Servizio Beni e attività culturali.

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

10_44_1_DDC_CULT SPORT_741_DOMANDA

Allegato 1

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport,
relazioni internazionali e comunitarie
Servizio Beni e attività culturali
c/o Centro regionale di Catalogazione e
Restauro dei Beni culturali,
Villa Manin - Piazza Manin,
Esedra di ponente,
33033 Passariano di Codroipo (UD)

Il/La sottoscritto/a………………………………………………………………………………………………
nato/a a ……………………………………… prov. ………… il……………………………………………
codice fiscale ……………………………………………………………………………………………………
residente a ……………………………………… prov. ……… CAP……………………………………………
via …………………………………………………n. ………
recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni (da compilare solo se diverso dalla residenza):
……
recapiti telefonici:………………………………………………………………………………………………
recapito e-mail: …………………………………………………………………………………………………

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura comparativa per l'affidamento di 6 incarichi individuali, con contratto di lavoro autonomo di natura occasionale, per lo svolgimento delle attività del Centro di Catalogazione e Restauro del Patrimonio culturale di Villa Manin di Passariano (UD), riguardanti la catalogazione partecipata del patrimonio archeologico e numismatico conservato nei musei della regione Friuli Venezia Giulia.
In particolare, chiede di essere ammesso alla procedura comparativa per il seguente incarico (barrare la casella in corrispondenza della voce che si vuole selezionare):

☐ – Incarico di cui all'art. 2 – punto 1 dell'Avviso di selezione
☐ – Incarico di cui all'art. 2 – punto 2 dell'Avviso di selezione
☐ – Incarico di cui all'art. 2 – punto 3 dell'Avviso di selezione

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 445/00),

DICHIARA

a) di essere cittadino ……………………………………………………………………………………………;
b) di essere in possesso della seguente Laurea o del seguente Diploma di Laurea: …………………………………
conseguita/o nell'anno accademico ………/………
presso………
con il punteggio di ………/………;
c) di essere in possesso dei requisiti generali di ammissibilità di cui all'art. 3 – comma 1 - lettere a), b), c) e d) dell'Avviso di selezione.

Allega alla presente:
a) fotocopia leggibile fronte/retro di un documento d'identità, in corso di validità;
b) *curriculum* degli studi e delle esperienze professionali, aggiornato, datato e sottoscritto in originale.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi

postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Il/La sottoscritto/a si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni del recapito sopra indicato che dovessero intervenire successivamente alla data di presentazione della presente domanda.
Il/La sottoscritto/a autorizza l'Amministrazione regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003.
Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione dell'avviso di selezione di cui in oggetto.

Luogo e data ……………………………………   Firma …………………………………………………………

10_44_1_DDC_LAV FOR_12362_1_TESTO

Decreto della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 25 ottobre 2010, n. 12362/LAVFOR.LAV/2010

Approvazione dei modelli di domanda di contributo e dichiarazione concernente il regime di aiuto di cui all'articolo 13 del Regolamento regionale emanato con DPReg. 235/2009 (contributi per la stipulazione di contratti di solidarietà difensivi previsti dall'articolo 21 della LR 11/2009) a seguito delle modifiche apportate al medesimo Regolamento regionale con DPReg. 214/2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici);
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235;
VISTO il proprio decreto 18 agosto 2009, n. 1182/lavfor/2009 con il quale sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento:
a) il modello di domanda di contributo di cui all'articolo 8;
b) i modelli delle dichiarazioni previste dagli articoli 5, comma 5, e 6, comma 3;
VISTO il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235", emanato con decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 214;
VISTO, in particolare, l'articolo 5 del Regolamento di modifica, che consente alle imprese che hanno stipulato un contratto di solidarietà difensivo avente una durata superiore ai dodici mesi, per il quale hanno già presentato la domanda di contributo con riferimento ai primi dodici mesi, di presentare la domanda relativa al periodo successivo, per un massimo di 24 mesi;
RITENUTO opportuno, sulla base delle predette modifiche regolamentari, aggiornare i modelli in uso, provvedendo all'approvazione, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235, della seguente modulistica aggiornata:
a) il modello di domanda di contributo di cui all'articolo 8, comprensiva di un modello di domanda di integrazione per le imprese di cui all'articolo 5, comma 1, del regolamento emanato con D.P.Reg 214/2010;
b) il modello della dichiarazione prevista dall'articolo 5, comma 5 e 6, comma 3;
RITENUTO di approvare i nuovi modelli di domanda di contributo, comprensiva di un modello per le imprese di cui all'articolo 5, comma 1, del regolamento e i modelli delle dichiarazioni prevista dall'articolo 5, comma 5 e 6, comma 3,del regolamento, nei testi allegati sub A, B, C e D, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
DATO ATTO che i presenti modelli sostituiscono quelli approvati con proprio decreto 18 agosto 2009, n. 1182/lavfor/2009;

DECRETA

1. Sono approvati, nei testi rispettivamente allegati sub A, B, C e D, quali parte integranti e sostanziali del presente provvedimento:
a) il modello di domanda di contributo di cui all'articolo 8,
b) il modello di domanda di integrazione per le imprese di cui all'articolo 5, comma 1, del regolamento emanato con D.P.Reg 214/2010;

c) il modello della dichiarazione prevista dall'articolo 5, comma 5,
d) il modello della dichiarazione prevista dall'articolo 6, comma 3;
del Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235, come modificato dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 214.
2. I modelli di cui al punto 1 sostituiscono quelli approvati con proprio decreto 18 agosto 2009, n. 1182/lavfor/2009.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 25 ottobre 2010

CORTELLINO

10_44_1_DDC_LAV FOR_12362_2_ALLA_SOLIDARIETA_DOMANDA 2010

SPAZIO PER MARCA DA BOLLO

Sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi

LR 11/2009, art. 21
DPReg 14 agosto 2009, n° 0235/Pres modificato con DPReg 5 ottobre 2010, n. 214/Pres

MODELLO DI DOMANDA[1]

Vers. 10/2010_1

Spazio riservato all'Ufficio PROTOCOLLO LAV 1.6

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio lavoro e pari opportunità
Via S. Francesco, 37
34133 TRIESTE

Oggetto: Domanda di contributo regionale per il sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione di orario

Il/la sottoscritto/a ____________________

nato/a ____________________ il ____________

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

____

codice fiscale/P.IVA ____________________

con sede legale a ____________________ prov. ________

via ____________________n. ________

Vista la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici", ed in particolare l'articolo 21;

[1] Il presente modello di domanda può essere utilizzato anche da imprese che abbiano stipulato, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legge 148/1993, convertito dalla legge 36/1993, un nuovo contratto di solidarietà senza soluzione di continuità con uno precedente, relativo alla medesima unità aziendale, a condizione che il periodo complessivo consecutivo di applicazione dei contratti di solidarietà non superino i 24 masi (art. 4, comma 1, lettera b) del regolamento)

Visto il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro", emanato con D.P.Reg. 14 agosto 2009, n. 0235/Pres, come modificato con Regolamento emanato D.P.Reg. 5 ottobre 2010, n. 0214/Pres, di seguito chiamato Regolamento;

Visto il decreto n. ___________ del _________________ con il quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha concesso, in relazione al contratto di solidarietà difensivo stipulato in data ________________, con decorrenza del trattamento dal ________ al _________ (per complessivi ____ mesi) il trattamento di integrazione salariale ovvero il contributo di solidarietà;

Considerato che il predetto contratto di solidarietà prevede che il monte ore non dovuto a seguito della riduzione di orario, per un periodo massimo consecutivo:
- di 12 mesi, con riferimento a imprese che hanno stipulato un contratto di solidarietà ai sensi del decreto legge 726/1984, convertito dalla legge 863/1984

ovvero

- di 24 mesi con riferimento a imprese che hanno stipulato un contratto di solidarietà ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legge 148/1993, convertito dalla legge 236/1993

è pari a ore ______________ per n. _____________ lavoratori impiegati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che il contributo regionale è concesso per una quota a titolo di sostegno all'impresa (Regolamento, art. 4, comma 2, lettera a) e comma 3, lettera a) e per una quota a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori (Regolamento, art. 4, comma 2, lettera b) e comma 3, lettera b);

C H I E D E

LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 11/2009.

A tal fine:

1. dichiara:

a) che l'inizio effettivo di applicazione della riduzione di orario è avvenuto in data ____________________________ ;

b) consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni

false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, (compilare e barrare le caselle che interessano):

- □ che l'impresa, risulta iscritta al Registro delle imprese della Provincia di _________________________;
- □ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative, con sede nel territorio regionale, risulta iscritta al Registro regionale delle cooperative;
- □ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative con sede nel territorio della Regione ____________________, ha sedi secondarie o unità locali nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- □ che in qualità di impresa artigiana, risulta iscritta all'Albo delle imprese artigiane;
- □ di rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;

c) di aver preso visione dell'allegata informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003.

Per la quota a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori:

2. comunica che le ore di riduzione già utilizzate per ciascun mese di effettiva applicazione della riduzione di orario sono le seguenti:

Mese di effettiva applicazione della riduzione di orario	*Ore di riduzione già utilizzate*
Totale ore di riduzione già utilizzate	

3. fa presente che alla data di presentazione della domanda di contributo, risultano già conclusi n. ____ trimestri[1] di esecuzione del contratto di solidarietà, per i quali l'impresa presenta i requisiti per l'erogazione delle quote concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori relative contestualmente alla concessione (Regolamento, art. 9, comma 6);

4. si impegna:

a) a trasmettere al Servizio lavoro e pari opportunità, entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun trimestre[1] di esecuzione del contratto, la **documentazione attestante l'effettivo utilizzo della riduzione di orario nel trimestre[1]** precedente (Regolamento, art. 9, comma 5);

b) a trasmettere al Servizio lavoro e pari opportunità, entro trenta giorni da ciascun versamento ai lavoratori delle quote di contributo, concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori ed erogate relativamente ai trimestri[1] di esecuzione del contratto già eseguiti, la **documentazione attestante l'avvenuto versamento** medesimo (Regolamento, art. 10).

Per la quota a titolo di sostegno all'impresa:

5. formula la seguente opzione per la **modalità di finanziamento prescelta** per le quote concesse a titolo di sostegno all'impresa, secondo una delle seguenti tipologie (barrare solo la casella che interessa):

- □ **aiuto di importo limitato** ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento e allega la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di importo limitato (**Modello A**).
- □ **aiuto de minimis** ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento e allega la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti de minimis (**Modello B**).

6. si impegna a trasmettere al Servizio lavoro e pari opportunità, entro novanta giorni dalla data di conclusione dell'esecuzione del contratto, la **richiesta per l'erogazione** delle quote di contributo concesse a titolo di sostegno all'impresa.

7. si riserva, considerato che le quote di contributo concesse a titolo di sostegno all'impresa possono essere erogate in via anticipata in misura non superiore al 70%

dell'importo concesso (Regolamento, art. 9, comma 3), di presentare apposita **fidejussione** bancaria o assicurativa, una volta avuta conoscenza dell'avvenuta concessione e dell'importo concesso.

Allega la seguente documentazione:

a) una copia del contratto di solidarietà difensivo stipulato;

b) indicazione delle modalità di pagamento;

c) (barrare la casella che interessa)

- □ la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di importo limitato (**Modello A);**
- □ la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti de minimis (**Modello B**).

Fornisce, infine, il seguente recapito per comunicazioni urgenti:

referente	nome e cognome
numero di telefono	telefono
numero di fax:	fax
indirizzo e-mail:	e-mail

Luogo ________________________ Data ____________________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

[1] Per trimestre, nel caso in cui la data di avvio del contratto di solidarietà non coincida con il primo giorno del mese solare, si intende riferito ai mesi solari: ad esempio se il contratto ha avuto inizio il 15 marzo, il trimestre comprende le ore di riduzione utilizzate nei mesi di marzo, aprile e maggio.

10_44_1_DDC_LAV FOR_12362_3_ALLB_SOLIDARIETA_DOMANDA 2010 INTEGRAZIONE

SPAZIO PER MARCA DA BOLLO

Sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi

LR 11/2009, art. 21
DPReg 14 agosto 2009, n° 0235/Pres
modificato con DPReg 5 ottobre 2010, n° 0214/Pres

MODELLO DI DOMANDA INTEGRATIVA

Vers 10/2010_INTEGRAZIONE

Spazio riservato
all'Ufficio PROTOCOLLO
LAV 1.6

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio lavoro e pari opportunità
Via S. Francesco, 37
34133 TRIESTE

Oggetto: Domanda per la concessione del contributo regionale per il sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione di orario – Integrazione del contributo ex art. 5, comma 1, del D.P.Reg. 214/2010

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a ______________________________________ il ________________

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

____

codice fiscale/P.IVA ____

con sede legale a _____________________________________ prov. _______

via ____n. ________

Vista la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici", ed in particolare l'articolo 21;

Visto il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro", emanato con D.P.Reg. 14 agosto 2009, n. 0235/Pres, come modificato con Regolamento emanato D.P.Reg. 5 ottobre 2010, n. 0214/Pres, di seguito chiamato Regolamento;

Considerato che l'impresa ha stipulato, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legge 148/1993, convertito dalla legge 236/1993, in data _____________ un contratto di solidarietà per una durata superiore a 12 mesi, con decorrenza del trattamento dal ________ al _________ (per complessivi ____ mesi), che interessa n. _________ lavoratori impiegati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia con una riduzione di orario pari a n. _________ ore complessive, in relazione al quale **ha già ottenuto** per i primi 12 mesi il contributo regionale per il sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi con decreto del Servizio lavoro n. ________ del ____________;

Visto il decreto n. ___________ del _________________ con il quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in relazione al contratto di solidarietà difensivo sopraccitato ha concesso il contributo di solidarietà per n. _______ mesi;

Considerato che a seguito delle modifiche introdotte al Regolamento con D.P.Reg. 214/2010 possono presentare domanda di contributo, entro 90 giorni dall'entrata in vigore delle modifiche regolamentari (ovvero entro il 9 gennaio 2011) anche le imprese che hanno stipulato un contratto di solidarietà difensivo avente una durata superiore a dodici mesi e che alla data di entrata in vigore delle modifiche regolamentari hanno già presentato la domanda con riferimento ai primi dodici mesi;

Dato atto che il contributo regionale è concesso per una quota a titolo di sostegno all'impresa (Regolamento, art. 4, comma 3, lettera a) e per una quota a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori (Regolamento, art. 4, comma 3, lettera b);

C H I E D E

LA CONCESSIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 11/2009 PER IL PERIODO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SOLIDARIETA' SUCCESSIVO AI PRIMI 12 MESI

A tal fine:

1. **dichiara:**

a) che l'inizio effettivo di applicazione della riduzione di orario è avvenuto in data ____________________________ ;

b) che il periodo di riduzione dell'orario con riferimento al quale è richiesta l'integrazione decorre dal __________________;

c) consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, (compilare e barrare le caselle che interessano):

- □ che l'impresa, risulta iscritta al Registro delle imprese della Provincia di __________________________;
- □ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative, con sede nel territorio regionale, risulta iscritta al Registro regionale delle cooperative;
- □ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative con sede nel territorio della Regione _____________________, ha sedi secondarie o unità locali nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- □ che in qualità di impresa artigiana, risulta iscritta all'Albo delle imprese artigiane;
- □ di rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;

d) di aver preso visione dell'allegata informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003.

Per la quota a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori:

2. **comunica** che, con riferimento al periodo per cui è richiesta l'integrazione del contributo, le ore di riduzione già utilizzate per ciascun mese di effettiva applicazione della riduzione di orario sono le seguenti:

Mese di effettiva applicazione della riduzione di orario	*Ore di riduzione già utilizzate*

Totale ore di riduzione già utilizzate	

3. **fa presente** che, con riferimento al periodo per cui è richiesta l'integrazione del contributo, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultano già conclusi n. ____ trimestri[1] di esecuzione del contratto di solidarietà, per i quali l'impresa presenta i requisiti per l'erogazione delle quote concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori relative contestualmente alla concessione (Regolamento, art. 9, comma 6);

4. **si impegna**:

a) a trasmettere al Servizio lavoro e pari opportunità, entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun trimestre[1] di esecuzione del contratto, la **documentazione attestante l'effettivo utilizzo della riduzione di orario nel trimestre**[1] precedente (Regolamento, art. 9, comma 5);

b) a trasmettere al Servizio lavoro e pari opportunità, entro trenta giorni da ciascun versamento ai lavoratori delle quote di contributo, concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori ed erogate relativamente ai trimestri[1] di esecuzione del contratto già eseguiti, la **documentazione attestante l'avvenuto versamento** medesimo (Regolamento, art. 10).

Per la quota a titolo di sostegno all'impresa (da compilare solo qualora la quota di cintributa concessa a titolo di sostegno all'impresa con riferimento ai primi dodici mesi del contratto di solidarietà è inferioe a 100.000 euro)**:**

5. **formula** la seguente opzione per la **modalità di finanziamento prescelta**

per le quote concesse a titolo di sostegno all'impresa, secondo una delle seguenti tipologie (barrare solo la casella che interessa):

- □ **aiuto di importo limitato** ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento e allega la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di importo limitato (**Modello A**).
- □ **aiuto de minimis** ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento e allega la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti de minimis (**Modello B**).

6. si impegna a trasmettere al Servizio lavoro e pari opportunità, entro novanta giorni dalla data di conclusione dell'esecuzione del contratto, la **richiesta per l'erogazione** delle quote di contributo concesse a titolo di sostegno all'impresa.

7. si riserva, considerato che le quote di contributo concesse a titolo di sostegno all'impresa possono essere erogate in via anticipata in misura non superiore al 70% dell'importo concesso (Regolamento, art. 9, comma 3), di presentare apposita **fidejussione** bancaria o assicurativa, una volta avuta conoscenza dell'avvenuta concessione e dell'importo concesso.

Allega la seguente documentazione

(barrare le caselle che interessano):

- □ la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di importo limitato (**Modello A)**;
- □ la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti de minimis (**Modello B**).

Fornisce, infine, il seguente recapito per comunicazioni urgenti:

referente	nome e cognome
numero di telefono	telefono
numero di fax:	fax
indirizzo e-mail:	e-mail

Luogo ________________________ Data ___________________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

[1] *Per trimestre, nel caso in cui la data di avvio del contratto di solidarietà non coincida con il primo giorno del mese solare, si intende riferito ai mesi solari: ad esempio se il contratto ha avuto inizio il 15 marzo, il trimestre comprende le ore di riduzione utilizzate nei mesi di marzo, aprile e maggio.*

10_44_1_DDC_LAV FOR_12362_4_ALLC_SOLIDARIETA_MODELLO A 2010

MODELLO A

Sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi

Aiuti di importo limitato
Vers 10/2010

Oggetto: Dichiarazione per aiuti di importo limitato resa ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento

Il/la sottoscritto/a ____
nato/a ____ il ____________________
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
____

Visto il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro", emanato con D.P.Reg. 14 agosto 2009, n. 0235/Pres, come modificato con D.P.Reg. 5 ottobre 2010, n. 214/Pres.;

A seguito del contratto di solidarietà difensivo stipulato dall'impresa in data ________________________,

Consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

D I C H I A R A

(compilare e barrare le caselle che interessano)

□ che alla data dell'1 luglio 2008 l'impresa non versava in difficoltà

[Definizione di impresa in difficoltà in base agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Si riportano di seguito i pertinenti paragrafi degli Orientamenti strettamente connessi alla definizione generale di impresa in difficoltà, rinviando per il resto alla disciplina medesima.

IMPRESA DI GRANDI DIMENSIONI

1. E' in difficoltà l'impresa che soddisfa le condizioni di cui al punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione 2004/C 244/02 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 244 dell'1 ottobre 2004, pagina 2, che di seguito si riproduce:

"9. Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dei presenti orientamenti la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le

risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato."

PICCOLA E MEDIA IMPRESA

2. E' in difficoltà l'impresa che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, pagina 3, che di seguito si riporta:

"7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza. Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma."].

□ che l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 83 del 27

marzo 1999, pagina 1

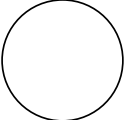
[Le decisioni di recupero alle quali si deve fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dello Stato membro comprese quelle previste dal Decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 23 maggio 2007 che disciplina le modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
L'elenco delle decisioni pendenti, aggiornato dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è consultabile sul sito http://www.politichecomunitarie.it/attività/16717/aiuti-temporanei-anticrisi alla voce Per saperne di più: elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato].

- □ che l'impresa, dall'1 gennaio 2008, **NON HA BENEFICIATO** di aiuti di importo limitato di cui alla Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso di finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 16 del 22 gennaio 2009, pagina 1, modificata dalla Comunicazione del 31 ottobre 2009 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 261 del 31 ottobre 2009, pagina 2, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso di finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 131 del 9 giugno 2009, pagina 2, modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010. pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 157 dell'8 luglio 2010, pagina 1.
- □ che l'impresa, dall'1 gennaio 2008, **NON HA BENEFICIATO** di aiuti de minimis.
- □ che l'impresa, dall'1 gennaio 2008, **HA BENEFICIATO** di aiuti di importo limitato ai sensi della Comunicazione della Commissione europea del 22 gennaio 2009 modificata dalla Comunicazione del 31 ottobre 2010 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010 e di aiuti de minimis, come specificato nella tabella:

Tipologia di aiuto (1)		Data concessione	Autorità concedente	Forma di aiuto (sovvenzione diretta in denaro, prestito, garanzia, ecc)	Importo concesso
D	L				

---

(1) Tipologia di aiuto

D = aiuti de minimis
L = aiuti di importo limitato

ATTENZIONE
La colonna D va compilata utilizzando i seguenti codici identificativi:

1 = aiuti de minimis ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006, pagina 5: per tutti i settori economici ad esclusione del settore della pesca e della produzione primaria dei prodotti agricoli

2 = Regolamento CE n. 875/2007 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 25 luglio 2007 pagina 6: per il settore della pesca

3 = aiuti de minimis ai sensi del Regolamento CE 1535/2007 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 337 del 21 dicembre 2007 pagina 35: per il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

10_44_1_DDC_LAV FOR_12362_5_ALLD_SOLIDARIETA_MODELLO B 2010

MODELLO B

Sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi

Aiuti de minimis

Vers 10/2010

Oggetto: **Dichiarazione per aiuti de minimis** resa ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a ____ il ____________________

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

____

Visto il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro", emanato con D.P.Reg. 14 agosto 2009, n. 0235/Pres;

A seguito del contratto di solidarietà difensivo stipulato dall' impresa in data ________________________,

Consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

D I C H I A R A

(compilare e barrare le caselle che interessano)

□ che l'impresa non soddisfa le condizioni previste per gli aiuti di importo limitato di cui alla Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso di finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 16 del 22 gennaio 2009, pagina 1, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso di finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 131 del

9 giugno 2009, pagina 2.

□ che l'impresa, nell'esercizio fiscale in corso e nei due esercizi fiscali precedenti, **NON HA BENEFICIATO** di aiuti de minimis.

□ che l'impresa, nell'esercizio fiscale in corso e nei due esercizi fiscali precedenti, **HA BENEFICIATO** di aiuti de minimis, come specificato nella tabella:

Regolamento CE di riferimento			Data concessione	Autorità concedente	Forma di aiuto (sovvenzione diretta in denaro, prestito, garanzia, ecc)	Importo concesso
1998/2006	875/2007	1535/2007				

Legenda:
- Regolamento CE n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006 pagina 5: per tutti i settori economici
- Regolamento CE n. 875/2007 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 25 luglio 2007 pagina 6: per il settore della pesca
- Regolamento CE n. 1535/2007 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 337 del 21 dicembre 2007 pagina 35: per il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli

□ che l'impresa si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti de minimis.

Luogo ________________________ Data ________________

____

timbro dell'impresa

firma del legale rappresentante dell'impresa

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

10_44_1_DDC_LAV FOR_12363_1_TESTO

Decreto della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 25 ottobre 2010, n. 12363/LAVFOR.LAV/2010

Aggiornamento dell'Allegato A al Regolamento regionale emanato con DPReg. 0235/Pres/2009 (contributi per la stipulazione di contratti di solidarietà difensivi previsti dall'articolo 21 della LR 11/2009) a seguito delle modifiche apportate al medesimo Regolamento regionale con DPReg. 214/2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici);
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235;
VISTO il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235", emanato con decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 214, di seguito denominato "Regolamento";
VISTO l'articolo 13, comma 3, del Regolamento, secondo cui gli allegati A e B del Regolamento stesso sono aggiornati con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO opportuno, a seguito delle sopra citate modifiche regolamentari, di provvedere all'aggiornamento dell'Allegato A del regolamento, concernente l'elenco delle imprese escluse dal contributo concesso a titolo di aiuto limitato;
RITENUTO di approvare il testo dell' Allegato A del Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235, come modificato dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 214, nel testo allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. E' approvato l'Allegato A del "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)" emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235, come modificato dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 214, nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento, il testo di cui al punto 1 sostituisce il testo dell'allegato A approvato in occasione dell'emanazione del Regolamento.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 25 ottobre 2010

CORTELLINO

Allegato A

Regime di aiuti di importo limitato (articolo 5 del Regolamento)

DPCM 3 GIUGNO 2009 COME MODIFICATO DAL DPCM 13 MAGGIO 2010 - AIUTI DI STATO TEMPORANEI - IN APPLICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 22 GENNAIO 2009 COME MODIFICATA DALLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 31 OTTOBRE 2009 - SETTORI ECONOMICI ESCLUSI:
1. settore pesca
2. settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente agli aiuti di importo limitato e compatibile fino a 500.000 euro, qualora l'aiuto sia subordinato alla condizione di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
3. aiuti all'esportazione
4. aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati

---

10_44_1_DDC_PIAN TERR 567

Decreto del Direttore centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 7 ottobre 2010, n. 567

Prenotazione della somma di euro 22.000 per la formazione di un elenco di esperti a supporto dell'attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 137 ai sensi del quale:
"Le regioni istituiscono apposite commissioni, con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 e delle aree indicate alle lettere c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 136.
VISTO l'art. 56 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" con il quale, al comma 4, è individuato il capitolo di spesa 9809 sul quale fanno carico le spese per il funzionamento della commissione regionale per il paesaggio di cui all'art. 137 del decreto legislativo 42/2004 e successive modifiche;
VISTO il D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 0268/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5";
DATO ATTO che il sopra citato regolamento stabilisce che la Commissione può consultare gli esperti della materia ai sensi dell'articolo 138 del Codice invitandoli in audizione e che il compenso ad essi dovuto è determinato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 23 agosto 1982, n.63
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2010, n. 182 di nomina dei componenti la Commissione regionale tutela beni paesaggistici;
VISTO il POG 2010 approvato con deliberazione della Giunta regionale n.2975 del 30 dicembre 2009, e successive modifiche;
DATO ATTO che nel corso della seduta del 29 settembre 2010 la Commissione ha disposto di valersi della consultazione di esperti della materia;
RITENUTO di dar corso alla pubblicazione dell'avviso in allegato per la formazione di un elenco di esperti a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici e di procedere alla prenotazione delle risorse per le finalità in argomento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e succ. mod.;
VISTA le leggi regionali 30 dicembre 2009, n.24 e n.25;

DECRETA

1. di approvare l'allegato l'avviso per la formazione di un elenco di esperti a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici;
2. di assumere la prenotazione della spesa di euro 22.000,00 (ventiduemila/00), a valere sull'unità di

bilancio 10.1.1.1162 e sul capitolo 9809 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, in conto competenza;
Trieste, 7 ottobre 2010

AGAPITO

10_44_1_DDC_PIAN TERR 567_AVVISO ALLEGATO

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici. Articoli 3 e 6 del Regolamento emanato con DPReg. 30 novembre 2009, n. 0331/Pres.

IL DIRETTORE CENTRALE

Premesso che:
- in attuazione al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) è stata istituita la Commissione regionale tutela beni paesaggistici;
- il D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 0268/Pres. (Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5) stabilisce che la Commissione può consultare gli esperti della materia ai sensi dell'articolo 138 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

Visto il D.P.Reg. 30 novembre 2009, n. 0331/Pres. recante "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009)";

AVVISA

Art. 1 natura degli incarichi

L'Amministrazione regionale intende istituire un elenco di esperti nella materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici, suddiviso per tipologie di settori di attività. Gli incarichi di collaborazione occasionale verranno conferiti al fine di assicurare supporto all'attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici.
L'Amministrazione regionale non è obbligata ad avvalersi delle prestazioni professionali dei soggetti iscritti nell'elenco di esperti, né sussiste alcun obbligo di affidamento di incarichi a tutti gli iscritti.

Art. 2 oggetto degli incarichi e compenso

Gli incarichi di cui all'articolo 1 prevedono le seguenti attività
a) approfondimento questioni specifiche e/o di settore che richiedono conoscenze ed esperienze specialistiche a supporto dell'attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici nelle attività di:
1. proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico;
2. proposte di revisione e di integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico;
3. revisione di vincoli esistenti
b) audizione avanti la Commissione regionale tutela beni paesaggistici per specifici approfondimenti.
Gli incarichi hanno per oggetto prestazioni episodiche, da intendersi quali prestazioni da svolgere in modo saltuario, riconducibili ad esigenze non ricorrenti o continuative. Il compenso è determinato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 23 agosto 1982, n.63.

Art. 3 requisiti di ammissibilità

1. Sono requisiti generali di ammissibilità:
a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
2. Sono requisiti specifici di ammissibilità:
a) formazione e specializzazione professionale desumibili in particolare da titolo di laurea conseguito e dall'abilitazione professionale in una delle seguenti materie:
- paesaggio;
- storia dell'arte e dell'architettura, con particolare riferimento alla tradizione locale;

- restauro, recupero e riuso dei beni architettonici e culturali;
- progettazione architettonica, urbanistica e pianificazione paesaggistica;
- scienze agrarie e pedologiche;
- scienza geologica;
- scienza idrologica;
- scienza archeologica e paleontologia.

b) esperienza professionale di almeno tre anni e specifiche attività svolte in tema di tutela e valorizzazione del paesaggio.

Art. 4 presentazione della domanda

Ciascun candidato presenta la domanda di partecipazione per l'iscrizione nell'elenco di esperti di cui all'articolo 1 secondo il modello allegato e corredato da fotocopia leggibile di un documento di identità, dal curriculum degli studi e delle esperienze professionali maturate riferibili alle attività di interesse di cui al precedente articolo 3, punto 2, lett. a) e b) e da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 riferibili al precedente articolo 3, punto 1, lett. a), b) e c).

La domanda completa dei relativi allegati, pena l'esclusione, deve pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso di selezione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Servizio tutela beni paesaggistici - via Giulia 75/1 - 34126 Trieste. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Rispetto alla scadenza farà fede la data di ricevimento da parte dell'Amministrazione regionale. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "contiene domanda di iscrizione all'elenco di esperti in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio". L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare l'Avviso di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.

Art. 5 formazione dell'elenco e validità

Non saranno ammissibili le domande:

a) pervenute successivamente al termine di cui al precedente articolo 4;

b) non in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti.

Il Servizio tutela beni paesaggistici provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui all'articolo 3 e alla formazione dell'elenco, suddiviso per tipologie di settori di attività. L'elenco sarà pubblicato sul BUR e sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con validità di tre anni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Art. 6 modalità di affidamento dell'incarico

Alle procedure di conferimento dell'incarico o degli incarichi di cui al presente avviso provvede il direttore del Servizio tutela beni paesaggistici ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0331/Pres. del 30 novembre 2009, anche con affidamento diretto ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento stesso, attingendo all'elenco formato a seguito del presente avviso.

La valutazione finalizzata alla scelta del soggetto cui affidare l'incarico o gli incarichi è effettuata comparando i curricula e la documentazione fornita e può essere disposta l'audizione dei candidati il cui profilo risulti maggiormente rispondente all'attività oggetto dell'incarico.

L'incarico sarà regolato da apposito atto nel quale verranno fissate le modalità, i tempi e i corrispettivi per il relativo espletamento.

Art. 7 responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio tutela beni paesaggistici, arch. Chiara Bertolini. Informazioni possono richieste telefonando allo 040 3774957 oppure all'indirizzo di posta elettronica s.paesaggio@regione.fvg.it

Trieste, 7 ottobre 2010

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: AGAPITO

10_44_1_DDC_PIAN TERR 567_DOMANDA ALLEGATA

Allegato modello di domanda

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Servizio tutela beni paesaggistici

Via Giulia 75/1

34126 - TRIESTE

Oggetto: Avviso per la formazione di un elenco di esperti a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici. Articoli 3 e 6 del Regolamento emanato con DPReg. 30 novembre 2009, n.0331/Pres.

Il/La sottoscritto/a _________________________ nato/a a __________________ il ________residente in ____ n. telefonico ___________ n. fax (eventuale) ______ E-mail ___________________
Partita IVA ___________________

Chiede

di essere iscritto/a all'elenco degli esperti a supporto delle attività della Commissione regionale tutela beni paesaggistici, optando per le seguenti materie:

- ☐ paesaggio;
- ☐ storia dell'arte e dell'architettura;
- ☐ restauri, recupero e riusi dei beni architettonici e culturali;
- ☐ progettazione architettonica, urbanistica e pianificazione paesaggistica;
- ☐ scienze agrarie e pedologiche;
- ☐ scienza geologica;
- ☐ scienza ideologica;
- ☐ scienze archeologica e paleontologia.

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, dichiara in autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000):

- ☐ di avere cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione Europea (_____________________);
- ☐ di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 e smi;
- ☐ di aver preso visione dell'Avviso pubblico di cui sopra e di accettare tutte le condizioni ivi previste;
- ☐ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

☐ di non essere sottoposto a procedimenti penali in corso;

☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio ___________ conseguito il _______ con votazione finale _______ e dei seguenti titoli di studio *post lauream* (specificare) ____________________________;

☐ di essere in possesso delle esperienze professionali riferibili alle attività di interesse di cui all'art. 3 dell'avviso per le quali si presenta la propria candidatura e di cui si unisce Curriculum degli studi e delle esperienze professionali;

☐ di essere in possesso di partita IVA n. ___________;
di essere iscritto al seguente Albo/Ordine professionale (eventuale) _______________________;
di essere docente universitario (eventuale) _______________________________________;

☐ di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

☐ di aver compilato la domanda di iscrizione secondo lo schema pubblicato sul BUR.

Luogo e data _______________ Firma per esteso _________________

Allegati
FOTOCOPIA di valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità.
Curriculum degli studi e delle esperienze professionali.

Chiede che le eventuali comunicazioni relative al bando siano inviate al seguente indirizzo:
Via/Piazza _________________
Comune _____________ CAP _______ Provincia (____)
e-mail _____________

10_44_1_DDC_PROT CIV 902

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile della Regione 16 ottobre 2010, n. 902/PC/2010
Attribuzione delle competenze al Vice Direttore centrale della Protezione civile, dott. Pietro Giust.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres.;
ATTESO che la Giunta regionale con Deliberazione n. 2111, adottata nella seduta del 15 ottobre 2010, ha disposto di conferire al dott. Pietro Giust l'incarico di Vicedirettore centrale della Protezione civile della Regione;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1870 del 24 settembre 2010, che ha approvato l'"Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
DATO ATTO che le disposizioni di cui alla citata deliberazione n. 1870/2010 hanno efficacia a decorrere dal 16 ottobre 2010, data di entrata in vigore delle modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvate con D.P.Reg. 27 agosto 2010, n. 0200/Pres;

DECRETA

1. A decorrere dal 16 ottobre 2010 al dott. Pietro Giust, Vicedirettore centrale della Protezione civile della Regione, è attribuito il compito di reggere il Servizio affari giuridici, amministrativi e contabili della Protezione civile della Regione.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Palmanova, 16 ottobre 2010

BERLASSO

10_44_1_DDS_GEOL_2267

Decreto del Direttore del Servizio geologico 21 settembre 2010, n. 2267 ALP.6/1-AMT/7. (Estratto)
Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443. Società Sviluppo Terme Lusnizza Spa - Concessione per lo sfruttamento delle acque minerali denominata "Sorgente Vecchia" in Comune di Malborghetto (UD). Pronuncia di decadenza.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, la Società Sviluppo Terme Lusnizza S.p.A., con sede in Comune

di Malborghetto - Valbruna, Borgo Basso, 3, località Bagni di Lusnizza, fallita con sentenza del 23 giugno 2004 del Tribunale di Tolmezzo, è dichiarata decaduta dalla concessione mineraria denominata "Sorgente Vecchia" in Comune di Malborghetto - Valbruna (UD), località Bagni di Lusnizza, già accordata, fino al 22 maggio 2024, con decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente AMB./- 941 AMT/7 del 16 ottobre 1997.

(omissis)

Trieste, 21 settembre 2010

LIZZI

10_44_1_DDS_GEST INT_3212_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 26 agosto 2010, n. 3212/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Operazione codice 200934485001 - Assi 1 - Adattabilità, azione 111 - Piano anticrisi - Centro formazione professionale Cividale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2073 del 17 settembre 2009 con la quale è stato approvato il documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";
VISTO il decreto n. 3421/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate "Linee guida";
PRECISATO che la disponibilità finanziaria per la realizzazione dei prototipi formativi a valere sull'azione 111 è pari ad euro 7.075.000,00;
VISTO il decreto n. 4735/CULT.FP/DPF del 23 novembre 2009 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dal 1° settembre fino al 19 novembre 2009;
EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento è compresa quella intitolata "Orientamento" codice 200934485001 presentata dal Centro di Formazione Professionale Cividale, finanziata con un costo complessivo di euro 660,00 (Modulo introduttivo di tre ore più otto Piani Formativi Individuali);
VISTO il rendiconto presentato in data 12 novembre 2009 dal quale risulta che il Centro di Formazione Professionale Cividale ha effettuato l'attività del modulo orientativo in due sessioni: la prima della durata di tre ore a gruppo classe riunito composto da 9 allievi e la seconda mediante colloqui individuali della durata di un'ora per allievo per la realizzazione dei nove Piani Formativi Individuali;
RICORDATO che, a norma del paragrafo 3.1 del documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", il costo

dell'operazione si determina moltiplicando il costo unitario di euro 60,00 per il numero delle ore di formazione (euro 60,00 per 3 ore a gruppo riunito più euro 60,00 per 9 Piani Formativi Individuali), per cui lo stesso ammonta effettivamente ad euro 720,00;
RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato all'operazione "Orientamento" codice 200934485001;
PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione finanziata a fronte dell'Avviso di cui in esordio si ridetermina in euro 720,00, con un aumento di euro 60,00 rispetto a quanto inizialmente previsto;
ATTESA la necessità di provvedere contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi disposta a carico del capitolo 5960 con decreto n. 4735/CULT.FP/DPF del 23 novembre 2009;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si ridetermina da euro 660,00 ad euro 720,00 (variazione in aumento per euro 60,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice 200934485001 presentata dal Centro di Formazione Professionale Cividale, approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n. 4735/CULT.FP/DPF del 23 novembre 2009.
2. La prenotazione fondi disposta con decreto n. 4735/CULT.FP/DPF del 23 novembre 2009 è variata come segue:
Capitolo S/5960/competenza derivata 2009 - + euro. 60,00
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 agosto 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_3658_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 22 settembre 2010, 3658/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work expericence a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Linea di intervento n. 15 - Mesi di luglio ed agosto 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione, in attuazione della Linea di intervento n. 15 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920/2009 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 2 Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti di modifica n. 5288/CULT.FP del 21 dicembre 2009, n. 913/CULT.FP del 23 marzo 2010, n. 1075/CULT.FP del 1° aprile 2010 e n. 1254/CULT.FP del 16 aprile 2010;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede che ogni soggetto proponente può presentare una candidatura per la realizzazione delle work experience in relazione a ciascuna delle seguenti tipologie:

- preinserimento qualificati o diplomati;
- preinserimento laureati;
- reinserimento disoccupati;

VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le candidature

presentate selezionate sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 4644/CULT.FP/2009;
EVIDENZIATO che l'incarico per realizzare work experience sul territorio regionale è valido fino al 31 dicembre 2012;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";
PRECISATO che le work experience assegnate a ciascun ente formativo sulla base del contingente iniziale derivante da quanto previsto dall'Avviso di cui al menzionato decreto n.4644/CULT.FP/2009 devono essere avviate entro il 30 giugno 2010;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00;
VISTO il decreto n. 2705/CULT.FP/DPF del 29 luglio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di giugno 2010 dagli enti di formazione ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 549.840,00;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2010 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 24 operazioni per un costo complessivo di euro 141.696,00, di cui 8 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento laureati per complessivi euro 47.232,00, 11 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento qualificati o diplomati per complessivi euro 64.944,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento disoccupati per complessivi euro 29.520,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 141.696,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 408.144,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2010 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 24 operazioni per un costo complessivo di euro 141.696,00, di cui 8 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento laureati per complessivi euro 47.232,00, 11 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento qualificati o diplomati per complessivi euro 64.944,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento disoccupati per complessivi euro 29.520,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 141.696,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 settembre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_3658_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3658
di data 22/09/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - LUGLIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31EPL

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Preinserimento laureati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE AL VIDEO DIGITALE	201022667001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	ASSISTENTE [illegible] TECNICO E ALLA PROGETTAZIONE	201023225001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	ADDETTO ALLA SEGRETERIA E FRONT OFFICE (SA)	201023676001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	ADDETTO ALL`AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	201024075001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	MODELLATORE TRIDIMENSIONALE - JUNIOR DESIGNER	201024075002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO ALLE SOLUZIONI IT/GIS E REMOTE SENSING	201027097001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
7	ADDETTO CONTROLLI ALIMENTARI COD. SF013	201027536001	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
8	ADDETTO PROGRAMMAZIONE AD OGGETTI COD. SF012	201027536002	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		47.232,00	47.232,00	
			Totale		47.232,00	47.232,00	

22EAPW31EPQD

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Preinserimento qualificati o diplomati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CERTIFICAZIONE [illegible] ENERGETICI	201023225002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	ADDETTO ALLE VENDITE (TG)	201023676002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	ASSISTENTE AREA PROGETTAZIONE E AREA MARKETING (TM)	201023676003	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	ADDETTO ALLA SEGRETERIA (MS)	201023676004	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ADDETTO ALLA CONTABILITA`	201024075003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE MECCANICA	201024229001	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
7	ADDETTO CONTABILE	201026211001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
8	ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE	201026489001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
9	ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE 1	201026489002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
10	ASSISTENTE TECNICO COMMERCIALE	201026489003	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
11	ADDETTO AMMINISTRATIVO	201027673001	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		64.944,00	64.944,00	
			Totale		64.944,00	64.944,00	

22EAPW31ER

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Reinserimento disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MANUTENTORE ELETTRO MECCANICO	201023225003	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50

2	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ECOSOSTENIBILE	201023225004	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	ASSISTENTE ALLA SEGRETERIA E TRASFORMAZIONE ARCHIVIO CARTACEO IN ELETTRONICO (DAT)	201023676005	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	ASSISTENTE COMMERCIALE (CC)	201023676006	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ADDETTO AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA (IM)	201023676007	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		29.520,00	29.520,00	
			Totale		29.520,00	29.520,00	
			Totale con finanziamento		141.696,00	141.696,00	
			Totale		141.696,00	141.696,00	

10_44_1_DDS_GEST INT_3734_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 28 settembre 2010, n. 3734/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Operazione codice 200932028002 - Asse 1 - Adattabilità - Azione 5CM - Rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona - Indar.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2827/CULT.FP del 29 luglio 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 1 - Adattabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona;

VISTI i decreti n. 3332/CULT.FP del 18 settembre 2009, n. 3802/CULT.FP del 16 ottobre 2009 e n. 880/CULT.FP del 22 marzo 2010 con i quali:

a) è stato modificato il paragrafo 3, capoverso 5, dell'Avviso;

b) sono stati modifica i paragrafi 7, capoverso 4, e 12, capoversi 1 e 2, dell'Avviso;

c) è stato posticipato al 31 ottobre 2010 il termine per la conclusione delle operazioni;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 5CM "Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole" - tipologia formativa "aggiornamento";

PRECISATO inoltre che le operazioni dovevano essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, dal 13 agosto 2009 e fino al 30 ottobre 2009;

PRECISATO che il citato Avviso rendeva disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 700.000,00 ripartite in euro 300.000,00 a favore di lavoratori di grandi imprese ed in euro 400.000,00 a favore di lavoratori di PMI;

EVIDENZIATO che le operazioni sono state valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTO il decreto n. 1510/CULT.FP/DPF del 5 maggio 2010 con il quale sono state ammesse al finanziamento le operazioni presentate nei mesi di agosto, settembre ed ottobre 2009, approvate ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili con i decreti n.3441/CULT.FP/DPF del 28 settembre 2009, n. 309/CULT.FP/DPF dell'11 febbraio 2010 e n.378/CULT.FP del 15 febbraio 2010;

EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento è compresa quella intitolata "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" codice 20093028002 presentata dall'INDAR, finanziata con un costo complessivo di euro 38.958,34, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 31.166,67;

VISTA la nota di data 17 giugno 2010 con la quale l'INDAR:

- comunica che l'operazione è stata approvata per un importo inferiore rispetto a quello inserito a preventivo in quanto gli allievi iscritti erano nove ma che all'effettivo avvio del corso, avvenuto in data 15 giugno 2010, erano presenti 11 allievi
- chiede venga riconosciuto l'importo originariamente previsto ammontante ad euro 42.499,99 cui corrisponde un contributo pubblico di euro 33.999,99;

RICORDATO che, a norma del paragrafo 12 dell'Avviso (pagina 13), il costo dell'operazione si determina moltiplicando il parametro orario (non superiore ad euro 170,00) per il numero delle ore di formazione previste (200), per cui lo stesso ammonta effettivamente ad euro 33.999,99;

RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato all'operazione "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" codice 20093028002;

PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione finanziata a fronte dell'Avviso di cui in esordio si ridetermina in euro 33.999,99;

CONSIDERATO che la disponibilità delle risorse finanziarie messa a disposizione dall'Avviso risulta esaurita;

VISTO il decreto n. 1493/CULT.FP del 4 maggio 2010 con il quale è stato emanato apposito Avviso,

avente ad oggetto, in particolare, la riapertura dei termini per la presentazione di operazioni formative a valere sull'Avviso approvato con decreto n. 2827/CULT.FP/2009 del 29 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni, ed è stato previsto un finanziamento per le iniziative da realizzare di una somma complessiva pari ad euro 406.572,53;
VISTO il decreto n. 2962/CULT.FP/DPF del 9 agosto 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate entro il 27 maggio 2010 a valere sull'Avviso emanato con il succitato decreto n. 1493/CULT.FP ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 10.325,67;
ATTESA la necessità di provvedere contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi disposta a carico del capitolo 5960 con decreto n. 1510/CULT.FP/DPF del 5 maggio 2010;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si ridetermina da euro 31.166,67 ad euro 33.999,99 (variazione in aumento per euro 2.833,32) il finanziamento associato all'operazione "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" codice 20093028002 presentata dall'INDAR, approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n.1510/CULT.FP/DPF del 5 maggio 2010.
2. La prenotazione fondi disposta con decreto n. 1510/CULT.FP/DPF del 5 maggio 2010 è variata come segue:
Capitolo S/5960/competenza derivata 2009 - + euro 2.833,32
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_3739_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 28 settembre 2010, n. 3739/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Operazione codice 200806443001 - Asse 2 - Occupabilità - Azione 33 CM - Formazione per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona - Ires.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 22 febbraio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 12 marzo 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità e 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.245/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 338/LAVFOR del 21 marzo 2008 e n. 2632/CULT.FP del 18 settembre 2009;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 CM "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei;
PRECISATO inoltre che le operazioni dovevano essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, ora Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 20 marzo 2008 ed entro le ore 12.00 del 31 marzo 2008;
PRECISATO che il citato Avviso rendeva disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 800.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni sono state valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 1391/LAVFOR del 4 agosto 2008 con il quale sono state ammesse al finanziamento le operazioni presentate entro il 31 marzo 2008;
EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento risulta compresa quella intitolata "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" codice 200806443001, presentata dall'IRES, finanziata con un contributo di euro 34.000,00 (parametro di riferimento euro 170,00 ora/corso);
RICORDATO che, con il decreto di rettifica n. 245/LAVFOR del 6 marzo 2008 è stato evidenziato che il costo ora/corso massimo di ciascuna operazione non deve essere superiore a 180,00 euro;
EVIDENZIATO che l'operazione sopradescritta è stata approvata per un importo inferiore a quello inserito a preventivo, in quanto è stata rideterminata senza tener conto della rettifica di cui al decreto n. 245/LAVFOR/2008;
RICORDATO che, a norma del paragrafo 9, capoverso 2, dell'Avviso (pagina 18), il costo dell'operazione si determina moltiplicando il parametro orario (non superiore ad euro 180,00) per il numero delle ore di formazione previste (200 ore per l'operazione codice 200806443001), per cui l'importo relativo all'operazione di cui si tratta ammonta effettivamente ad euro 36.000,00;
CONFERMATO pertanto che il costo indicato nel progetto ed assunto come base per il decreto di approvazione e finanziamento è errato;
VISTO il rendiconto presentato dall'IRES in data 22 giugno 2009 dal quale risulta un costo certificato a rendiconto pari ad euro 36.000,00, successivamente rideterminato in euro 35.381,78;
RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato all'operazione"Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" codice 200806443001;
PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione finanziata a fronte dell'Avviso di cui in esordio si ridetermina in euro 35.381,78, con un aumento di euro 1.381,78 rispetto a quanto inizialmente previsto;
ATTESA la necessità di provvedere contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi disposta a carico del capitolo 5960 con decreto n. 3033/CULT.FP/DPF del 10 ottobre 2008;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si ridetermina da euro 34.000,00 ad euro 35.381,78 (variazione in aumento per euro 1.381,78) il finanziamento associato all'operazione "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" codice 200806443001 presentata dall'IRES, approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n. 1391/CULT.FP del 4 agosto 2008.
2. La prenotazione fondi disposta con decreto n. 3033/CULT.FP/DPF del 10 ottobre 2008 è variata come segue:
Capitolo S/5960/competenza derivata 2009 - + euro 1.381,78
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_3883_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 5 ottobre 2010, n. 3883/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mese di luglio 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria per la realizzazione dei prototipi formativi a valere sull'azione 111 è pari ad euro 7.075.000,00 e per quelli a valere sull'azione 113 è pari ad euro 17.925.000,00;
VISTO il decreto n. 2660/CULT.FP/DPF del 23 luglio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di giugno 2010 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda l'azione 111 è di euro 1.318.492,00 e per quanto riguarda l'azione 113 è di euro 16.281.422,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di luglio 2010;
VISTI i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 234 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 762.703,00, di cui euro 629.446,00 per 216 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 133.257,00 per 18 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 762.703,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi a valere sull'azione 111 è di complessivi euro 689.046,00 e per quanto riguarda i prototipi formativi a valere sull'azione 113 è di complessivi euro 16.148.165,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione ed al finanziamento delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di luglio 2010 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla

prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 234 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 762.703,00, di cui euro 629.446,00 per 216 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 133.257,00 per 18 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 762.703,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_3883_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3883
di data 05/10/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - LUGLIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201021432001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	4.455,00	50
2	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201021432002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	4.455,00	50
3	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201021651001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	2.700,00	2.700,00	50
4	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201021891001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	4.455,00	4.455,00	50
5	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	201021893001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	3.240,00	3.240,00	50
6	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201022304001	CE.F.A.P.	2010	2.700,00	2.700,00	50
7	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201022806001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	2.700,00	2.700,00	50
8	OPERARE NEL COMPARTO ALBERGHIERO-RISTORATIVO	201023958001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.860,00	4.860,00	50
9	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201023958002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	4.455,00	50
10	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201024201001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	2.700,00	2.700,00	50
11	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201041727001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	2.700,00	2.700,00	50

					Costo ammesso	Contributo	
			Totale con finanziamento		39.420,00	39.420,00	
			Totale		39.420,00	39.420,00	

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201021432003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
2	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO	201021432004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
3	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO	201021644001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
4	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO	201021645001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201021646001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
6	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201021896001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
7	IMBALLAGGIO CARICHI IN SICUREZZA	201021896002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
8	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO	201022093001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
9	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO ELEVATO 1	201022093002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
10	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201022303001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
11	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201022303002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
12	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201022443001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50

13	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201022578001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
14	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201022578002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
15	SICUREZZA E RIFIUTI IN OFFICINA	201022578003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
16	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	201022616001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
17	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO	201022800001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
18	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO	201022802001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
19	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	201022806002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
20	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	201022806003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
21	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	201022806004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
22	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	201022942001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
23	L'USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE	201022944001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
24	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO ELEVATO 1	201023069001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
25	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	201023070001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
26	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	201023070002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
27	MANIPOLAZIONE MERCI PERICOLOSE IN SICUREZZA	201023127001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	632,00	632,00	50
28	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	201023128001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
29	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	201023583001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
30	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201023591001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
31	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	201023624001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
32	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	201023774001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
33	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	201023839001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
34	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO ELEVATO 1	201023844001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
35	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201023931001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
36	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201023931002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
37	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	201023931003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
38	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201023958003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		24.016,00	24.016,00	
			Totale		24.016,00	24.016,00	

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3	201021474001	IRES FVG	2010	6.480,00	6.480,00	50
2	GESTIONE MAGAZZINO	201021651002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.260,00	10.260,00	50
			Totale con finanziamento		16.740,00	16.740,00	
			Totale		16.740,00	16.740,00	

21CBPF111 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MS OFFICE: PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (CERT. ECDL CORE LEVEL - MOD. DA 1 A 7)	201021612001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	12.960,00	12.960,00	66
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201021647001	CE.F.A.P.	2010	9.720,00	9.720,00	77
3	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201021896003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
4	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	201021987001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	74
5	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	201022033001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	6.480,00	6.480,00	79
6	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	201022093004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
7	ECDL - MODULI 1,2,3,7	201022097001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	8.100,00	8.100,00	74
8	CAREER GUIDANCE	201022239001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.400,00	5.400,00	76
9	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	201022240001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	16.200,00	16.200,00	77
10	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	201022306001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75

11	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201022578004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	82
12	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMI CAD 2D	201022622001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	6.480,00	6.480,00	67
13	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI DI BASE	201022706001	IRES FVG	2010	7.560,00	7.560,00	78
14	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	201022729001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	65
15	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI DI BASE	201022764001	IRES FVG	2010	7.560,00	7.560,00	78
16	ECDL - MODULI 1,2,3,7	201022843001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	8.100,00	8.100,00	74
17	INGLESE LIVELLO B2	201022846001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	66
18	PROGRAMMARE IN AMBIENTE OFFICE CON VBA	201022847001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	67
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201022852001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
20	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201022852002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
21	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201022852003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
22	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201022852004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
23	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	201022852005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.750,00	6.750,00	70
24	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	201022852006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.750,00	6.750,00	70

25	OFFICE AUTOMATION: INFORMATICA DI BASE	201022938001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	8.100,00	80
26	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	201022940001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	75
27	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023070003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
28	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023070004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
29	CAREER GUIDANCE	201023126001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.400,00	5.400,00	76
30	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	201023202001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	67
31	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201023589001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
32	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201023589002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
33	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201023589003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
34	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201023589004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
35	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023589005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
36	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023589006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
37	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023589007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
38	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201023591002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
39	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023591003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74

40	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201023591004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
41	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201023591007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
42	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201023591008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
43	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	201023622001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
44	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	201023622002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
45	OFFICE AUTOMATION - INFORMATICA LIVELLO BASE	201023689001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	9.450,00	9.450,00	68,5
46	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023712001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
47	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023712002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
48	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023774002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
49	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201023774003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
50	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	201023933002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	83
51	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201024202001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	82
			Totale con finanziamento		474.930,00	474.930,00	
			Totale		474.930,00	474.930,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	ORIENTAMENTO	201021496001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
2	ORIENTAMENTO	201021608001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
3	ORIENTAMENTO	201021647002	CE.F.A.P.	2010	660,00	660,00	50
4	ORIENTAMENTO	201021647003	CE.F.A.P.	2010	780,00	780,00	50
5	ORIENTAMENTO	201021653001	IRES FVG	2010	540,00	540,00	50
6	ORIENTAMENTO	201021654001	IRES FVG	2010	540,00	540,00	50
7	ORIENTAMENTO	201021722001	IRES FVG	2010	480,00	480,00	50
8	ORIENTAMENTO	201021782001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	480,00	480,00	50
9	ORIENTAMENTO	201021892001	IRES FVG	2010	780,00	780,00	50
10	ORIENTAMENTO	201021894002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
11	ORIENTAMENTO	201021894003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
12	ORIENTAMENTO	201021894004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
13	ORIENTAMENTO	201021894005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
14	ORIENTAMENTO	201021894006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
15	ORIENTAMENTO	201021894007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50

16	ORIENTAMENTO	201021896004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
17	ORIENTAMENTO	201021896005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
18	ORIENTAMENTO	201021981001	CE.F.A.P.	2010	660,00	660,00	50
19	ORIENTAMENTO	201021981002	CE.F.A.P.	2010	600,00	600,00	50
20	ORIENTAMENTO	201022092001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
21	ORIENTAMENTO	201022092002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
22	ORIENTAMENTO	201022092003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
23	ORIENTAMENTO	201022093005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
24	ORIENTAMENTO	201022093006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
25	ORIENTAMENTO	201022093007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
26	ORIENTAMENTO	201022093008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
27	ORIENTAMENTO	201022093009	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
28	ORIENTAMENTO	201022093010	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
29	ORIENTAMENTO	201022093011	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50

30	ORIENTAMENTO	201022094001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	480,00	480,00	50
31	ORIENTAMENTO	201022095001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	540,00	540,00	50
32	ORIENTAMENTO	201022096001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	540,00	540,00	50
33	ORIENTAMENTO	201022303003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
34	ORIENTAMENTO	201022303004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
35	ORIENTAMENTO	201022303005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
36	ORIENTAMENTO	201022303006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
37	ORIENTAMENTO	201022303007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
38	ORIENTAMENTO	201022304002	CE.F.A.P.	2010	480,00	480,00	50
39	ORIENTAMENTO	201022304003	CE.F.A.P.	2010	600,00	600,00	50
40	ORIENTAMENTO	201022304004	CE.F.A.P.	2010	600,00	600,00	50
41	ORIENTAMENTO	201022304005	CE.F.A.P.	2010	600,00	600,00	50
42	ORIENTAMENTO	201022443002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
43	ORIENTAMENTO	201022443003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50

44	ORIENTAMENTO	201022443004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
45	ORIENTAMENTO	201022447001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	480,00	480,00	50
46	ORIENTAMENTO	201022483001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
47	ORIENTAMENTO	201022483002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
48	ORIENTAMENTO	201022483003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
49	ORIENTAMENTO	201022483004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
50	ORIENTAMENTO	201022483005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
51	ORIENTAMENTO	201022483006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	900,00	900,00	50
52	ORIENTAMENTO	201022547001	CE.F.A.P.	2010	480,00	480,00	50
53	ORIENTAMENTO	201022574001	CE.F.A.P.	2010	540,00	540,00	50
54	ORIENTAMENTO	201022577001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	480,00	480,00	50
55	ORIENTAMENTO	201022578005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
56	ORIENTAMENTO	201022578006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
57	ORIENTAMENTO	201022578007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50

58	ORIENTAMENTO	201022578008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
59	ORIENTAMENTO	201022581001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
60	ORIENTAMENTO	201022581002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
61	ORIENTAMENTO	201022705001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	540,00	540,00	50
62	ORIENTAMENTO	201022727001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	540,00	540,00	50
63	ORIENTAMENTO	201022731001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
64	ORIENTAMENTO	201022732001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	1.440,00	1.440,00	50
65	ORIENTAMENTO	201022734001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	600,00	600,00	50
66	ORIENTAMENTO	201022799001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
67	ORIENTAMENTO	201022799002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
68	ORIENTAMENTO	201022806005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
69	ORIENTAMENTO	201022806006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
70	ORIENTAMENTO	201022845001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	900,00	900,00	50
71	ORIENTAMENTO	201022940002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50

72	ORIENTAMENTO	201022940003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
73	ORIENTAMENTO	201022940004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
74	ORIENTAMENTO	201022940005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
75	ORIENTAMENTO	201022942002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
76	ORIENTAMENTO	201022942003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
77	ORIENTAMENTO	201022942004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
78	ORIENTAMENTO	201022945001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	540,00	540,00	50
79	ORIENTAMENTO	201023066001	CE.F.A.P.	2010	720,00	720,00	50
80	ORIENTAMENTO	201023128002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
81	ORIENTAMENTO	201023128003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
82	ORIENTAMENTO	201023128004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
83	ORIENTAMENTO	201023584001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	480,00	480,00	50
84	ORIENTAMENTO	201023587001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50

85	ORIENTAMENTO	201023589008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
86	ORIENTAMENTO	201023617001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
87	ORIENTAMENTO	201023617002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
88	ORIENTAMENTO	201023622003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
89	ORIENTAMENTO	201023622004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
90	ORIENTAMENTO	201023622005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
91	ORIENTAMENTO	201023622006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
92	ORIENTAMENTO	201023622007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
93	ORIENTAMENTO	201023624002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
94	ORIENTAMENTO	201023719001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	480,00	480,00	50
95	ORIENTAMENTO	201023773001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
96	ORIENTAMENTO	201023773002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
97	ORIENTAMENTO	201023774004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
98	ORIENTAMENTO	201023811001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	600,00	600,00	50

99	ORIENTAMENTO	201023839002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
100	ORIENTAMENTO	201023841001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
101	ORIENTAMENTO	201023931004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
102	ORIENTAMENTO	201023931005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
103	ORIENTAMENTO	201023933003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
104	ORIENTAMENTO	201023993001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	540,00	540,00	50
105	ORIENTAMENTO	201024073001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	480,00	480,00	50
106	ORIENTAMENTO	201024202002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
107	ORIENTAMENTO	201024274001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
108	ORIENTAMENTO	201024274002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
109	ORIENTAMENTO	201024603001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
110	ORIENTAMENTO	201024788001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
111	ORIENTAMENTO	201024794001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
112	ORIENTAMENTO	201024794002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
113	ORIENTAMENTO	201024897001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
114	ORIENTAMENTO	201024897002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
			Totale con finanziamento		74.340,00	74.340,00	
			Totale		74.340,00	74.340,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201021473001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE A)	201021491001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
3	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO	201021644002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
4	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201022303008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201022581003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
6	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	201023585001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		3.792,00	3.792,00	
			Totale		3.792,00	3.792,00	

22DAPF113 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201021432005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74

2	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201021495001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	16.200,00	16.200,00	72,5
3	INGLESE LIVELLO B1	201021496002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	77
4	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	201021644003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
5	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 3, 4, 5, 6) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201021651003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	82
6	GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	201021894001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	75
7	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	201021894008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
8	SALDARE CON TECNOLOGIA MIG - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	201022092004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.885,00	6.885,00	74
9	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	201022581004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
10	INGLESE LIVELLO B1	201022623001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	68
11	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD(AUTOCAD 2D)	201023774005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
12	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201023933001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	82
				Totale con finanziamento	129.465,00	129.465,00	
				Totale	129.465,00	129.465,00	
				Totale con finanziamento	762.703,00	762.703,00	
				Totale	762.703,00	762.703,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - LUGLIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21CBPF111 CATALOGO C	201023591006	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.2	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA
21CBPF111 CATALOGO C	201023591005	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.2	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA
21CBPF111 CATALOGO C	201022093003	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

10_44_1_DDS_GEST INT_4002_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 8 ottobre 2010, n. 4002/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mese di agosto 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
EVIDENZIATO che:
- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;

RITENUTO di adeguare le evidenze contabili alla diversa impostazione prevista dal Piano 2010 e di tener quindi conto della disponibilità complessiva iniziale dell'annualità 2009 (euro 25 milioni) e delle spese sin qui autorizzate per le varie azioni previste;
RICHIAMATO il decreto n. 3212/CULT.FP/DPF del 26 agosto 2010 con il quale è stato rideterminato il costo associato all'operazione "Orientamento" codice 200934485001, presentata dal Centro di Formazione Professionale Cividale, approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n. 4735/CULT.FP/DPF del 23 novembre 2009 e si è provveduto contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi per un importo pari a 60,00;
RICHIAMATO il decreto n. 3883/CULT.FP./DPF del 5 ottobre 2010, con il quale sono state approvate le operazioni presentate nel mese di luglio ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 689.046,00 per l'azione 111 e di euro 16.148.165,00 per l'azione 113;
PRECISATO che, per quanto sopra evidenziato, ai fini contabili, si tiene ora conto della disponibilità residua complessiva di euro 16.837.151,00;
PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;
VISTI i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla

prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 127 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.082.747,00, di cui euro 772.425,00 per 95 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 310.322,00 per 32 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 1.082.747,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 15.754.404,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione ed al finanziamento delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di agosto 2010 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 127 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.082.747,00, di cui euro 772.425,00 per 95 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 310.322,00 per 32 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 1.082.747,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_4002_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4002
di data 08/10/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - AGOSTO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201026349001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	4.455,00	4.455,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201027188001	CE.F.A.P.	2010	2.700,00	2.700,00	50
3	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201027244001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	4.455,00	4.455,00	50
4	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201027248001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	2.700,00	2.700,00	50
5	REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI	201027305001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	4.320,00	4.320,00	50
6	GESTIONE AMMINISTRATIVA MAGAZZINO	201027630001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.400,00	5.400,00	50
			Totale con finanziamento		24.030,00	24.030,00	
			Totale		24.030,00	24.030,00	

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE SISTEMI INTEGRATI AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITA'	201026461001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	7.290,00	7.290,00	50
2	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	201027188002	CE.F.A.P.	2010	10.800,00	10.800,00	50
3	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	201027188003	CE.F.A.P.	2010	10.800,00	10.800,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
4	ADDETTO ALLE VENDITE FOOD	201027248002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
5	MANUTENZIONE AREE VERDI	201027407002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
6	ADDETTO ALLE VENDITE FOOD	201027407003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
			Totale con finanziamento		61.290,00	61.290,00	
			Totale		61.290,00	61.290,00	

21CBPF111 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ELEMENTI DI CONTABILITA' GENERALE D'AZIENDA	201025600001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	8.100,00	78
2	OFFICE AUTOMATION: INFORMATICA LIVELLO INTERMEDIO	201026113001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	8.100,00	80
3	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201026719001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
4	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	201026719002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.750,00	6.750,00	71
5	LINGUA TEDESCA - LIVELLO PADRONANZA C.1	201027006001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	74
6	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	201027006002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	71
7	CREARE ANIMAZIONI	201027055001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	65
8	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	201027056001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	16.200,00	16.200,00	71,5
9	OFFICE AUTOMATION: INFORMATICA LIVELLO INTERMEDIO	201027104001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	8.100,00	80

10	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201027127001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
11	TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO	201027154001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	8.100,00	74
12	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201027188004	CE.F.A.P.	2010	9.720,00	9.720,00	77
13	L'IMPOSTAZIONE E L'IMPIANTO DELLE AREE VERDI	201027188005	CE.F.A.P.	2010	10.800,00	10.800,00	71
14	L'IMPOSTAZIONE E L'IMPIANTO DELLE AREE VERDI	201027188006	CE.F.A.P.	2010	10.800,00	10.800,00	71
15	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201027188007	CE.F.A.P.	2010	9.720,00	9.720,00	77
16	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201027188008	CE.F.A.P.	2010	9.720,00	9.720,00	77
17	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027188009	CE.F.A.P.	2010	7.020,00	7.020,00	67
18	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201027188010	CE.F.A.P.	2010	9.720,00	9.720,00	77
19	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027188011	CE.F.A.P.	2010	7.020,00	7.020,00	67
20	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027188012	CE.F.A.P.	2010	7.020,00	7.020,00	67
21	L'IMPOSTAZIONE E L'IMPIANTO DELLE AREE VERDI	201027188013	CE.F.A.P.	2010	10.800,00	10.800,00	71
22	MARKETING STRATEGICO - GESTIONE AZIENDALE	201027190001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	77
23	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027190002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82

24	INGLESE LIVELLO B2	201027190003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	77
25	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ECDL . 5, 6, 7	201027244002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	8.100,00	66
26	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027245001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	16.200,00	16.200,00	72,5
27	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201027246001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
28	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027248003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82
29	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027248004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82
30	INGLESE LIVELLO B1	201027248005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	77
31	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027248006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82
32	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027248007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82
33	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE BASE - GESTIONE AZIENDALE	201027248009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	78
34	AVVIARE E GESTIRE UN'IMPRESA NEL TERZO SETTORE	201027289001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	74
35	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027305002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82
36	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027305004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82

37	INGLESE LIVELLO B1	201027305005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	77
38	INGLESE LIVELLO B1	201027305006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	77
39	INGLESE LIVELLO B1	201027305007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	77
40	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI AVANZATE	201027405001	IRES FVG	2010	7.155,00	7.155,00	77
41	AREA GRAFICA: ESPERTO IN TRATTAMENTO DIGITALE DELL'IMMAGINE	201027406001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	8.100,00	66
42	CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE	201027407004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	77
43	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027407006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82
44	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027407007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
45	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027407008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
46	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	201027408001	CE.F.A.P.	2010	8.100,00	8.100,00	76
47	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	201027408002	CE.F.A.P.	2010	8.100,00	8.100,00	76
48	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	201027408003	CE.F.A.P.	2010	8.100,00	8.100,00	76
49	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	201027409001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75

50	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	201027409002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	75
51	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.2	201027555001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
52	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201027555002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
53	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	201027567001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	9.720,00	9.720,00	77
54	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027633001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	9.720,00	9.720,00	70,5
55	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027636003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
56	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027636004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
57	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027636005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	82
58	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027636006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
59	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	201027636007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
60	TECNICHE DI VENDITA - GESTIONE AZIENDALE	201027636008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	77
61	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027636009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82
62	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027636010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74

63	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027636011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
			Totale con finanziamento		674.325,00	674.325,00	
			Totale		674.325,00	674.325,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	201025422001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
2	ORIENTAMENTO	201025459001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
3	ORIENTAMENTO	201025459002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
4	ORIENTAMENTO	201025746001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	900,00	900,00	50
5	ORIENTAMENTO	201025798001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	900,00	900,00	50
6	ORIENTAMENTO	201025885001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
7	ORIENTAMENTO	201025885002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
8	ORIENTAMENTO	201025885003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
9	ORIENTAMENTO	201025885004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
10	ORIENTAMENTO	201025892001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
11	ORIENTAMENTO	201025892002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50

12	ORIENTAMENTO	201026070001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
13	ORIENTAMENTO	201027124001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	480,00	480,00	50
14	ORIENTAMENTO	201027155001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	480,00	480,00	50
15	ORIENTAMENTO	201027189001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	420,00	420,00	50
16	ORIENTAMENTO	201027189002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	360,00	360,00	50
17	ORIENTAMENTO	201027289002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
18	ORIENTAMENTO	201027289003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
19	ORIENTAMENTO	201027470001	CE.F.A.P.	2010	780,00	780,00	50
20	ORIENTAMENTO	201027636012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
			Totale con finanziamento		12.780,00	12.780,00	
			Totale		12.780,00	12.780,00	

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	201027305009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	2.970,00	2.970,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201027636001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	2.700,00	2.700,00	50
3	DIAGNOSTICA ELETTRONICA GUASTI MOTORE	201027636013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	3.240,00	3.240,00	50

			Totale con finanziamento		8.910,00	8.910,00	
			Totale		8.910,00	8.910,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	I TRASPORTI ECCEZIONALI SU STRADA	201027636014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		632,00	632,00	
			Totale		632,00	632,00	

22DAPF113 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	201027006003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	50
2	OPERARE CON MACCHINE CN	201027407001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
			Totale con finanziamento		17.280,00	17.280,00	
			Totale		17.280,00	17.280,00	

22DAPF113 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201026719003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201026719004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201026719005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
4	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	201026719006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	74
5	DISEGNARE IN 3D	201027006004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74

6	DISEGNARE IN 3D	201027006005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
7	GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	201027006006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	75
8	SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB-BASED CON PHP - TELEMATICA E RETI	201027190004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	80
9	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027248008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
10	CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE	201027248010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	77
11	FONDAMENTI DI UNIX/LINUX (ESAME SUN SCNAL1)	201027289004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
12	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	201027289005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	74
13	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE AVANZATO - GESTIONE AZIENDALE	201027305003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	80
14	INGLESE LIVELLO B1	201027305008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	77
15	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027305010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82
16	LINGUA INGLESE - LIVELLO B.1 - SOGLIA (THRESHOLD)	201027404001	IRES FVG	2010	8.640,00	8.640,00	73
17	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027407005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	82
18	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	201027409003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	201027409004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	75

20	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	201027409005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	74
21	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201027633002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	16.200,00	16.200,00	72,5
22	INGLESE LIVELLO B1 - LINGUE STRANIERE	201027633003	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	16.200,00	16.200,00	70,5
23	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	201027636002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
24	INGLESE LIVELLO B2	201027636015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	77
25	REALIZZARE PAGINE WEB (DREAMWEAVER) - TELEMATICA E RETI	201027636016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	79
26	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201027636017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
			Totale con finanziamento		283.500,00	283.500,00	
			Totale		283.500,00	283.500,00	
			Totale con finanziamento		1.082.747,00	1.082.747,00	
			Totale		1.082.747,00	1.082.747,00	

10_44_1_DDS_GEST INT_4012_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 8 ottobre 2010, n. 4012/CULT.FP/DPF
Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 - "Catalogo regionale della formazione permanente" - Macro area tematica "Professionalizzante" - Mese di luglio 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 279/CULT.FP del 9 febbraio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione s.o. n. 6 del 17 febbraio 2010 al B.U.R. n. 7 del 17 febbraio 2010, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo alla costituzione del "Catalogo regionale della formazione permanente" ed alla presentazione delle candidature delle macro aree tematiche Lingue e Informatica e delle candidature ed i prototipi formativi relativi alla macro area tematica Professionalizzante, in attuazione del Programma specifico n. 31 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 725/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale è stato prorogato il termine finale per la presentazione delle candidature e dei prototipi formativi relativi alla macro area tematica "Professionalizzante";
VISTO il decreto n. 1316/CULT.FP del 22 aprile 2010 con il quale è stato emanato l'Avviso per l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente per l'annualità 2010;
VISTO il decreto n. 2151/CULT.FP del 18 giugno 2010 con il quale sono state approvate le candidature ed i prototipi formativi presentati per la macro area tematica Professionalizzante selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n.279/CULT.FP/2010;
PRECISATO che l'Avviso di cui al decreto n. 1316/CULT.FP/2010 prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher", nonché:
- l'attivazione del Catalogo, con riferimento all'annualità 2010, in due distinte fasi temporali, la prima delle quali trova avvio il giorno successivo all'inoltro, da parte della Direzione centrale, del decreto di approvazione delle candidature e si conclude entro il termine ultimo del 30 luglio 2010, mentre la seconda trova avvio dal 20 settembre 2010 e si conclude entro il 28 febbraio 2011;
- l'attribuzione, per la realizzazione delle operazioni, della somma complessiva di euro 2.300.000,00, di cui euro 1.150.000,00 per la I^ fase ed euro 1.150.000,00 per la II^ fase;

EVIDENZIATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 2689/CULT.FP/DPF del 27 luglio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Professionalizzante nel mese di giugno 2010 dagli enti di formazione, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 915.416,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Professionalizzante nel mese di luglio 2010 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 92 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per complessivi euro 762.461,00 cui corrisponde un contributo pubblico di euro 699.359,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 699.359,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando relativa alla macro area tematica Professionalizzante per quanto riguarda la I^ fase è di complessivi euro 216.057,00 che sarà utilizzata nella

seconda tornata programmata per il mese di settembre 2010;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Professionalizzante nel mese di luglio 2010 dagli enti di formazione, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 92 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per complessivi euro 762.461,00 cui corrisponde un contributo pubblico di euro 699.359,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 699.359,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 8 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_4012_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4012
di data 08/10/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - LUGLIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71ER_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - CATALOGO - PROFESSIONALIZZANTE 1^ Fase - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201021430001	A.R.S.A.P.	2010	10.800,00	9.920,00	50
2	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201021430002	A.R.S.A.P.	2010	4.455,00	4.059,00	50
3	MODELLISMO SARTORIALE	201021431001	ARS FUTURA	2010	10.800,00	9.840,00	50
4	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201021433001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	10.800,00	10.000,00	50
5	GESTIRE LE RISORSE UMANE	201021433002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	7.380,00	50
6	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	201021497001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	8.100,00	7.380,00	50
7	REALIZZARE IL CONTROLLO DI GESTIONE	201021498001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	11.376,00	10.512,00	50
8	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201021499001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	4.455,00	4.125,00	50
9	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201021606001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	10.800,00	10.000,00	50
10	CONDURRE I MEZZI A MOVIMENTO TERRA	201021607001	EDILMASTER	2010	10.800,00	9.840,00	50
11	GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA	201021609001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	7.584,00	7.008,00	50

12	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC [illegible]	201021610001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	10.260,00	9.424,00	50
13	CONDURRE DELLE GRU	201021639001	EDILMASTER	2010	5.940,00	5.412,00	50
14	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	201021640001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	7.500,00	50
15	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	201021640002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	7.380,00	50
16	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	201021643001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	7.380,00	50
17	LAVORAZIONI DELLE CARNI SUINE	201021648001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	7.560,00	6.888,00	50
18	GESTIONE EVENTI	201021650001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	5.952,00	50
19	EDUCABILITA' COGNITIVA (..)	201021652001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	9.480,00	8.700,00	50
20	CONDURRE DELLE GRU	201021655001	EDILMASTER	2010	5.940,00	5.412,00	50
21	APPLICARE LE TECNICHE DI GRAFOLOGIA	201021708001	EXFORM	2010	10.800,00	9.840,00	50
22	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201021783001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	10.800,00	9.920,00	50
23	REALIZZARE PRODOTTI DI ALTA GELATERIA	201021784001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.688,00	5.220,00	50
24	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201021861001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	4.455,00	4.092,00	50

25	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	201021862001	A.R.S.A.P.	2010	8.100,00	7.380,00	50
26	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	201021895001	CE.F.A.P.	2010	8.848,00	8.008,00	50
27	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201021983001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.000,00	50
28	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	201021983002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.560,00	50
29	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	201021983003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.500,00	50
30	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE [illegible]	201021983004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	12.008,00	11.172,00	50
31	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	201021984001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	8.100,00	7.380,00	50
32	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC [illegible]	201021985001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	10.260,00	9.500,00	50
33	TECNICHE BASE DI CUCINA	201021990001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	4.860,00	4.428,00	50
34	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201022305001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	9.680,00	50
35	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	201022444001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.500,00	50
36	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201022445001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	10.800,00	9.840,00	50
37	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	201022446001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	8.848,00	8.176,00	50

38	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201022480001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	4.455,00	4.092,00	50
39	PROGETTARE MENU' TIPICI	201022481001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	9.720,00	8.856,00	50
40	PREDISPORRE E GESTIRE LA REGIA DI UN EVENTO	201022484001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.532,00	7.776,00	50
41	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	201022484002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	5.808,00	50
42	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201022484003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.080,00	50
43	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	201022484004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.500,00	50
44	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	201022485001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	7.380,00	50
45	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201022485002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	10.800,00	9.920,00	50
46	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	201022545001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.500,00	50
47	CREARE MODELLI E CONFEZIONI SARTORIALI	201022572001	IRES FVG	2010	10.800,00	10.000,00	50
48	CREARE MODELLI E CONFEZIONI SARTORIALI	201022573001	IRES FVG	2010	10.800,00	10.000,00	50
49	ANALISI SENSORIALE DEI FORMAGGI	201022575001	CE.F.A.P.	2010	8.848,00	8.064,00	50
50	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	201022575002	CE.F.A.P.	2010	8.100,00	7.260,00	50
51	PROGETTAZIONE IN 3D PARTI MECCANICHE COMPLESSE	201022576001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	11.376,00	10.656,00	50

52	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201022579002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.080,00	50
53	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	201022579003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.048,00	50
54	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	201022579004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.620,00	50
55	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201022579005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	3.927,00	50
56	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	201022580001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.260,00	50
57	TECNICHE DI VINIFICAZIONE	201022582001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	6.750,00	6.150,00	50
58	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201022627001	ARS FUTURA	2010	10.800,00	9.920,00	50
59	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	201022796001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.000,00	50
60	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201022796002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	4.092,00	50
61	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201022796003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.000,00	50
62	GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA	201022797001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	7.584,00	7.056,00	50
63	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	201022939001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.056,00	4.736,00	50
64	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	201022939002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.620,00	50
65	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201022939003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	4.059,00	50

66	GESTIRE LE RISORSE UMANE	201022941001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	8.100,00	7.560,00	50
67	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	201022943001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	6.900,00	50
68	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201022943002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	9.920,00	50
69	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	201022943003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	5.952,00	50
70	METODOLOGIE E TECNICHE DI PROGETTAZIONE	201022946001	IRES FVG	2010	10.800,00	9.760,00	50
71	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201023067001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	4.455,00	3.960,00	50
72	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	201023067002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	4.725,00	4.200,00	50
73	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201023067003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	4.455,00	4.059,00	50
74	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	201023125001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	4.725,00	4.305,00	50
75	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201023125002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	4.455,00	4.026,00	50
76	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	201023125003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	4.725,00	4.270,00	50
77	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201023132001	EXFORM	2010	10.800,00	9.840,00	50
78	TECNICHE DEL FREDDO	201023220001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	10.260,00	9.348,00	50

79	CONOSCERE NORME E GESTIRE TECNICHE APPLICABILI AL SISTEMA QUALITA' - PREPARAZIONE EQDL FULL	201023581001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	12.640,00	11.760,00	50
80	TECNICHE DI SALDATURA [illegible]	201023588001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.180,00	8.364,00	50
81	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	201023623001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.500,00	50
82	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	201023623002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.080,00	50
83	GESTIONE EVENTI	201023623003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	5.904,00	50
84	TECNICHE DI ALLENAMENTO NELLO SPORT	201023623004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.480,00	8.700,00	50
85	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201023626001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	9.840,00	50
86	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	201023718001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	7.320,00	50
87	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201023784001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	10.800,00	9.920,00	50
88	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201023785001	A.R.S.A.P.	2010	4.455,00	4.092,00	50
89	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	201023812001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.848,00	8.176,00	50
90	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	201023835001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	4.455,00	4.059,00	50
91	GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA D'IMPRESA	201023836001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	9.720,00	8.856,00	50

92	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201023840002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	9.920,00	50
			Totale con finanziamento		762.461,00	699.359,00	
			Totale		762.461,00	699.359,00	
			Totale con finanziamento		762.461,00	699.359,00	
			Totale		762.461,00	699.359,00	

10_44_1_DDS_GEST INT_4064_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 12 ottobre 2010, n. 4064/CULT.FP/DPF
Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Operazione codice 201006479002 - Assi 1 - Adattabilità, azione 111 - Piano anticrisi - Enaip Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2073 del 17 settembre 2009 con la quale è stato approvato il documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";
VISTO il decreto n. 3421/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate "Linee guida";
PRECISATO che la disponibilità finanziaria per la realizzazione dei prototipi formativi a valere sull'azione 111 è pari ad euro 7.075.000,00;
VISTO il decreto n. 877/CULT.FP/DPF del 19 marzo 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di febbraio 2010;
EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento è compresa quella intitolata "Orientamento" codice 201006479002 presentata dall'EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, finanziata con un costo complessivo di euro 480,00;
PRECISATO che la richiesta di approvazione dell'edizione del prototipo formativo è stata autorizzata, per mero errore materiale, con un importo inferiore a quello richiesto dall'EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato all'operazione "Orientamento" codice 201006479002;
PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione finanziata a fronte dell'Avviso di cui in esordio si ridetermina in euro 720,00, con un aumento di euro 240,00 rispetto a quanto inizialmente previsto;
ATTESA la necessità di provvedere contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi disposta a carico del capitolo 5960 con decreto n. 877/CULT.FP/DPF del 19 marzo 2010;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si ridetermina da euro 480,00 ad euro 720,00 (variazione in au-

mento per euro 240,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice 201006479002 presentata dall'EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n. 877/CULT.FP/DPF del 19 marzo 2010.

2. La prenotazione fondi disposta con decreto n. 877/CULT.FP/DPF del 19 marzo 2010 è variata come segue:

Capitolo S/5960/competenza derivata 2009 - + euro. 240,00

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_4065_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 12 ottobre 2010, n. 4065/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Operazione codice 200943209003 - Assi 1 - Adattabilità, azione 111 - Piano anticrisi - IAL.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";

VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;

PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;

VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2073 del 17 settembre 2009 con la quale è stato approvato il documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";

VISTO il decreto n. 3421/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate "Linee guida";

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per la realizzazione dei prototipi formativi a valere sull'azione 111 è pari ad euro 7.075.000,00;

VISTO il decreto n. 135/CULT.FP/DPF del 27 gennaio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dal 20 novembre fino al 31 dicembre 2009;

EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento è compresa quella intitolata "Orientamento" codice 200943209003 presentata dall0 I.A.L., finanziata con un costo complessivo di euro 540,00 (Modulo introduttivo di tre ore più sei Piani Formativi Individuali);

VISTO il rendiconto presentato in data 19 febbraio 2010 dal quale risulta che lo I.A.L. ha effettuato l'attività del modulo orientativo in due sessioni: la prima della durata di tre ore a gruppo classe riunito composto da 9 allievi e la seconda mediante colloqui individuali della durata di un'ora per allievo per la realizzazione dei nove Piani Formativi Individuali ;

RICORDATO che, a norma del paragrafo 3.1 del documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori

destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", il costo dell'operazione si determina moltiplicando il costo unitario di euro 60,00 per il numero delle ore di formazione (euro 60,00 per 3 ore a gruppo riunito più euro 60,00 per 9 Piani Formativi Individuali), per cui lo stesso ammonta effettivamente ad euro 720,00;
RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato all'operazione "Orientamento" codice 200943209003;
PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione finanziata a fronte dell'Avviso di cui in esordio si ridetermina in euro 720,00, con un aumento di euro 180,00 rispetto a quanto inizialmente previsto;
ATTESA la necessità di provvedere contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi disposta a carico del capitolo 5960 con decreto n. 135/CULT.FP/DPF del 27 gennaio 2010;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si ridetermina da euro 540,00 ad euro 720,00 (variazione in aumento per euro 180,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice 200943209003 presentata dallo I.A.L., approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n. 135/CULT.FP/DPF del 27 gennaio 2010.
2. La prenotazione fondi disposta con decreto n. 135/CULT.FP/DPF del 27 gennaio 2010 è variata come segue:
Capitolo S/5960/competenza derivata 2009 - + euro. 180,00
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_4086_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 ottobre 2010, n. 4086/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Polo formativo economia del mare - Mese di agosto 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;
EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:
- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:
- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", e azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni";

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibili per le attività IFTS formative per l'intera durata dell'incarico risorse finanziarie pari ad euro 4.687.500,00, pari ad euro 937.500,00 per ciascun Polo, stanziate a valere sull'Asse 4, azioni 75 e 82, così suddivise:
- a.f. 2009/2010 - euro 1.562.500,00, pari ad euro 312.500,00 per ciascun Polo
- a.f. 2010/2011 - euro 1.562.500,00, pari ad euro 312.500,00 per ciascun Polo
- a.f. 2011/2012 - euro 1.562.500,00, pari ad euro 312.500,00 per ciascun Polo

per le attività formative diverse dai percorsi IFTS relative al Polo economia del mare, stanziate a valere sull'Asse 4, azione 80
- a.f. 2009/2011 - euro 4.000.000,00, pari ad euro 1.330.000,00 per ciascun anno formativo

EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve predisporre entro il 26 marzo 2010 uno specifico Piano Pluriennale d'Intervento e, entro il 31 dicembre di ciascuna annualità, il Programma Annuale di Attuazione, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità;

EVIDENZIATO altresì che le proposte formative relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" possono essere presentate successivamente al termine previsto per la presentazione del suddetto Programma Annuale di Attuazione e devono essere presentate dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione di approvazione del citato Programma Annuale fino al 30 settembre 2010;

EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

VISTO il decreto n. 1842/CULT.FP/DPF del 28 maggio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 999.200,00;

VISTE le operazioni relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - work experience" presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare nel mese di agosto 2010;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 30981/13.1.1 del 29 settembre 2010;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che due operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e due operazioni sono state rinunciate dal soggetto proponente prima della valutazione;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni che si realizzano sull'azione 80 per un costo complessivo di euro 14.560,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione

dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 14.560,00;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2011;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sull'azione 80 risulta essere pari ad euro 984.640,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - work experience" presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare nel mese di agosto 2010 , sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano sull'azione 80 per un costo complessivo di euro 14.560,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 14.560,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_GEST INT_4086_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4086
di data 13/10/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - AGOSTO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD80 MARE WE

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - WE - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO PROGETTISTA NAUTICO - AREA TECNICA	201025211001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	7.280,00	7.280,00	50
2	ADDETTO MONTATORE IMPIANTI ELETTRICI	201025211002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	7.280,00	7.280,00	50
			Totale con finanziamento		14.560,00	14.560,00	
			Totale		14.560,00	14.560,00	
			Totale con finanziamento		14.560,00	14.560,00	
			Totale		14.560,00	14.560,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - AGOSTO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24LASD80 MARE WE	201025735002	ADDETTO ALLA CONTABILITA' FORNITORI TERRESTRI E NAVALI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LASD80 MARE WE	201025735001	ADDETTO ALLA CONTABILITA' NEL SETTORE SHIPPING	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012

10_44_1_DDS_PROD AGR 2202

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 21 ottobre 2010, n. 2202

Regg. (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008, e DM 22.07.2010. Progetti di "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione graduatoria e modifica al Programma nazionale di sostegno.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, e in particolare l'art. 103 septdecies;
VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTO il D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, con cui sono state approvate le modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" per le campagne 2010-2011 e seguenti;
VISTO il decreto dipartimentale MIPAAF 23 luglio 2010, n. 11451, modificato con decreto 9 agosto 2010, n. 12530, e con decreto 9 settembre 2010, n. 4635, contenente l'invito alla presentazione dei progetti e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del predetto D.M. n. 4123/2010;
VISTO ancora il decreto MIPAAF 26 luglio 2010, n. 7160, con cui - tra l'altro - si assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia l'importo di EUR 1.202.000,00 per la Misura in argomento e per la campagna 2010/2011, e si assegnano altresì dotazioni finanziarie per le altre Misure previste dal Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo per il medesimo periodo;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 05.08.2010, n. 1676, con cui vengono aperti i termini per la presentazione dei progetti della ripetuta Misura e viene altresì nominato il Comitato di valutazione previsto dall'art. 9, comma 1, del D.M. n. 4123/2010;
VISTI i progetti che sono stati presentati, nei termini previsti, da parte di:

Beneficiario	Importo progetto
Consorzio Tutela DOC Vini Friuli Isonzo	399.172,00
Consorzio Tutela Vini Collio e Carso	560.105,82
A.T.I. C.C.I.A.A. Udine - Azienda speciale I.TER.	382.461,77
A.T.I. Cantina S. Martino, Castellargo e P. Martellozzo	1.186.212,28
Gruppo Vinicolo Fantinel s.p.a.	824.572,70
D'Attimis-Maniago Marchiò Alberto Carlo	122.026,45
Viticoltori Friulani La Delizia s.c.a.	489.833,78
A.T.I. Eugenio Collavini e Tenuta Cà Bolani	936.510,00

ATTESO che il Comitato di Valutazione ha esaminato detti progetti in data 18.10.2010, e pertanto entro i termini previsti dal decreto n. 11451/2010;
VISTO il verbale di detto Comitato di valutazione, con allegate le schede descrittive delle iniziative proposte, con il quale viene definita la graduatoria dei progetti presentati nella regione Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2010/2011;
VISTA altresì la graduatoria medesima;
CONSIDERATO che con i soli fondi attualmente a disposizione della Misura, a termini del citato D.M. n. 7160/2010, risulta possibile soltanto finanziare integralmente i primi tre progetti ricompresi in detta graduatoria, e quasi totalmente il quarto;
CONSIDERATO che a termini dell'articolo 14, comma 1, del più volte citato D.M. n. 4123/2010, è facoltà della Regione effettuare spostamenti di fondi tra le varie misure del Programma nazionale di sostegno, dandone comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e all'AGEA Coordinamento;
ATTESO che il ripetuto Programma nazionale di sostegno per l'anno 2011 assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia l'importo di EUR 867.000,00 per la misura "Vendemmia verde" e l'importo di EUR 407.000,00 per la Misura "Investimenti";
RITENUTO pertanto di destinare alla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" l'importo di EUR 867.000,00 derivante dalla misura "Vendemmia verde" nonché l'importo di EUR 377.455,67 derivante dalla Misura "Investimenti", ottenendo così la somma mancante per ammettere a finanziamento tutti i progetti di che trattasi;

VISTO il D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Art. 1

Di approvare la graduatoria formulata in data 18.10.2010 dal Comitato di valutazione di cui all'art. 9, comma 1, del D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, e relativa ai progetti presentati nella regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna 2010/2011, per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dall'art. 103 septdecies del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007.

Art. 2

Di destinare a detta misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", in aggiunta alla dotazione finanziaria dei fondi quota regionale già assegnati con il decreto MIPAAF 26 luglio 2010, n. 7160, e quale modifica al Programma di sostegno al settore vitivinicolo, l'importo di EUR 867.000,00 derivante dalla misura "Vendemmia verde", nonché l'ulteriore importo di EUR 377.455,67 derivante dalla Misura "Investimenti".

Art. 3

Di dichiarare pertanto ammissibili a finanziamento, per un totale di EUR 2.446.455,67 e con le risorse complessive della quota regionale per la misura derivanti anche dal disposto di cui all'art. 2 del presente provvedimento, i seguenti progetti:

N.	BENEFICIARIO	IMPORTO PROGETTO	%	IMPORTO CONTRIBUTO
1	Consorzio Tutela Vini Collio e Carso	560.105,82	50	280.052,91
2	Consorzio Tutela DOC Vini Friuli Isonzo	399.172,00	49	195.594,28
3	A.T.I. C.C.I.A.A. Udine - Azienda speciale I.TER.	382.461,77	50	191.230,88
4	A.T.I. Cantina S. Martino, Castellargo e P. Martellozzo	1.186.212,28	50	593.106,14
5	Gruppo Vinicolo Fantinel s.p.a.	824.572,70	50	412.286,35
6	D'Attimis-Maniago Marchiò Alberto Carlo	122.026,45	50	61.013,22
7	Viticoltori Friulani La Delizia s.c.a.	489.833,78	50	244.916,89
8	A.T.I. Eugenio Collavini e Tenuta Cà Bolani	936.510,00	50	468.255,00
		TOTALE		2.446.455,67

Art. 4

Di inviare il presente decreto, entro la data del 25 ottobre 2010, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nonché all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore e AGEA Coordinamento, anche ai fini delle modifiche finanziarie al Programma di sostegno al settore vitivinicolo di cui all'art. 2 del presente provvedimento.

Art. 5

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 21 ottobre 2010

SCARINGELLA

10_44_1_DDS_PROG GEST_12272

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 ottobre 2010, n. 12272/LAVFOR.FP/2010

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di settembre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo di gestione 2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive deliberazioni, ed in particolare quanto previsto al capitolo 5807, sul quale sono stanziate le risorse destinate al finanziamento del Piano regionale di formazione professionale di cui alla legge citata;
VISTO il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per l'attività di formazione professionale " di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 delle legge regionale 24/2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 22 aprile 2010, di seguito Piano 2010, e specificatamente, nell'ambito del Comparto della formazione continua, il Programma n. 52 - attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (patenti di mestiere);
VISTO il decreto n. 3103/CULT.FP del 19 agosto 2010, con il quale vengono definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011;
PRECISATO che lo stesso decreto prevede, tra l'altro, il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, e che le risorse a tal fine destinate con il programma attuativo di cui al suindicato decreto ammontano a euro 1.000.000,00;
VISTO l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011, dei progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" approvato con il decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 dell' 08 settembre 2010;
VISTO il sottoelencato progetto, presentato in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP/2010, e accertato che lo stesso è stato valutato positivamente sotto il profilo didattico:

ENTE	COD. PROGETTO	TITOLO	ORE	N. ALLIEVI
OPERA SACRA FAMIGLIA	201028655001	"Conduttore impianti termici"	100	15

PRECISATO che il progetto citato comporta una spesa complessiva di euro 9.100,00;
ATTESA l'opportunità di disporre all'approvazione del progetto di cui si tratta e di provvedere al relativo finanziamento;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;

DECRETA

1. E' approvato e inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 il sottoelencato progetto, presentato in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP/2010

ENTE	COD. PROGETTO	TITOLO	ORE	N. ALLIEVI
OPERA SACRA FAMIGLIA	201028655001	"Conduttore impianti termici"	100	15

2. La spesa di euro 9.100,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2010, giusta decreto 3745/CULT.FP del 28 settembre 2010.
3. La gestione delle attività amministrative connesse al finanziamento del progetto di cui si tratta rientra nella competenza del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_PROG GEST_12274_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 ottobre 2010, n. 12274/LAVFOR.FP/2010

POR FVG OB. 2 FSE 2007/2013 LR 01/2004 - Piano 2010 - Programma specifico n. 6 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi

triennali IFP iscritti presso un CFP (af 09/10) - Rifinanziamento e proroga termini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.r. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano 2010;
EVIDENZIATO che il Piano 2010 prevede, tra gli altri, il Programma specifico n. 6 "Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f. 09/10)" con una disponibilità di euro 450.000,00.- a valere sull'Asse 4, Capitale umano, del POR OB.2 FSE 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 3209/CULT.FP/2010 dd. 26 agosto 2010, con il quale è stato emanato l'avviso per l'attuazione del suddetto programma specifico n. 6;
RICORDATO che il Piano 2010 prevede anche l'attivazione di una Cabina di regia che ha il compito di assicurare una gestione condivisa dei programmi attuativi e può procedere a variazioni compensative tra gli stanziamenti dei programmi specifici previsti dal Piano stesso;
PRESO ATTO che, a seguito di procedura scritta, la Cabina di regia del Piano 2010, valutata l'entità delle operazioni presentate e considerato che le operazioni previste dal programma specifico in argomento rivestono una valenza di carattere sociale elevata in quanto contribuiscono alla rimozione degli ostacoli che spesso non consentono l'accesso della popolazione alle attività formative e, conseguentemente, rafforzano la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, ha modificato il Piano stesso aumentando la disponibilità del Programma specifico n. 6 da euro 450.000,00 ad euro 550.000,00;
RITENUTO di provvedere in conformità;
ATTESO che è stato rilevato che è stato assegnato un lasso di tempo troppo breve per la predisposizione dei rendiconti (scadenza prevista 30 novembre 2010), sia perché non sono ancora noti gli esiti della valutazione delle operazioni, sia per il fatto che alla fine dell'anno si concentrano un gran numero di altri adempimenti di natura contabile e amministrativa che rivestono carattere prioritario e non sono in alcun modo rinviabili;
RITENUTO pertanto di prorogare al 31 gennaio 2011 il termine per la presentazione dei rendiconti relativi alle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, lo stanziamento previsto dall'Avviso approvato con decreto n. 3209/CULT.FP/2010 dd. 26 agosto 2010 per l'attuazione del Programma specifico n. 6 "Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f. 09/10)"a valere sull'Asse 4, Capitale umano, del POR OB.2 FSE 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia, è aumentato da euro 450.000,00 ad euro 550.000,00;
2. Per le motivazioni indicate in premessa, il termine per la presentazione dei rendiconti relativi alle operazioni presentate in base all'Avviso di cui al punto 1), è prorogato al 31 gennaio 2011.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_PROG GEST_12275_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 ottobre 2010, n. 12275/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 31 - Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente. Rifinanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano 2010;
VISTO, in particolare, nell'ambito del suddetto Piano 2010, il programma specifico n. 31 - Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;
VISTO il decreto n. 1316/CULT.FP/2010 del 22 aprile 2010 con il quale è stato emanato l'avviso per l'attuazione del suddetto programma specifico n. 31;
PRESO ATTO che il suddetto avviso prevede una seconda fase di attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente, di seguito Catalogo, che parte dal 20 settembre 2010, per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività formative da parte degli enti aventi titolo e dal 27 settembre 2010, per quanto attiene alla possibilità, da parte dell'utenza, di perfezionare la procedure di iscrizione ai corsi di formazione e, da parte degli enti di formazione, di avviare le procedure previste per l'inizio delle attività formative;
VISTO il decreto n. 3339/CULT.FP/2010 del 2 settembre 2010 che, in relazione alla seconda fase di attuazione del Catalogo, ha stabilito la seguente ripartizione della disponibilità finanziaria di euro 2.350.000 per la realizzazione delle operazioni a valere sulle macro aree tematiche "Lingue" e "Informatica:
- non più di euro 1.175.000 per le operazioni inerenti le aree tematiche "Lingue Inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo e Sloveno - livelli A1, A2, B1" e "ECDL e office automation";
- almeno euro 1.175.000 per le restanti operazioni inerenti le macro aree tematiche "Lingue" - con esclusione dell'area tematica "Italiano" e "Informatica";
PRESO ATTO che:
- alla data del 29 settembre 2010, la procedura informatica per l'avvio delle operazioni inerenti le aree tematiche "Lingue Inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo e Sloveno - livelli A1, A2, B1" e "ECDL e office automation" è stata chiusa per l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- al momento della chiusura della suddetta procedura informatica risultano cantierabili, nell'ambito delle menzionate aree tematiche, n. 108 operazioni formative per un importo pari a euro 891.228 ulteriore alla disponibilità finanziaria di euro 1.175.000;
CONSIDERATO che, in relazione alle 108 operazioni formative cantierabili e non rientranti nella disponibilità finanziaria prevista, gli enti di formazione hanno avviato e concluso la procedura di iscrizione degli allievi che hanno manifestato il personale fabbisogno e che il Catalogo costituisce uno strumento importante per favorire i processi di apprendimento della popolazione lungo l'intero arco della vita;
VISTO il parere positivo espresso dalla Cabina di regia del Piano 2010 in ordine al rifinanziamento del programma specifico nella misura di euro 891.200;
PRECISATO che il programma specifico n. 31 si realizza a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del POR FSE 207/2013;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'ulteriore finanziamento di euro 891.200 del programma specifico 31 - Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente - del Piano 2010.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_PROG GEST_12276_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 ottobre 2010, n. 12276/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 33 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate. Rifinanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano 2010;
VISTO, in particolare, nell'ambito del suddetto Piano 2010, il programma specifico n. 33 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - il quale prevede una disponibilità di euro 315.000;
VISTO il decreto n. 1696/CULT.FP/2010 del 17 maggio 2010 con il quale è stato emanato l'avviso per l'attuazione del suddetto programma specifico n. 33;
PRESO ATTO che l'avviso si realizza secondo la modalità "a sportello", con la possibilità di presentare le operazioni dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso medesimo nel Bollettino ufficiale della regione e fino al 31 dicembre 2010 e che la disponibilità finanziaria prevista risulta esaurita dal mese di giugno 2010;
CONSIDERATO che le operazioni previste dal programma specifico in argomento rivestono una valenza di carattere sociale elevata in quanto rimuovono quegli ostacoli che spesso non consentono l'accesso delle fasce più deboli della popolazione alle attività formative e, conseguentemente, rafforzano la loro possibilità di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro;
VISTO il parere positivo espresso dalla Cabina di regia del Piano 2010 in ordine al rifinanziamento del programma specifico nella misura di euro 200.000;
PRECISATO che il programma specifico n. 33 si realizza a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del POR FSE 2007/2013;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'ulteriore finanziamento di euro 200.000 del programma specifico 33 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - del Piano 2010.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_PROG GEST_12286_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 ottobre 2010, n. 12286/LAVFOR.FP/2010

LR 76/82. Approvazione delle direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/2011 - Piano annuale di formazione 2010/2011 (prime annualità avviate in regime surrogatorio dagli Istituti professionali di Stato - Azioni di arricchimento curricolare).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2009-2011" approvato con deliberazione giuntale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
CONSIDERATO che il citato Avviso specifica, all'articolo 1, comma 3, primo capoverso, che le attività di formazione professionale in oggetto sono finalizzate al conseguimento di una qualifica professionale o a crediti per il suo conseguimento;
VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP di data 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea

di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale" di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano 2010, come modificato dalla Cabina di Regia prevista dallo stesso documento, ed in particolare il Programma specifico n. 8 concernente l'attività integrativa per gli allievi iscritti alle prime classi di un Istituto Professionale di Stato che attiva percorsi triennali di qualifica ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del regolamento emanato con del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali;
VISTA la nota n. 23934/11.2.1 del 22 luglio 2010 con la quale si informa l'Ufficio scolastico regionale della disponibilità, a fronte della possibilità per gli Istituti Professionali di attivare, ai sensi del citato regolamento, dei percorsi di qualifica in regime surrogatorio, di promuovere, da parte del sistema regionale di formazione professionale, opportune azioni di arricchimento curricolare di tali percorsi;
VISTA la nota dell'Ufficio scolastico regionale n. 13493 del 6 ottobre 2010 con la quale, a seguito della richiesta formulata con nota n. 23934/11.2.1 del 22 luglio 2010, si comunica l'elenco degli Istituti professionali che intendono avvalersi dell'offerta di arricchimento curricolare promossa dal sistema regionale di formazione professionale nei confronti di 15 percorsi di qualifica attivati in regime surrogatorio;
VISTO l'Accordo sperimentale, sottoscritto in data 11 ottobre 2010 fra la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari opportunità, e l'Ufficio Scolastico regionale, concernente la promozione da parte del sistema regionale di formazione professionale di specifiche azioni di arricchimento curricolare riferite alla prime annualità di percorsi triennali attivati in regime surrogatorio da parte degli Istituti Professionali di Stato (a.s. 2010/2011);
ATTESO che nelle finalità previste dal citato Avviso rientrano anche le attività formative di cui al Programma specifico n. 8 in quanto si caratterizzano per la loro natura di arricchimento curricolare di percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale;
RAVVISATA la necessità di dettare, secondo quanto previsto dal citato Avviso, specifiche Direttive all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, individuata con decreto n4696/CULT.FP di data 22 dicembre 2008, per la predisposizione del Programma Operativo 2010/11 - Piano annuale di formazione 2010/11 che disciplinino, in coerenza con le previsioni del Piano 2010 e del citato Accordo sperimentale, la gestione e l'organizzazione dei primi anni dei percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale o a crediti per il suo conseguimento ed i cui allievi sono iscritti presso un Istituto Professionale di Stato;
PRECISATO che per l'attuazione del Programma di cui si tratta viene resa disponibile la somma di Euro 283.500,00 a valere sul POR, Ob. 2 FSE 2007/2013, della Regione Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO inoltre che l'importo reso disponibile corrisponde al risultato del prodotto fra il numero massimo di percorsi attivabili (quindici), in numero massimo di ore per ciascun percorso (210) e il parametro di riferimento ora/corso (90,00 Euro);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/11 - Piano Annuale di Formazione 2010/2011 (prime annualità avviate in regime surrogatorio dagli Istituti professionali di Stato- azioni di arricchimento curricolare).
2. Per l'attuazione del Programma di cui si tratta viene resa disponibile la somma di Euro 283.500,00 a valere sul POR, Ob. 2 FSE 2007/2013, della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_PROG GEST_12286_2_ALL1

Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità

DIRETTIVE PER LA PREDISPOSIZONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2010/11
PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE 2010/11
(prime annualità avviate in regime surrogatorio dagli Istituti professionali di Stato – azioni di arricchimento curricolare)

INDICE

Premessa

Il presente documento è rivolto:

- all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI (di seguito ATS EFFE.PI) individuata – a seguito di uno specifico Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2249 del 30/10/08 - con decreto del Direttore centrale n. 4696/CULT.FP del 22/12/08 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2009/10 (I annualità), 2010/11 (I e II annualità) e 2011/12 (I, II e III annualità).

Il presente documento è previsto:

- dal paragrafo 8, punto 3, lettera c - a) dell'Avviso di cui alla deliberazione giuntale n. 2249 del 30/10/08 concernente la presentazione di candidature per la gestione dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni (programma 2009 – 2011).

Il presente documento tiene conto :

- del quadro normativo e regolamentare di riferimento delineato dal citato Avviso e delle novità introdotte dal Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali di Stato, approvato con DPR n. 87 del 15 marzo 2010, ed in particolare, della possibilità, prevista dall'articolo 8, comma 5 del Regolamento medesimo, che tali Istituti continuino a realizzare corsi triennali per il conseguimento dei diplomi di qualifica previsti dagli ordinamenti previgenti.

- del "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale" di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 21 aprile 2010 di seguito Piano 2010 e specificatamente dal Programma n. 8.

- della nota dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia n. AOODRRFR/13493 del 6 ottobre 2010, con la quale si comunica l'elenco degli Istituti ed il numero dei percorsi triennali che gli stessi intendono avviare in regime surrogatorio ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del sopraccitato Regolamento ed in collaborazione con il sistema di formazione professionale regionale;

- dell'Accordo sperimentale per la promozione da parte del sistema regionale di formazione professionale di specifiche azioni di arricchimento curricolare riferite alle prime annualità di percorsi triennali attivati in regime surrogatorio da parte degli Istituti Professionali di Stato (a.s. 2010/11) sottoscritto fra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico regionale in data 11 ottobre 2010.

Il presente documento integra e completa quanto previsto:

- dalle *Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/11 Piano annuale di formazione 2010/11 (seconde e terze annualità)"* approvate con Decreto del Direttore centrale n. 1159/CULT.FP del 12 aprile 2010;

- dalle *"Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/11 Piano annuale di formazione 2010/11 prime annualità)"* approvate con Decreto del Direttore centrale n. 2267/CULT.FP del 30 giugno 2010;

e provvede a fornire indicazioni in merito:

- alle modalità di predisposizione ed inoltro del Piano annuale di formazione relativamente alle attività integrative svolte dal sistema regionale di formazione professionale all'interno dei percorsi triennali avviati dagli Istituti Professionali di Stato in regime surrogatorio ai sensi dall'articolo 8, comma 5 del sopraccitato Regolamento;
- alle modalità di organizzazione e di gestione delle operazioni formative integrative, di cui sopra, rivolte ai studenti frequentanti un Istituto Professionale di Stato che ha attivato, in regime surrogatorio, un percorso triennale finalizzato al conseguimento di una qualifica statale prevista dagli ordinamenti previgenti.

Le operazioni formative da realizzarsi nell'ambito della parte del Piano annuale disciplinato dalle presenti Direttive riguardano la seguente tipologia:

- **Tipologia B1** attività integrative dei percorsi triennali surrogatori attivati da un Istituto professionale di Stato.

Le operazioni formative disciplinate dal presente documento sono finanziate con risorse a valere sul FSE e si contestualizzano, in relazione alla articolazione del Programma Operativo, nel modo seguente:

Asse 4 - Capitale Umano:

1) Obiettivo specifico: l) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

2) Obiettivo operativo: Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione

3) Categoria di spesa: 73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria;

4) Azione: 70 –

5) Programma specifico del Piano 2010: :8 -- Percorsi triennali IFP – attività integrativa per allievi iscritti alle prime classi di IPS che attivano percorsi triennali di qualifica.

1. Modalità e termini di presentazione delle proposte di operazione

. Le proposte devono essere presentate **in duplice copia** alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, via S. Francesco 37, Trieste , entro **il giorno 12 novembre 2010** unitamente alle **Intese**, sottoscritte dagli organi competenti sulla base del modello allegato (Allegato 4). Le proposte devono essere accompagnate da uno **schema riepilogativo** (Allegato 2) delle iniziative corsuali medesime da inviarsi **unicamente a mezzo posta elettronica** ai seguenti indirizzi:

Ileana.ferfoglia@regione .fvg.it
fulvio.fabris@regione.fvg.it
emanuela.greblo@regione.fvg.it.

Le proposte vanno presentate utilizzando lo specifico formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE. Il formulario presentato anche in forma cartacea, va riempito in ogni sua parte.

2. Caratteristiche delle operazioni

Le operazioni di arricchimento curricolare possono essere promosse dall'Associazione Temporanea di Scopo EFFE. PI **unicamente** nei confronti dei 15 percorsi scolastici surrogatori attivati dagli 8 Istituti Professionali indicati nella tabella di cui all'Allegato 1. La tabella, elaborata dall'Ufficio Scolastico regionale ed oggetto della nota di trasmissione del medesimo Ufficio citata in premessa, evidenzia la denominazione degli Istituti scolastici e delle classi/sezioni interessate, le qualifiche statali del previgente ordinamento oggetto dei percorsi surrogatori, il numero di ore e le discipline scolasti che si presume possano essere oggetto dell' arricchimento curricolare.

Le operazioni riguardano interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti la **prima annualità** di un percorso triennale attivato in regime surrogatorio da un Istituto Professionale di Stato: Le operazioni sono finalizzate all'integrazione dei curricola scolastici, così come riformati dal citato Regolamento, con competenze di natura professionalizzante. La durata massima di ciascuna operazione formativa è pari a **210 ore annue**. Al termine dell'operazione, previo superamento dell'esame finale, viene rilasciato agli allievi, un attestato di frequenza che si configura come credito per l'ammissione alla classe successiva e per l'ottenimento del diploma di qualifica statale.

La durata dell'operazione di carattere formativo è espressa in ore e corrisponde all'attività formativa in senso stretto che comprende la formazione d'aula (teoria e pratica) e la prova finale. Per quanto attiene il computo delle ore, data la natura delle operazioni, vale quanto stabilito dalle regole vigenti presso il sistema scolastico

Le operazioni formative, da realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto gestore, oppure presso le sedi dell'Istituto scolastico coinvolto nel percorso integrato devono prevedere di norma, la partecipazione di tutti gli allievi della classe coinvolta, così come attivata nell'ambito della dotazione organica dell'istituto scolastico, fermo restando che il numero minimo previsto per l'avvio non può essere inferiore a 10.

Deve essere prevista inoltre l'esistenza e la formalizzazione di un **Comitato tecnico scientifico** di progetto, complessivamente composto da non più di quattro membri: il Direttore dell'Ente di formazione professionale accreditato (o un suo delegato), il Dirigente Scolastico dell'Istituzione scolastica (o un suo sostituto), due docenti designati, uno, dall'Ente di formazione professionale, e l'altro, dall'Istituzione scolastica.

3. - Modalità di valutazione delle proposte di operazione

Le proposte sono sottoposte alla valutazione congiunta della Direzione centrale e dell'USR. La valutazione delle proposte avviene in base ai criteri di ammissibilità di seguito riportati:

- per la parte di competenza dalla **Direzione centrale istruzione, formazione e cultura**:

- utilizzo corretto del formulario
- coerenza e qualità progettuale anche con riferimento al percorso curricolare scolastico.

➢ per la parte di competenza **dell'Ufficio Scolastico Regionale** :

- inserimento del progetto nel P.O.F. d'Istituto
- riferimento alle competenze e agli assi culturali del DM 139/2007
- rispetto dell'orario curricolare del corso e del limite massimo di utilizzo dell'autonomia e della flessibilità.

A conclusione della fase di valutazione vengono adottati gli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. In particolare vengono predisposti i seguenti documenti:

a) graduatoria delle operazioni approvate con evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;
b) elenchi delle operazioni non approvate, con evidenziazione della motivazione che determina la mancata approvazione;
c) elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni delle presenti Direttive.

La comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
b) nota formale della Direzione centrale ai soggetti attuatori ;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione *Per gli operatori*, voce Graduatorie.

Costituiscono causa di esclusione delle operazioni dalla valutazione:
a) la presentazione dell'operazione da parte di un soggetto diverso da quello indicato al paragrafo2;
b) il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dell'operazione;
c) la mancanza presentazione dell'Intesa sottoscritta (Allegato 4);
d) la mancata sottoscrizione del formulario di presentazione dell'operazione da parte del legale rappresentante del soggetto proponente;
e) la mancata presentazione anche in forma cartacea del formulario;
f) la presentazione dell'operazione al di fuori del termine previsto al paragrafo 1.

In caso di mancata approvazione di una o più proposte, ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione dell'esito della valutazione.

4. - Modalità di gestione delle operazioni

Il soggetto gestore deve attenersi a quanto previsto dalla Direzione per la gestione delle operazioni formative relativamente alla compilazione e la presentazione della modulistica necessaria.

4.1 Avvio e conclusione delle attività

L'avvio delle operazioni formative deve essere comunicato utilizzando l'applicativo Webforma entro 7 giorni dall' inizio delle attvità. Le modalità di comunicazione sono quelle previste per le attività cofinanziate dal FSE. L'avvio tramite l'applicativo Webforma deroga dalla raccolta delle firme del personale coinvolto e degli allievi che comunque devono essere presenti nel "Registro presenza allievi".

Le operazioni, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio dopo il ricevimento della lettera raccomandata della Direzione centrale che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione e devono concludersi **entro il 30 giugno 2011.**

4.2 Ammissioni/Dimissioni

L'ammissione o la dimissione di un allievo nel corso di ciascuna annualità formativa è strettamente correlata all'inserimento o alla fuoriuscita dell'allievo dal percorso scolastico di riferimento. L'ammissione o la dimissione di un allievo, avvenuta successivamente all'avvio dell'operazione formativa, viene comunicata attraverso la compilazione del mod. FP/4 on-line.

4.3 Esami finali

Tutti i percorsi formativi di arricchimento curricolare devono concludersi con la predisposizione di una specifica prova finale da prate del soggetto gestore. Alla prova finale possono accedere solamente gli allievi che abbiano registrato un' effettiva presenza ad almeno il **70%** della durata totale del percorso.

Per quanto riguarda gli allievi ammessi successivamente all'avvio del corso, il 70% di ore di presenza deve essere calcolato sulle ore di frequenza previste dall'ammissione alla chiusura dell'annualità del corso.

La commissione d'esame, composta da un numero di membri designati dal soggetto gestore non inferiore a 3, può essere integrata da docenti del percorso scolastico di riferimento.

La Direzione si riserva la facoltà di autorizzare eventuali richieste di deroga di ammissione all'esame, corredate da una dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico, per gli allievi che hanno raggiunto un monte ore di frequenza inferiori al 70 %. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

4.4 Attestati

Gli allievi risultati idonei al termine del percorso triennale IFP conseguiranno un attestato di frequenza che si configura come credito per l'ammissione alla classe successiva e per l'ottenimento del diploma statale di qualifica.

5. Risorse finanziarie e parametri di finanziamento

Per il finanziamento delle attività formative di arrichhimento curricolare dei percorsi surrogatori attiviti dagli Istituti professionali vengono rese disponibili risorse pari a **283.500,00 Euro** a valere sul Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, Competitività e Occupazione 2007/13, Asse 4, Capitale Umano.

L'importo individuato corrisponde al risultato del prodotto fra il numero massimo di percorsi attivabili (15), il numero massimo di ore per ciascun percorso (210) e il parametro ora/corso stabilito dall'Avviso di riferimento (90,00 Euro).

6. Costi ammissibili e modalità di rendicontazione

Il costo dell'operazione è pari al prodotto fra il costo ora/corso individuato nell'ambito del tetto massimo di **euro 90,00** ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto.

Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato nel modo seguente:

1. secondo quanto indicato nell'articolo 66 del Regolamento, i costi ammissibili si distinguono in costi diretti e costi indiretti;

2. ai sensi di quanto previsto dall'articolo 66, comma 5 del Regolamento, i costi indiretti sono imputabili secondo un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile oppure su base forfetaria;

3. nel compilare il formulario per la presentazione delle operazioni, il soggetto gestore deve optare se ricorrere o meno alla forfetizzazione dei costi indiretti. Tale opzione deve essere univoca per tutte le operazioni presentate, nell'ambito del Piano nonché in relazione a tutte le operazioni che il soggetto realizzerà nel corso dell'anno. Contestualmente alla presentazione della prima operazione a valere nell'ambito del Piano il soggetto gestore deve trasmette alla Direzione centrale, Servizio programmazione didattica e valutazione progetti formativi e Posizione Organizzativa rendicontazione, una nota nella quale si esprime in ordine alla menzionata opzione. Operazioni le quali non risultino coerenti con l'opzione espressa sono escluse dalla valutazione;

4. voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: costo complessivo al netto dei costi indiretti, nel caso in cui il soggetto gestore opti per la gestione forfettaria dei costi indiretti ;

5. voce di spesa C – Totale costi indiretti dell'operazione: totale dei costi indiretti nel caso in cui il soggetto gestore opti per la gestione forfettaria dei costi indiretti, con una imputazione non superiore del 20% della somma dei costi diretti;

6. qualunque riduzione dei costi diretti in fase di attuazione e rendicontazione dell'operazione comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente all'ammontare dichiarato su base forfetaria;

7. nel caso in cui il soggetto gestore non opti per la gestione forfettaria dei costi indiretti, alla voce B2.3 deve corrispondere il costo dell'operazione determinato secondo le indicazioni di cui al punto c) del presente paragrafo;

8. nel caso il soggetto gestore non opti per la gestione forfettaria dei costi indiretti, questi non possono comunque essere superiori al 30% della somma dei costi diretti.

9. in fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui alla seguente tabella, nei limiti stabiliti dalle presenti Direttive e con imputazione analitica su ciascuna voce.

Costi ammissibili (Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvato con DPReg 07/Pres/2008 DD. 09/01/2008 e successive modificazioni)

	Voce di spesa	70	Note
B1.2	Ideazione e progettazione	X	fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	X	
B1.5	Elaborazione del materiale didattico	X	
B2.1	Docenza	X	
B2.2	Tutoraggio	X	Fino ad un massimo del 100% delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B2.5	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata	X	Nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 82 del Regolamento. Eventuali funzioni di docenza o tutoraggio personalizzato non possono superare la durata dell'attività formativa in senso stretto.
B2.7	Esami e prove finali	X	
B2.8	Altre funzioni tecniche	X	Nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 85 del Regolamento
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	X	
B2.10	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	X	
B4.1	Direzione	X	Fino ad un massimo del 25 % delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B4.2	Coordinamento	X	Fino ad un massimo del 50 % delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	X	fino ad un massimo del doppio delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.
C	Costi indiretti	X	nel caso di gestione forfetaria dei costi indiretti nella misura del 20% del totale dei costi diretti
C1	Illuminazione, forza motrice, acqua	X	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C2	Riscaldamento e condizionamento	X	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C3	Telefono	X	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C4	Spese postali	X	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C5	Assicurazioni	X	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C6	Cancelleria e stampati	X	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti

Per quanto concerne il computo delle ore di formazione, ci si deve attenere a quanto stabilito dalle regole vigenti presso il sistema scolastico.

Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute deve essere presentato alla Direzione centrale entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto. Il mancato rispetto di tale termine è causa di decadenza del contributo.

Si fa riserva di fornire eventuali ulteriori indicazioni relative all'organizzazione, alla gestione ed alla rendicontazione delle attività con apposita circolare.

7. Riderteminazione finanziaria

Qualora l'operazione si concluda con un numero di allievi che abbiano assicurato la soglia minima del 70% di presenza, inferiore al numero minimo previsto al paragrafo 2 delle presenti Direttive, la Direzione centrale provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione detraendo dal costo complessivo approvato in fase di selezione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima di 8 allievi. A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della modalità di calcolo derivante da quanto sopra indicato:
a) costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 120.000,00
b) numero allievi previsti ad avvio dell'operazione: 12
c) costo allievo: euro 10.000,00
d) soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 8
e) conclusione dell'operazione con 7 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 110.000,00; conclusione dell'operazione con 6 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 100.000,00; ecc.
Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte della Direzione centrale.

8. Controllo e monitoraggio

Il mancato rispetto delle disposizioni stabilite dalla Direzione in merito alla rilevazione delle spese, determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, quali la decadenza dalla contribuzione e dalle successive integrazioni, nonché la revoca dei finanziamenti concessi.

Deve, inoltre, essere assicurata la disponibilità della documentazione didattica e contabile durante la verifiche da effettuarsi in loco.

Ai fini della gestione dell'attività inerente il monitoraggio fisico dei dati, la Direzione centrale richiede la compilazione della Tabella di cui all'Allegato 3, espressamente dedicata alla raccolta di informazioni necessarie ai fini del completamento dei dati di monitoraggio elaborati su scala nazionale. Non è previsto un termine prestabilito per l'inoltro dell'Allegato 3 in argomento, pertanto è competenza della Direzione centrale darne tempestiva comunicazione al soggetto gestore. Si precisa altresì che, nel caso ciò si renda necessario, possono essere avanzate ulteriori richieste di dati fisici attualmente non indicati all'Allegato 3.

Allegato 1 - Elenco Istituti interessati dall'intervento integrativo da parte del sistema regionale di formazione professionale

ISTITUTI PROFESSIONALI	Classe/ sezione	N.alunni classe	N. alunni qualifica	SETTORE/INDIRIZZO	Qualifica statale previgente ordinamento	N. ore richieste	Discipline scolastiche interessate dall'arricchimento del sistema regionale di formazione professionale
Torricelli Maniago	1^A	22	10	Industria e artigianato - Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore elettrico	33	A035 - elettronica ed applicazioni
Torricelli Maniago	1^A	22	12	Industria e artigianato - Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore meccanico	66	A020 - discipline meccaniche
Sarpi S. Vito	1^	17	17	Industria e artigianato - Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore elettrico	100	Es. pratiche tecnol mecc (Disegno) Lettere Tecnologia dell'inf. E della comunicaz.
Sarpi S. Vito	1^	17	17	Industria e artigianato - Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore meccanico	100	Es. pratiche tecnol mecc (Disegno) Lettere Tecnologia dell'inf. E della comunicaz.
Isis Spilimbergo	1^	21	21	Servizi - Servizi commerciali	Operatore gestione aziendale	100	A017-Economia Aziendale
GALVANI' di TRIESTE	1^	25	25	Industria e artigianato - Produzioni industriali ed artigianali - Industria	Operatore comunicazione audiovisiva	99	Laboratorio montaggio(66) Linguaggio audiovisivo (33)
GALVANI' di TRIESTE	1^	28	28	Industria e artigianato - Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore meccanico termico	99	Tecnica professionale (99)
Isis Malignani 2000 sez. Palmanova	1A SC	14	14	Servizi - Servizi commerciali	Operatore gestione aziendale	130	Applicazioni gestionali, trattamento testi (100) Diritto ed economia (30)
Isis Malignani 2000 sez. Palmanova	1B SC	14	14	Servizi - Servizi commerciali	Operatore gestione aziendale	130	Applicazioni gestionali, trattamento testi (100) Diritto ed economia (30)
Isis Malignani 2000 - sez S. Giorgio Nogaro	1 OM	21	21	Industria e artigianato - Manutenzione ed assistenza tecnica	Operatore meccanico	100	Esercitazioni pratiche (34) Tecnologia meccanica (66)
Linussio Codroipo - Pozzuolo	1AA	20	20	Servizi - servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo Rurale	Operatore Agroambientale	30	Principi di Agricoltura e TPA
Linussio Codroipo - Pozzuolo	1BA	20	20	Servizi - servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo Rurale	Opratore Agroindustriale	30	Principi di Agricoltura e TPA
Linussio Tolmezzo	1^ C RIST	18	18	Servizi - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di sala-bar Operatore ai servizi di cucina	66	C051 - (33) C050 - (33)
Linussio Tolmezzo	1^ D RIST	19	19	Servizi - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di sala-bar Operatore ai servizi di cucina	66	C051 - (33) C050 - (33)
Linussio Tolmezzo	1^ E RIST	18	18	Servizi - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di sala-bar Operatore ai servizi di cucina	66	C051 - (33) C050 - (33)
	15	**296**	**274**			**1215**	

Schema riepilogativo percorsi Tipologia B1 a.f. 2010/2011 – Allegato 2

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Codice nuovo	Classificazio ne	CFP	IS	Sede	Cod. interno	Denominazi one	Annualità	Note	N. allievi	Totale ore triennio

COLONNA 1: codice regionale corso del progetto. NON COMPILARE, è di competenza della Direzione

COLONNA 2: riportare la classificazione B1

COLONNA 3: riportare la denominazione del cfp coinvolto (non dell'ATS EFFE.PI)

COLONNA 4 riportare la denominazione dell'istituto scolastico coinvolto (o degli istituti coinvolti, partendo dal capofila)

COLONNA 5: riportare l'indirizzo della sede di svolgimento del corso

COLONNA 6: ad uso interno dell'ATS EFFE.PI

COLONNA 7 riportare la denominazione del corso

COLONNA 8: riportare l'annualità rispetto al percorso scolastico (prima)

COLONNA 9: ad uso interno dell'ATS EFFE.PI

COLONNA 10: riportare il numero degli allievi previsti

COLONNA 11: riportare le ore totali del corso

Allegato 3 Tabella monitoraggio - tipologie IFP a.f. 2010/2011 (B1)

	TIPO	ENTE	CODICE	TITOLO	ANNO	ALLIEVI TOTALI	MASCHI	FEMMINE	14 ANNI nati nel 1996	15 ANNI nati nel 1995	16 ANNI nati nel 1994	17 ANNI nati nel 1993	> 17 ANNI nati prima del 1993	ALLIEVI SENZA LICENZA MEDIA	ALLIEVI PROMOSSI ALL'ANNO SUCCESSIVO	ALLIEVI NON PROMOSSI ALL'ANNO SUCCESSIVO	ALLIEVI PASSATI DA CFP A ISTITUTO (I o III anno)	ALLIEVI PASSATI DA ISTITUTO A CFP (I o III anno)	ALLIEVI STRANIERI
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
11																			
12																			
13																			
14																			
15																			
16																			

NOTA PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA

COLONNA 1: indicare la tipologia corsuale

COLONNA 2: indicare il nome dell'ente/istituto scolastico gestore del percorso formativo

COLONNA 3: codice regionale del percorso formativo

COLONNA 4: indicare la denominazione del percorso formativo

COLONNA 5: specificare l'annualità in corso

COLONNA 6: indicare il numero complessivo degli allievi

COLONNA 7: riportare il numero degli allievi maschi

COLONNA 8: riportare il numero delle allieve femmine

COLONNA 9: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna

COLONNA 10: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna

COLONNA 11: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna

COLONNA 12: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna

COLONNA 13: riportare il numero degli allievi che hanno compiuto gli anni indicati nella colonna

COLONNA 14: riportare il numero degli allievi sprovvisti del diploma di licenza media

COLONNA 15: riportare il dato richiesto in colonna

COLONNA 16: riportare il dato richiesto in colonna

COLONNA 17: riportare il dato richiesto in colonna (che vale unicamente per le classi prime e terze)

COLONNA 18: riportare il dato richiesto in colonna (che vale unicamente per le classi prime e terze)

COLONNA 19: riportare il dato richiesto e specificare lo stato di provenienza dell'allievo

INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO NELL'AMBITO DEL I ANNO DEL PERCORSO ATTIVATO IN REGIME SURROGATORIO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI

____

"*(indicare la denominazione della qualifica statale previgente)*"

Codice progetto: ______________________ ***(ALLEGATO 4a cura della Direzione centrale Istruz., Form. e Cult.)***

tra il seguente Istituto di Istruzione Superiore "______________" con sede a _______________,

e il Centro di Formazione Professionale "______________" con sede a _______________,

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge tra i Signori:

_______________ - nato a _______________ il _______________ - e residente a _______________ via _______________, il quale agisce ed interviene in questo atto in nome e per conto del _______________ - (di seguito Istituto), codice fiscale _______________, nella veste di Dirigente Scolastico del predetto Istituto

e

_______________ - nato a _______________ il _______________ e residente a _______________ via _______________, il quale agisce ed interviene in questo atto in nome e per conto del Centro di Formazione Professionale Regionale "_______________" di _______________, via _______________ (di seguito CFP), codice fiscale _______________ e partita IVA _______________, nella veste di Delegato alla firma del presente atto

VISTO

- Il Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali di Stato, approvato con DPR n. 87 del 15 marzo 2010, ed in particolare, l'articolo 8, comma 5 del Regolamento medesimo il quale prevede la possibilità che tali Istituti continuino a realizzare corsi triennali per il conseguimento dei diplomi di qualifica previsti dagli ordinamenti previgenti;
- Il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- L'Accordo sperimentale, tra l'USR e la regione FVG, per la promozione da parte del sistema regionale di formazione professionale di specifiche azioni di arricchimento curricolare riferite alle prime annualità di percorsi triennali attivati in regime surrogatorio da parte degli Istituti Professionali di Stato (a.s. 2010/11)

Si conviene quanto segue:

Art. 1 - Ambito di applicazione

Le parti si impegnano, secondo le rispettive competenze, a dare piena e puntuale esecuzione, per l'anno scolastico 2010/2011, all'intervento formativo di arricchimento curricolare della durata di n° __________ *(indicare il numero di ore annuali) di ore annuali finalizzato all'integrazione del curricolo scolastico, così come riformato dal regolamento citato, per il conseguimento di competenze di natura professionalizzante coerenti con la qualifica statale previgente,* sulla base del progetto approvato e del programma che operativamente verrà definito dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo art. 2.

Indicare se trattasi di:

☑ progetto relativo al primo anno di percorso professionale surrogatorio per il conseguimento della qualifica statale di ____ *(indicare l'esatta denominazione della qualifica statale previgente)* che coinvolge la classe ________________________ *(indicare la denominazione della classe).*

☑ progetto inserito nel P.O.F. dell'Istituto scolastico firmatario

Gli allievi iscritti alla classe sono _______________ (*indicare il numero*) mentre gli allievi iscritti al percorso surrogatorio sono _______________ (*indicare il numero*).

La realizzazione dell'intervento formativo avverrà presso (*barrare una sola opzione*):

❑ Istituto scolastico ❑ CFP ❑ Istituto scolastico e CFP

Il presente intervento formativo di arricchimento curricolare consente di conseguire al termine del ciclo:

☑ crediti per l'ammissione alla classe successiva del percorso di istruzione e per il conseguimento della qualifica statale al termine del terzo anno;

☑ crediti per l'inserimento nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ai fini del conseguimento dell'attestato regionale di qualificazione professionale.

Art. 2 - Comitato Tecnico Scientifico

In accordo fra le parti viene costituito il Comitato Tecnico Scientifico, composto dalle seguenti persone:

➢

➢

➢

➢

Il Comitato Tecnico Scientifico controlla la gestione del progetto formativo, apporta le necessarie modifiche in corso d'opera e mantiene i rapporti con gli Uffici competenti. Esso, inoltre, provvede all'integrazione dei diversi moduli formativi con riferimento sia ai contenuti sia alle metodologie didattiche.

Il Comitato individua e propone i crediti riconosciuti dai soggetti firmatari la presente intesa ai fini dell'eventuale passaggio dell'allievo fra i sistemi.

Il Comitato formula indicazioni e proposte in ordine alla individuazione dei docenti ed esperti esterni relativamente ai moduli formativi e delle aziende idonee per la realizzazione dello stage.

Il Comitato provvede, inoltre, alla comune approvazione del sistema di verifica in itinere e valutazione finale di processo e di prodotto.

Art. 3 - Frequenza ai corsi

Per le prassi amministrative relative alla gestione delle attività (registrazione presenze, rilevazione e giustificazione delle assenze, ammissione agli esami finali, ecc.) si fa riferimento a quanto previsto dalla regolamentazione vigente nel sistema di riferimento con le seguenti integrazioni richieste dall'altro sistema per ottemperare alle proprie normative:

➢

➢

➢

Art. 4 – Verifiche, valutazioni e riconoscimento dei crediti formativi

Il percorso formativo annuale, oltre alle verifiche periodiche, prevede una prova finale per il riconoscimento dei crediti riferiti alle competenze acquisite.
La commissione d'esame, composta da un numero di membri designati dal soggetto gestore non inferiore a 3, può essere integrata da docenti del percorso scolastico di riferimento.

Le parti si impegnano:

- *CFP: a far pervenire all'istituzione scolastica l'attestato finale, in tempo utile (prima della seduta dello scrutinio finale) per il riconoscimento del credito per l'ammissione alla classe successiva.*
- *Istituzione scolastica: a prendere in considerazione l'attestato prodotto dal CFP sia in sede di scrutinio per l'ammissione alla classe seconda, che in sede di esame di qualifica al termine del triennio.*

Art. 5 - Adempimenti dei singoli soggetti

Oltre a quanto indicato nei precedenti articoli, i soggetti si impegnano a *(indicare con una crocetta gli impegni assunti da ogni soggetto aderente all'intesa, integrando la tabella proposta con gli eventuali ulteriori soggetti aderenti all'intesa e/o con le eventuali ulteriori attività previste)*:

ATTIVITA'	*(denominazione Istituto)*	*(denominazione CFP)*	…
partecipare alla progettazione congiunta dei piani formativi			
partecipare alla valutazione congiunta			
partecipare all'aggiornamento dei docenti, tutor, progettisti			
svolgere attività di docenza			
mettere a disposizione le aule didattiche			
mettere a disposizione i laboratori per lo svolgimento delle attività pratiche			
fornire il materiale didattico			
collaborare alla programmazione di tutti gli interventi previsti			
istituire rapporti con gli studenti e con le loro famiglie			
predisporre la documentazione idonea alla rendicontazione finanziaria da trasmettere alle istituzioni di riferimento ai sensi della normativa vigente			
…			

Riferimento a standard formativi minimi relativi sia alle competenze di base che alle competenze tecniche professionali:

☑ riferimento agli assi culturali ed alle competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Documento Tecnico allegato al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007 n. 139 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

La tabella seguente riporta la previsione degli interventi di docenza affidati all'Istituto scolastico e al CFP, distinto per:

- Percorso curricolare (secondo il nuovo Regolamento) tenendo conto anche di eventuali utilizzi di quote di autonomia e di flessibilità;
- Interventi formativi di arricchimento

	Competenze di base			Competenze tecnico-professionali			Stage		Esami	Totale ore docenza
	Ore docenza Istituto	Ore in compres. Ist./CFP	Ore docenza CFP	Ore docenza Istituto	Ore in compres. Ist./CFP	Ore docenza CFP	A cura Istituto	A cura CFP	A cura CFP	
Percorso curricolare										
Arricchimento formativo										
Totale										

data e firma *(firmano tutti i soggetti aderenti all'intesa)*

10_44_1_DDS_PROG GEST_12323_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 ottobre 2010, n. 12323/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 51 - Progetto professionisti in famiglia - Sportello. Prosecuzione del progetto e riparto delle risorse finanziarie alle Province.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;

VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;

VISTO, in particolare, il programma specifico del suddetto Piano n. 51 - Progetto professionisti in famiglia - sportello, e le indicazioni ad esso inerenti, di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano e depositato in atti, le quali prevedono la prosecuzione della operatività degli sportelli territoriali funzionanti presso i Centri per l'impiego e finalizzati a garantire l'attività di incrocio fra la domanda e l'offerta, la ricerca e la selezione del personale da impiegare nell'assistenza familiare;

PRESO ATTO che il medesimo programma specifico n. 51, nell'ambito della disponibilità finanziaria di euro 180.000, prevede le prosecuzione dell'attività degli sportelli per ulteriori sei mesi ed il loro potenziamento di quattro unità;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2031 del 9 ottobre 2008 con la quale era stata approvata la prosecuzione del funzionamento degli sportelli per ventiquatttro mesi a partire dal 1° novembre 2008 per le Amministrazioni provinciali di Gorizia e di Udine ed a partire dal 1° dicembre 2008 per le Amministrazioni provinciali di Trieste e di Pordenone;

PRESO ATTO che nell'incontro svoltosi il 21 luglio 2010 con la partecipazione dell'Agenzia regionale del lavoro, nella sua funzione di coordinamento del progetto "Professionisti in famiglia", e delle quattro Amministrazioni provinciali, si sono evidenziati i seguenti aspetti:

1. la situazione attuale degli sportelli è la seguente:

a. presso la Provincia di Trieste sono impiegati tre operatori a tempo pieno fino al 9 dicembre 2010;

b. presso la Provincia di Gorizia sono impiegati un operatore a tempo pieno ed un operatore a tempo parziale fino al 22 febbraio 2011;

c. presso la Provincia di Udine sono impiegati cinque operatori di cui tre fino al 14 gennaio 2011, uno fino al 15 gennaio 2011 ed uno fino al 1° febbraio 2011;

d. presso la Provincia di Pordenone sono impiegati quattro operatori fino al 28 dicembre 2010;

2. appare necessario potenziare gli sportelli con ulteriori tre operatori di cui uno a tempo parziale per la Provincia di Trieste, uno a tempo pieno per la Provincia di Udine ed uno a tempo pieno per la Provincia di Pordenone, per un periodo di otto mesi a partire dal mese di novembre 2010;

3. appare opportuno prevedere un termine unico di chiusura degli sportelli in tutta la regione che si ritiene di individuare nella data del 30 giugno 2011;

CONSIDERATO che il quadro complessivo derivante da quanto emerso nel suddetto incontro del 21 luglio 2010 determina modificazioni a quanto previsto dal Piano 2010 per quanto concerne:

1. la durata della proroga del funzionamento degli sportelli, che non è uniformemente riconducibile ad un periodo di sei mesi per tutti gli sportelli;

2. il periodo di contrattualizzazione degli operatori aggiuntivi al contingente attualmente operante, superiore a sei mesi;

3. il costo complessivo del programma specifico, derivante dall'accoglimento delle indicazioni emerse nel citato incontro del 21 luglio 2010, che diviene superiore alla dotazione prevista di euro 180.000;

VISTO il parere positivo espresso dalla Cabina di regia prevista dal Piano 2010, a seguito della nota del competente Assessore n. SP.2010/1078 del 13 ottobre 2010, in ordine ad una ridefinizione del programma specifico al fine di accogliere le istanze avanzate e consentire l'efficace erogazione dei servizi previsti;
RITENUTO di approvare la prosecuzione del funzionamento degli sportelli territoriali sopraindicati fino al 30 giugno 2006 nonché il finanziamento necessario ad assicurare il servizio reso attraverso gli operatori degli sportelli medesimi, confermando il costo annuo di ogni operatore a tempo pieno già stabilito con la menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 2031/2008 e pari a euro 26.400;
CONSIDERATO che il programma specifico n. 51 si realizza a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del POR;
RITENUTO inoltre di prenotare la somma necessaria al capitolo 5960 del bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità di fondi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvata la prosecuzione del funzionamento degli sportelli territoriali funzionanti presso i Centri per l'impiego e finalizzati a garantire l'attività di incrocio fra la domanda e l'offerta, la ricerca e la selezione del personale da impiegare nell'assistenza familiare fino al 30 giugno 2011.
2. E' approvato il finanziamento complessivo di euro 215.875, a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del POR, così ripartito a favore delle Amministrazioni provinciali:

Provincia	N° operatori già in carico e periodo di contrattualizzazione	Risorse finanziarie	N° operatori aggiuntivi e periodo di contrattualizzazione	Risorse finanziarie	Totale risorse finanziarie
Trieste	3 operatori a tempo pieno con un impegno unitario di 6 mesi e 3 settimane	44.550	1 operatore a tempo parziale per 8 mesi	8.800	53.350
Gorizia	1 operatore a tempo pieno e 1 operatore a tempo parziale con un impegno unitario di 4 mesi e 1 settimana	14.025			14.025
Udine	4 operatori a tempo pieno con un impegno unitario di 5 mesi e 2 settimane 1 operatore a tempo pieno con un impegno di 5 mesi	59.400	1 operatore a tempo pieno per 8 mesi	17.600	77.000
Pordenone	4 operatori a tempo pieno con un impegno unitario di 6 mesi e ½ settimana	53.900	1 operatore a tempo pieno per 8 mesi	17.600	71.500
				Totale	215.875

3. Per l'attuazione del programma specifico n. 51 è prenotata, al capitolo 5960 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso, la somma di euro 215.875.
4. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 ottobre 2010

FERFOGLIA

10_44_1_DDS_VAL IMP 2785

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 18 ottobre 2010, n. 2785/VIA 408

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Caltea, in Comune di Barcis (PN). Proponente: En & En Spa - Belluno. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
VISTA l'istanza depositata in data 16 settembre 2010, così come completata in data 27 settembre 2010, con la quale En & En S.p.A. ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Caltea, in Comune di Barcis (PN);
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 17 settembre 2010, pervenuto al Servizio VIA in data medesima;
RICORDATO che con decreto n. 192 dd. 19 febbraio 2008 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui al predetto D.Lgs. 152/2006, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'impianto idroelettrico ricade nel territorio del Comune di Barcis;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Barcis e la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna competente in materia di tutela del paesaggio, la Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali - Ispettorato ripartimentale Foreste di Pordenone competente in materia di vincolo idrogeologico, la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna per quanto attiene gli aspetti di natura idraulica, l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione in relazione alla pericolosità idraulica e geologica dei territori interessati;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Caltea, in Comune di Barcis (PN), gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Barcis;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna;
- Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali - Ispettorato Ripartimentale Foreste di Pordenone;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione.

A cura della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
Presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del Comune di Barcis sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
La documentazione del progetto è inoltre consultabile sulla pagina internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione ambiente e territorio/procedure autorizzative ambientali/Pratiche VIA on line e chiunque può prenderne visione.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 ottobre 2010

PENGUE

10_44_1_DGR_1989_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1989. (Estratto)

L 1766/1927, art. 24. Comune di Grado (GO). Autorizzazione alla vendita del terreno F. 41 P.C. 1/136 soggetto ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli articoli 12 e 24 della legge 16 giugno 1927 n. 1766, il Comune di Grado (GO) all'alienazione, ai sensi degli articoli 12 e 24 della legge 16 giugno 1927 n. 1766 e dell'articolo 39 del RD 26 febbraio 1928, n. 332, del seguente immobile:
- terreno distinto al Foglio 41 particella 1/136 di 104 mq "orto di 4 classe" intestato a "Comune di Grado", sito in adiacenza della Diga N. Sauro (terreno soggetto a uso civico);
alle seguenti condizioni:
- il prezzo di cessione è stabilito in € 59.000,00 (cinquantanovemila/00) e dovrà essere introitato, nelle forme di legge, a favore della collettività degli utenti dell'uso civico del Comune di Grado;
2. Di prevedere la revoca dell' autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla comunicazione al Comune, la medesima Amministrazione comunale non realizzi il negozio previsto.
3. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e alla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici.
4. Di prescrivere che le somme incassate dal Comune di Grado ai sensi del punto 1 della presente delibera siano destinate a opere di carattere permanente di interesse generale della popolazione o ad interventi di manutenzione straordinaria e comunque a favore di beni di uso civico come indicato nell'Atti di indirizzo generale del Commissario regionale agli usi civici datato 28 maggio 2010, nonché alla ricognizione delle aree gravate da usi civici ai sensi del comma 46 dell'articolo 12 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12.
5. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_1990_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1990. (Estratto)

L 1766/1927, art. 24 - Comune di Sagrado (GO) - Autorizzazione alla vendita dei terreni PP. CC. NN. 171/27 Dl 790 mq e 170/88 Dl 796 mq soggetti ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Sagrado (GO) alla vendita, mediante asta pubblica, dei seguenti immobili gravati da uso civico:
- particella catastale 171/27 (ex p.c.n. 171/4 parte b) di 790 mq sia nella frazione di Poggio Terza Armata;
- particella catastale 170/88 (ex p.c.n. 170/4 parte b) di 796 mq sia nella frazione di Poggio Terza Armata;

alle seguenti condizioni:
- il prezzo da porre a base d'asta è determinato in € 69.600,00 (sessantanovemilaseicento/00) per la p.c. 170/88 e in € 67.400,00 (sessantasettemilaquattrocento/00) per la p.c. 171/27;
- il ricavato dovrà essere introitato, nelle forme di legge, in favore della collettività di Poggio Terza Armata (Sdraussina);
2. Di prevedere la revoca dell' autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla comunicazione al Comune, la medesima Amministrazione comunale non realizzi il negozio previsto.
3. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e alla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici.
4. Di prescrivere che le somme incassate dal Comune di Sagrado ai sensi del punto 1 della presente delibera siano destinate a opere di carattere permanente di interesse generale della popolazione o ad interventi di manutenzione straordinaria e comunque a favore di beni di uso civico come indicato nell'Atti di indirizzo generale del Commissario regionale agli usi civici datato 28 maggio 2010, nonché alla ricognizione delle aree gravate da usi civici ai sensi del comma 46 dell'articolo 12 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12.
5. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_2032_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2010, n. 2032

LR 4/2008, art 11 - Approvazione della variazione n. 1 del Programma straordinario per l'anno 2008 della Comunità montana della Carnia e modifica della DGR 2298/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), come modificato e integrato dall'art. 2, comma 84, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, e dall'art. 10, commi 32 e 33, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, che prevede la concessione di un finanziamento alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e Trieste per opere pubbliche nei settori di cui all'art. 10, comma 3, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, interventi di sistemazione della viabilità comunale collegante i valichi minori del Friuli Venezia Giulia con la Repubblica di Slovenia e di riqualificazione delle aree confinarie e, infine, interventi non finanziati di cui all'art. 6, comma 129, della legge regionale 1/2005 secondo la graduatoria delle domande ammissibili stabilita dall'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 3039 del 21 novembre 2005;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 (Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano);
CONSIDERATO che l'art. 11 della legge regionale 4/2008 prevede l'adozione, da parte delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste, di un programma straordinario per l'anno 2008 comprendente interventi riferibili alle aree e finalità indicate al comma 1 del medesimo articolo, finanziati con le risorse di cui all'art. 13, commi 5 e 7, della legge regionale 4/2008, nonché le opere e gli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 1, commi da 85 a 89, della legge regionale 30/2007;
VISTO l'art. 10, commi 55 e 56, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare le opere di cui all'art. 1, commi da 85 a 88, della legge regionale 30/2007, inserite nel programma straordinario ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 4/2008, a decorrere dall'anno 2009 e annualmente fino a tutto il 2028, confermando gli importi già previsti dall'art. 1, comma 89, della legge regionale 30/2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2298 del 6 novembre 2008 ("LR 4/2008, art. 11: approvazione del Programma straordinario per l'anno 2008 adottato dalla Comunità montana della Carnia, assegnazione e prenotazione delle risorse (euro 14.863.650,00))";
VISTO l'art. 12, commi 52-56, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 ("Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007"), che prevede il riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane da attuarsi con

successiva legge regionale e, nelle more, lo scioglimento degli organi di governo delle Comunità montane e la nomina di commissari straordinari;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2010, n. 0192/Pres. con il quale il sig. Giovanni Battista Somma è nominato Commissario straordinario presso la Comunità montana della Carnia;
ATTESO che la Comunità montana della Carnia, con nota del 15 settembre 2010, prot. n. 0009339 (protocollo in arrivo n. 0010640/SGR-SPM/10.5 del 15 settembre 2010) trasmette il provvedimento del Commissario straordinario n. 17/CS del 15 settembre 2010 che adotta una prima variazione al Programma straordinario 2008 approvato con DGR 2298/2008, come illustrata nel seguente prospetto:

Intervento	Importo originario	Variazione	Nuovo importo	Motivazione
Cod 9 - Realizzazione pista di sci alpino "Pradibosco 2".	4.000.000,00	-1.000.000,00	3.000.000,00	Modifica delle scelte tecniche iniziali, a seguito di una nuova stima dei costi delle soluzioni già individuate e dei costi di esercizio dell'impianto.
NUOVO Cod 9bis - Ristrutturazione self-service Varmost.	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Intervento su un immobile di proprietà del Comune di Forni di Sopra adibito a struttura di ristorazione a servizio delle piste da sci, per il potenziamento dell'offerta turistica della località alpina.
Totale	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	

CONSIDERATO che le scelte operate dalla Comunità montana attengono squisitamente all'autonoma determinazione dell'Ente e alla responsabilità del Commissario straordinario;
ATTESO che la variazione è conforme alle finalità previste dalle leggi regionali sopra richiamate e, non rientrando nelle previsioni di cui all'art. 10, comma 3, della LR 4/2008, la stessa viene approvata dalla Giunta regionale;
RITENUTO pertanto di dover approvare la variazione al Programma straordinario 2008 della Comunità montana della Carnia, così come adottata con il provvedimento del Commissario straordinario n. 17/CS del 2010;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;
CONSIDERATO che il presente provvedimento è stato diramato ai sensi della circolare della SG n. 4/2001 in data 5 ottobre 2010;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al Programma straordinario per l'anno 2008 della Comunità montana della Carnia, così come adottata con provvedimento del Commissario straordinario n. 17/CS del 15 settembre 2010, ferme restando le prescrizioni dettate con la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 2298 del 6 novembre 2008;
2. di approvare conseguentemente il nuovo quadro finanziario del Programma straordinario per l'anno 2008 di cui all'Allegato A), parte sostanziale e integrante del presente atto, che sostituisce l'Allegato A) della deliberazione della Giunta regionale n. 2298 del 2008;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_2032_2_ALL1

COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA **ALLEGATO A**

Programma straordinario per l'anno 2008 (art. 11 della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4)

Variazione n. 1 (provvedimento del Commissario straordinario n. 17/CS del 15 settembre 2010)

Interventi	Risorse assegnate (Euro)				Totale
	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 5, L.R. 4/2008 (Interventi di parte corrente) Cap. 1059	Artt. 11, comma 1, e 13, comma 7, L.R. 4/2008 (Interventi di parte capitale) Cap. 1053	Art. 1, comma 85-88, L.R. 30/2007 e art. 10, comma 56, L.R. 9/2008 (Finanziamento pluriennale 2009-2028) Cap. 1055		
			capitale	interesse	
Cod 1 – Impianti di teleriscaldamento a biomasse. Completamenti e realizzazione	-	-	400.000,00		
Cod 2 – Realizzazione di impianti fotovoltaici	-	-	400.000,00		
Cod 3 – Realizzazione II lotto funzionale immobile ex RILCTO	-	-	700.000,00		
Cod 4 – Completamento piste ciclabili	-	-	800.000,00		
Cod 5 – Valorizzazione agroalimentare e turistica comprensori malghivi	-	-	1.000.000,00		
Cod 6 – Realizzazione piattaforma logistica per cippato	-	-	300.000,00	4.527.400,00	12.977.400,00
Cod 7 – Realizzazione stalla	-	-	600.000,00		
Cod 8 – Realizzazione di strade vicinali ed interpoderali	-	-	100.000,00		
Cod 9 – Realizzazione pista di sci alpino "Pradibosco 2"	-	-	3.000.000,00		
Cod 9bis – Ristrutturazione self-service Varmost	-	-	1.000.000,00		
Cod 10 – Recupero e valorizzazione ambientale in Comune di Cavazzo Carnico	-	-	150.000,00		
Cod 11 – Insegnanti	100.000,00	-	-	-	100.000,00
Cod 12 – Contributi per la gestione di uffici turistici comunali e dei rifugi	50.900,00	-	-	-	50.900,00
Cod 13 – Commercio	-	300.000,00	-	-	300.000,00
Cod 14 – Interventi per la produzione di energia elettrica con l'utilizzo di fonti rinnovabili	-	168.000,00	-	-	168.000,00
Cod 15 – Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura-realizzazione di due stalle nei comuni di Sutrio e Ravascletto	-	89.200,00	-	-	89.200,00
Cod 16 – Interventi per lo sviluppo del turismo	-	101.000,00	-	-	101.000,00
Cod 17 – Interventi art. 9 L.R. 33/2002	-	250.000,00	-	-	250.000,00
Cod 18 – Filiera legno energia	-	177.150,00	-	-	177.150,00
Cod 19 – Manutenzione straordinaria ed ammodernamento locali a servizio della stazione delle autocoriere	-	200.000,00	-	-	200.000,00
Cod 20 – Diffusione segnale RAI	-	150.000,00	-	-	150.000,00
Cod 21 – Animazione e commercializzazione turistica	-	160.000,00	-	-	160.000,00
Cod 22 – Contributi ad associazioni e Comuni per miglioramento servizi di prossimità	-	60.000,00	-	-	60.000,00
Cod 23 – Contributi ad associazioni del settore culturale		80.000,00	-	-	80.000,00
Totali	**150.900,00**	**1.735.350,00**	**8.450.000,00**	**4.527.400,00**	**14.863.650,00**

Interesse stimato al tasso annuo costante del 4,488% per 20 annualità.

VISTO: IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_2034_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2010, n. 2034
LR 26/2007, art 14. Individuazione organi collegiali da integrare con rappresentanza della minoranza linguistica slovena.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'art. 14 della Legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, al comma 1 prevede che sia stabilita un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena nella composizione degli organi collegiali regionali consultivi competenti nelle materie relative all'assetto amministrativo, all'utilizzo del territorio, nonché agli strumenti urbanistici e di programmazione economica e sociale e loro provvedimenti attuativi;
PRESO ATTO che il medesimo articolo 14 al comma 2 dispone che l'Amministrazione regionale individui, con il provvedimento da adottarsi ai sensi dell'articolo 26 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e sentita la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena, gli organi collegiali di cui risulta necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1306 di data 30 giugno 2010 con la quale sono stati individuati i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione regionale come previsto dall'art. 26 della LR 20 marzo 2000, n. 7;
PRESO ATTO che la citata deliberazione prevede, altresì, che con successivo provvedimento giuntale siano individuati gli organi collegiali di cui risulta necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena con le modalità previste dal predetto art. 14 della LR 26/2007;
VISTA la nota prot. 7980/SGR di data 7 luglio 2010 del Segretariato generale con la quale è stata trasmessa la deliberazione in parola alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura per il successivo iter presso la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena, secondo quanto disposto dalla norma precitata;
VISTA la nota prot. 26033/4EL SL di data 6 agosto 2010 con la quale la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura comunica che la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena nella seduta del 6 luglio 2010 ha espresso parere favorevole su un elenco di organi collegiali dell'Amministrazione regionale di cui risulta necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza slovena e trasmette l'estratto del verbale della seduta con l'allegato elenco;
VISTO l'elenco allegato all'estratto del predetto verbale che costituisce una prima ricognizione degli organi collegiali di cui trattasi e valutate le funzioni attribuite ai medesimi dalle relative fonti istitutive;
RITENUTO pertanto di provvedere all'individuazione di un primo elenco di organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale di cui risulta necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena;
SU PROPOSTA del Signor Presidente
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le finalità di cui all'art. 14 della Legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 sono individuati, con riferimento agli organi collegiali effettivamente operanti presso l'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1306 di data 30 giugno 2010, gli organi collegiali di cui risulta necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza slovena come risultanti dall'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_2034_2_ALL1

Elenco Organi collegiali di cui risulta necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza slovena 2010

SEGRETARIATO GENERALE
Servizio coordinamento politiche per la montagna
- Conferenza permanente per la montagna (art. 3 LR 33/2002)

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
Servizio attività ricreative e sportive
- Commissione regionale per lo sport (art. 2 LR 8/2003)

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
- Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche (art. 15 LR 26/2005)
- Comitato tecnico per l'analisi e la valutazione di qualità e originalità dei contenuti delle iniziative proposte e dei requisiti di fattibilità dei progetti presentati ai sensi dell'art. 9 della LR 21/2006, nonché la scelta dei progetti e delle iniziative da ammettere ai contributi e ai finanziamenti del Fondo regionale per l' audiovisivo indicato dall' art. 11, comma 5 della LR 21/2006 (art. 12 LR 21/2006)

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA
- Conferenza regionale dei sistemi bibliotecari (art. 6 LR 25/2006)
- Commissione regionale per il cinema e l'audiovisivo (art. 5 LR 21/2006)
- Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena (art. 8 LR 26/2007)
- Commissione regionale per la formazione professionale (art. 13 LR 76/1982)

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA
- Comitato misto-paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia (art. 3 L 898/1976)

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
- Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale (art. 8 LR 19/2000)

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
- Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve (art. 8 LR 42/1996)

VISTO: IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_2036_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2010, n. 2036

Programma generale d'intervento denominato "Consumatori attivi" - Decreto ministeriale 28.05.2010 e decreto direttoriale 06.08.2010. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 28 maggio 2010, con cui è stata assegnata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la disponibilità finanziaria di € 324.761,00 da destinare, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, alla realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori, prevedendo, tra l'altro, all'articolo 4 la riassegnazione con decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica di ulteriori fondi resisi medio tempore disponibili a titolo di integrazione degli importi ripartiti in via preliminare tra le Regioni;
VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del 6 agosto 2010 e, in particolare, l'articolo 2, commi 1 e 2, che aggiorna la ripartizione programmatica dei fondi tra le Regioni assegnando alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di € 332.432,33, di cui € 149.090,20 impegnati ed utilizzabili per la realizzazione del I modulo del Programma generale d'intervento ed i restanti € 183.342,12 disponibili per la programmazione del II modulo del Programma medesimo;
CONSIDERATO che il decreto direttoriale del 6 agosto 2010, attuativo del predetto decreto ministe-

riale, dispone, all'articolo 8, che i Programmi da ammettere a contributo, articolati secondo moduli funzionali in base alle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, debbano essere approvati con atto della Regione proponente e inviati al Ministero dello Sviluppo Economico entro e non oltre il 22 ottobre 2010;
VISTO il parere favorevole della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti istituita ai sensi della legge regionale 16/2004, espresso in data 8 ottobre 2010;
VISTO il Programma generale di intervento denominato "Consumatori attivi", allegato sub "A" al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, che si propone, attraverso la realizzazione di due interventi, di attuare campagne informative e di assistenza ai consumatori, migliorare e implementare gli strumenti messi a disposizione dei cittadini per un migliore esercizio dei loro diritti in materia consumeristica nonché di condurre specifici approfondimenti su tematiche di interesse generale;
RITENUTO, conformemente a quanto emerso nel corso della citata seduta dell'8 ottobre 2010 della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, di individuare quali "soggetti attuatori" degli interventi facenti parte del Programma generale d'intervento, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del DD di data 6 agosto 2010, le Associazioni regolarmente iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 di seguito indicate:
- per l'intervento n. 1 le Associazioni FEDERCONSUMATORI FVG in partnership con LEGA CONSUMATORI FVG e LA CASA DEL CONSUMATORE FVG,
- per l'intervento n. 2 le Associazioni ADICONSUM FVG in partnership con ADOC FVG e OTC Onlus FVG;
ATTESO che le predette Associazioni provvederanno a concludere specifici accordi di partenariato a seguito dell'approvazione del Programma generale di intervento denominato "Consumatori attivi" da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 9 del citato decreto direttoriale del 6 agosto 2010;
VISTA la propria deliberazione n. 1860 di data 24 settembre 2010 concernente l'approvazione, in via definitiva, del nuovo assetto organizzativo dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, con decorrenza dal 16 ottobre 2010;
RITENUTO di dare atto, alla luce di quanto di quanto disposto dalla precitata DGR 1860/2010, che l'attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento si annovera tra le competenze della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;
SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il Programma generale di intervento denominato "Consumatori attivi", allegato sub "A" al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per il quale è previsto il cofinanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico di € 332.432,33, come disposto dal decreto ministeriale 28 maggio 2010 e dal decreto direttoriale 6 agosto 2010;
2. di individuare quali "soggetti attuatori" degli interventi facenti parte del Programma generale le Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti di seguito indicate che, a seguito dell'approvazione del precitato Programma generale d'intervento ai sensi dell'articolo 9 del decreto direttoriale 6 agosto 2010, provvederanno a concludere specifici accordi di partenariato:
- per l'intervento n. 1 le Associazioni FEDERCONSUMATORI FVG in partnership con LEGA CONSUMATORI FVG e LA CASA DEL CONSUMATORE FVG,
- per l'intervento n. 2 le Associazioni ADICONSUM FVG in partnership con ADOC FVG e OTC Onlus FVG.
3. di dare atto, alla luce di quanto di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1860 di data 24 settembre 2010, che l'attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento si annovera tra le competenze della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_2036_2_ALL1

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 1 di 32

Timbro Regione

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza,
il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Via Sallustiana n. 53
00187 ROMA

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Programma generale di intervento

Titolo Programma: CONSUMATORI ATTIVI

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrizione degli obiettivi del programma

Questo Programma generale d'intervento si pone in continuità con i precedenti Programmi di assistenza e informazione ai cittadini consumatori del Friuli Venezia Giulia, che hanno fornito risultati più che soddisfacenti.
Le attività di informazione e assistenza ai cittadini consumatori utenti della nostra regione, da parte delle associazioni di consumatori, sono in costante aumento e non sempre le associazioni sono in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze, alle tutele e alle informazioni richieste.
L'importanza del fenomeno impone un rafforzamento di detta attività rivolta al mondo consumeristico e un suo adeguamento alle esigenze manifestate quotidianamente dalla cittadinanza, migliorando la qualità del servizio offerto, istituendo corsi di aggiornamento e formazione per gli operatori e anche iniziare un percorso di certificazione ISO 9001 per alcuni sportelli.
Oltre all'attività di assistenza e tutela, anche le campagne informative su temi di grande interesse per la collettività hanno dimostrato di avere una ricaduta concreta e positiva sui cittadini e sulle

ALLEGATO "A"

famiglie. A fianco dei temi tradizionalmente trattati (mercato dell'energia, telefonia, credito e assicurazioni, sanità, turismo, etc.), la grave crisi economica in atto impone di dare rilievo a campagne mirate sul consumo sostenibile, la riduzione degli sprechi, il valore delle cose e il valore dei soldi.

La seconda fase del programma (modulo II) si svolgerà in continuazione e a completamento dell'intervento del primo modulo: quindi si intende ulteriormente migliorare il servizio degli sportelli di assistenza sotto i vari profili già descritti, con una particolare e più spiccata attenzione alle sedi delle città capoluogo e al servizio di tutela, assistenza e informazione nell'ambito della sanità e in particolare per gli anziani e per le persone in maggiore difficoltà. Si proseguirà anche con l'attività di formazione degli operatori e con la realizzazione di altre campagne che riguarderanno un'indagine informativa sulla sicurezza dei cosmetici e dei prodotti per la pulizia e l'igiene del corpo, nonché sulla moneta elettronica (carte di credito, bancomat, carte prepagate, etc.), strumento di pagamento ormai molto diffuso anche tra i giovani, di cui è opportuno sia conosciuto l'uso corretto al fine di evitare conseguenze impreviste e spiacevoli. Le campagne riguarderanno anche le tematiche di risparmio energetico e i loghi e certificazione di qualità e tutela dei dati personali/furto d'identità.

Descrizione delle finalità che si intendono raggiungere

Gli interventi saranno rivolti a un target di cittadini ampio, dai bambini, ai ragazzi, agli adulti, fino agli anziani con azioni diversificate. Le finalità di questo programma attengono a un complesso di azioni volte a migliorare complessivamente le condizioni, non solo materiali, dei cittadini consumatori del Friuli Venezia Giulia.

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività da realizzare

Per rafforzare l'attività di sportello si dovranno potenziare le strutture esistenti e individuare nuove sedi dotandole di attrezzature e strumenti necessari, oltre agli adeguati mezzi di comunicazione, come telefono internet, fax etc., e dare necessaria informazione pubblicitaria degli orari di apertura al pubblico. L'attività di preparazione e aggiornamento degli operatori verrà svolta con corsi e seminari avvalendosi di specialisti, docenti e professionisti, su argomenti di attualità dovuti anche a nuova legislazione o su specifici argomenti di carattere consumeristico. Per le campagne informative saranno consultati esperti, con i quali definire contenuti e modi della divulgazione che comunque sarà sia di tipo cartaceo: guide, pieghevoli, etc., sia informatico con pubblicazione sui siti

delle associazioni e con comunicazione via e-mail e sui principali social network, sia con conferenze pubbliche e presso gli sportelli. Per la certificazione ISO 9001 degli sportelli individuati, l'incarico relativo sarà affidato a una società accreditata.

- Data prevista di **avvio** del programma**:** 1 Novembre 2010
- **Cronogramma** di realizzazione del programma:

Novembre - Dicembre 2010: avvio del miglioramento e l'ampliamento delle strutture di tutela e assistenza, preparazione delle iniziative formative e delle attività di informazione.

Gennaio – Marzo 2011: realizzazione di iniziative formative e predisposizione e pubblicazione dei materiali informativi e divulgativi.

Aprile - Luglio 2011: collocazione a regime del miglioramento e dell'ampliamento delle strutture, continuazione dell'attività formativa, divulgazione dei materiali informativi, conferenze e iniziative pubbliche.

Agosto - Settembre 2011: prosecuzione delle azioni di miglioramento e ampliamento delle strutture di tutela, con particolare riferimento alle città capoluogo di provincia, nonché al settore sanitario.

Ottobre - Dicembre 2011: avvio di moduli formativi (corsi e seminari) per operatori e attivisti delle associazioni. Studio e predisposizione delle campagne informative sulla sicurezza dei cosmetici e sulla moneta elettronica.

Gennaio - Aprile 2012: sistemazione a regime del miglioramento e dell'ampliamento delle strutture, continuazione dell'attività formativa, divulgazione dei materiali informativi, conferenze e iniziative pubbliche.

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 4 di 32

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DEL PROGRAMMA SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	*a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:* acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	Macchinari e attrezzature	20.000,00
	Totale C1	20.000,00
C2.	*b)spese per acquisizione di servizi* relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2)pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3)consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	1) Progr. informatici e comunicazione	23.500,00
	2) Pubblicità	10.000,00
	3) Consulenze professionali	33.650,00
	Totale C2	67.150,00
C3.	C) *costi* sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	Personale dipendente e figure assimilate	169.850,00
	Totale C3	
C4.	*d)* oneri relativi al *compenso* per i membri della Commissione di verifica di cui € 0,00.per rappresentate della Regione ed € 3.432,33 per rappresentante ministeriale	
	Totale C4	3.432,33
C5.	*e)Spese generali*: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a €300.000,00.	
	Totale C5	72.000,00
	TOTALE C	332.432,33

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 5 di 32

INTERVENTI

Numero intervento	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	(*)	
1	PIÚ TUTELATI, PIÚ INFORMATI, PIÚ PROTAGONISTI	FEDERCONSUMATORI FVG capofila LEGA CONSUMATORI partner CASA DEL CONSUMATORE partner	N (barrato)	C
2	TUTELA: CONSAPEVOLEZZA E CONOSCENZA	ADICONSUM FVG capofila OTC partner ADOC FVG partner	N (barrato)	C
			N	C

(*) Barrare N se si tratta di Nuovo Intervento, barrare C se si tratta di completamento di intervento già avviato

Soggetti coinvolti nella realizzazione del programma

Comuni: NO
Camere di Commercio: NO

Modalità di individuazione dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori degli interventi sono individuati nelle associazioni di tutela dei consumatori e utenti regolarmente iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 5 della LR 24 maggio 2004, n. 16, alla data di presentazione del presente programma che hanno manifestato in Consulta regionale dei consumatori e utenti di voler aderire a detta iniziativa.

Criteri per la verifica dei risultati

Contestualmente alla reportistica semestrale prevista dalla convenzione di cui all'art. 6, co. 2, del D.D. 6 agosto 2010 verranno richiesti ai soggetti attuatori i dati relativi all'affluenza agli sportelli e di accesso ai siti web, il numero di pubblicazioni realizzate e distribuite e di eventi di comunicazione posti in essere.

Modalità e tempi del monitoraggio effettuato dalla Regione

Le convenzioni ex art. 6, co. 2, del D.D. 6 agosto 2010 prevederanno in capo alle associazioni attuatrici l'onere di produrre con cadenza semestrale all'Amministrazione regionale specifica

reportistica in ordine allo stato di avanzamento del programma generale e dei singoli interventi che lo compongono.

Modalità - riferimenti normativi per la rendicontazione

La normativa di riferimento è la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e, in particolare, l'art. 43. I termini per la rendicontazione della spesa per i soggetti attuatori saranno quelli individuati nell'ambito delle convenzioni sottoscritte ex art. 6, co. 2, del D.D. 6 agosto 2010 e riportati nei rispettivi decreti di concessione del contributo.

Criteri per la determinazione degli oneri della Commissione di verifica

La Commissione di verifica di cui all'art. 12 del D.D. 6 agosto 2010 è costituita con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, entro 60 giorni dal ricevimento della designazione del rappresentante della Direzione Generale. Al componente ministerialecompete un compenso determinato ai sensi dell'art. 12, co. 5, del D.D. 6 agosto 2010.

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

□ I° MODULO FUNZIONALE

(Le attività del presente modulo saranno finanziate sulla base delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 2, co. 1 del D. D. 6 agosto 2010 - Colonna 3 della tabella allegata al richiamato D. D. 6 agosto 2010)

Quadro temporale di realizzazione delle attività previste nel presente modulo:

- Data prevista di **avvio :** 1 novembre 2010
- Data prevista di **ultimazione**: 31 luglio 2011
- **Durata** (in mesi): 9
- **Cronogramma**:

Novembre - Dicembre 2010: avvio del miglioramento e ampliamento delle strutture di tutela, preparazione delle iniziative formative e delle attività di informazione.

Gennaio – Marzo 2011: realizzazione di iniziative formative e predisposizione e pubblicazione dei materiali informativi e divulgativi.

Aprile - Luglio 2011: collocazione a regime del miglioramento e dell'ampliamento delle strutture, continuazione dell'attività formativa, divulgazione dei materiali informativi, conferenze e iniziative pubbliche.

INTERVENTI PREVISTI

Numero intervento	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	Finanziamento ministeriale	(*)	
1	**PIÚ TUTELATI, PIÚ INFORMATI, PIÚ PROTAGONISTI**	**FEDERCONSUMATORI FVG capofila LEGA CONSUMATORI partner CASA DEL CONSUMATORE partner**	**86.000,00**	~~N~~	**C**
2	**TUTELA: CONSAPEVOLEZZA E CONOSCENZA**	**ADICONSUM FVG capofila OTC partner ADOC FVG partner**	**61.000,00**	~~N~~	**C**
				N	**C**

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 8 di 32

TOTALE	**147.000,00**

(*) Barrare N se si tratta di Nuovo Intervento, barrare C se si tratta di completamento di intervento già avviato

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive al finanziamento ministeriale

Numero intervento	Soggetto cofinanziatore*	Finanziamento
	TOTALE	

* Indicare il nominativo del soggetto che conferisce finanziamenti diversi da quelli ministeriali.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE RIFERITE AL I ° MODULO

Descrizione degli obiettivi e delle finalità previste

Gli interventi previsti dal modulo I contemplano un insieme di iniziative volte a potenziare l'attività di sportello delle associazioni di consumatori per adeguarle alle esigenze manifestate quotidianamente dalla cittadinanza, migliorando la qualità del servizio offerto, istituendo corsi di aggiornamento e formazione per gli operatori e anche iniziare un percorso di certificazione ISO 9001 per alcuni sportelli.
Saranno anche promosse campagne informative su temi di grande interesse per la collettività. A fianco dei temi tradizionalmente trattati (mercato dell'energia, telefonia, credito e assicurazioni, sanità, turismo, etc.), la grave crisi economica in atto impone di dare rilievo a campagne mirate sul consumo sostenibile, la riduzione degli sprechi, il valore delle cose e il valore dei soldi, e sulla tutela dei dati personali/furto d'identità.

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività previste

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

Per rafforzare l'attività di sportello si dovranno potenziare le strutture esistenti e individuare nuove sedi dotandole di attrezzature e strumenti necessari, oltre agli adeguati mezzi di comunicazione, come telefono, internet, fax etc., e dare necessaria informazione pubblicitaria degli orari di apertura al pubblico. L'attività di preparazione e aggiornamento degli operatori verrà svolta con corsi e seminari avvalendosi di specialisti, docenti e professionisti, su argomenti di attualità dovuti anche a nuova legislazione o su specifici argomenti di carattere consumeristico. Per le campagne informative saranno consultati esperti, con i quali definire contenuti e modi della divulgazione che comunque sarà sia di tipo cartaceo: guide, pieghevoli, etc., sia informatico con pubblicazione sui siti delle associazioni e con comunicazione via e-mail e sui principali social network, sia con conferenze pubbliche e presso gli sportelli. Per la certificazione ISO 9001 degli sportelli individuati, l'incarico relativo sarà affidato a una società accreditata.

ALLEGATO “A”

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

DETTAGLIO DELLE SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NEL I ° MODULO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	**Spese ammissibili**
C1.	*a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:* acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	Macchinari e attrezzature	9.000,00
	Totale C1	9.000,00
C2.	*b)spese per acquisizione di servizi* relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	1) Progr. informatici e comunicazione	9.500,00
	2) Pubblicità	4.500,00
	3) Consulenze professionali	14.150,00
	Totale C2	28.150,00
C3.	C) *costi* sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	Personale dipendente e figure assimilate	75.850,00
	Totale C3	75.850,00
C4.	d) oneri relativi al *compenso* per i membri della Commissione di verifica di cui € 0,00 per rappresentate della Regione ed € 2.090,21 per rappresentante ministeriale	
	Totale C4	2.090,21
C5.	*e)Spese generali*: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da €200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a €300.000,00.	
	Totale C5	34.000,00
	TOTALE C	149.090,20

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 11 di 32

Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma e rientrante nel primo modulo.

Intervento n.	**1**
Titolo intervento (breve)	**PIÚ TUTELATI, PIÚ INFORMATI, PIÚ PROTAGONISTI**

Nuovo intervento X **Completamento di intervento già avviato** ☐

Oggetto, obiettivi, finalità

Anche nella nostra regione le associazioni dei consumatori sono diventate un punto di riferimento di grande interesse per i cittadini, sotto diversi profili: tutela individuale e assistenza; informazione, coinvolgimento, consapevolezza; promozione dei diritti, partecipazione alle scelte; coscienza che con l'atto dell'acquisto del consumo si può esercitare un'enorme influenza sui meccanismi produttivi sociali ed economici. Quindi l'obiettivo di questo intervento riguarda una pluralità di azioni tese a favore i cittadini consumatori della nostra regione. In particolare si intende ulteriormente migliorare il servizio degli sportelli di assistenza sia dal punto di vista degli orari, sia della logistica che della strumentazione, sia dell'organizzativo e del sistema di qualità attraverso la certificazione ISO 9001. Si intende inoltre formare e aggiornare i volontari attivisti e i collaboratori. Sul fronte dell'informazione si vuole proseguire con le attività divulgative attraverso conferenze e diffusione di materiale informativo con diversi mezzi. Le campagne saranno soprattutto indirizzate verso il consumo sostenibile, la riduzione degli sprechi, il valore delle cose, il valore dei soldi. Tali iniziative saranno rivolte a un target di cittadini ampio, dai bambini-ragazzi, agli adulti-anziani con azioni diversificate. Le finalità quindi di questo intervento attengono a un complesso di azioni volte a migliorare complessivamente le condizioni, non solo materiali, dei cittadini consumatori del Friuli Venezia Giulia.

Soggetto attuatore* **FEDERCONSUMATORI FVG**

Via e N° civico	BORGO AQUILEIA	CAP	33057	CITTÀ	PALMANOVA
Telefono	0432 935548	FAX	0432 935548	E-MAIL	fcnuovo@libero.it

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Atri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento:

COMUNI: NO

CAMERE DI COMMERCIO: NO

Ambito territoriale interessato:
(localizzazione dell'intervento) L'intero territorio della regione Friuli Venezia Giulia

- quadro temporale di realizzazione delle attività previste è il seguente:

- Data prevista di **avvio :** 1 Novembre 2010
- Data prevista di **ultimazione**: 31 luglio 2011
- **Durata** (in mesi): 9
- **Cronogramma**:

Novembre Dicembre 2010: avvio del miglioramento e ampliamento delle strutture di tutela, preparazione delle iniziative formative e delle attività di informazione.
Gennaio – Marzo 2011: realizzazione di iniziative formative e predisposizione e pubblicazione dei materiali informativi e divulgativi.
Aprile-Luglio 2011: collocazione a regime del miglioramento e dell'ampliamento delle strutture, continua attività formativa, divulgazione dei materiali informativi, conferenze e iniziative pubbliche.

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

Descrizione delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione

Gli sportelli di informazione e assistenza delle associazioni dei consumatori sono diffusi ormai da tempo in tutto il territorio regionale, ma necessitano di ulteriori presenze soprattutto nell'ambito dell'area della montagna e presso i complessi sanitari. Inoltre per la gestione e il buon funzionamento degli uffici sono necessarie continue azioni mirate al potenziamento e all'adeguamento logistico e strumentale, con interventi diversificati in considerazione della articolazione delle sedi: sedi proprie o in comodato, presso enti pubblici o presso altre associazioni; tali sedi non sono sempre rispondenti ai necessari requisiti logistici, di accesso e di buon funzionamento. Quindi in diversi casi si dovranno individuare altre sedi e dotarle di attrezzature e strumenti necessari, oltre agli adeguati mezzi di comunicazione, come telefono, internet, fax, etc., e si darà necessaria informazione pubblicitaria degli sportelli.

Per quanto attiene all'attività degli operatori di sportello anche se tutti volontari, necessitano risorse per gli spostamenti e per qualche minima gratificazione economica.

Anche l'attività di preparazione e aggiornamento degli operatori verrà svolta con corsi e seminari avvalendosi di specialisti, docenti e professionisti, su argomenti di attualità dovuti anche a nuova legislazione o su specifici argomenti di carattere consumeristico.

Le campagne informative saranno indirizzate verso una educazione del consumo sostenibile, la riduzione degli sprechi, in particolare quelli alimentari, il valore delle cose che va oltre la considerazione del rapporto qualità-prezzo e il valore del denaro, indirizzato in particolare ai bambini e ai giovani. Per attuare questi obiettivi saranno consultati esperti, con i quali saranno definiti contenuti e modi della divulgazione informativa che comunque sarà sia di tipo cartaceo: guide, pieghevoli, etc., sia informatico con pubblicazione sui siti delle associazioni e con comunicazione via *e-mail* e sui principali *social network*, sia con conferenze pubbliche e presso gli sportelli.

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	*a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:* acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	Macchinari e attrezzature	5.000,00
	Totale C1	5.000,00
C2.	*b)spese per acquisizione di servizi* relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	1) Progr. informatici e comunicazione	6.000,00
	2) Pubblicità	3.000,00
	3) Consulenze professionali	9.000,00
	Totale C2	18.000,00
C3.	C) *costi* sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	Personale dipendente e figure assimilate	38.000,00
	Totale C3	38.000,00
C4.	*e)Spese generali*: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da €200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a €300.000,00.	
	Totale C4	25.000,00
	TOTALE C INTERVENTO	**86.000,00**

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento

Tutti gli interventi saranno monitorati per verificare il grado di partecipazione dei cittadini. Gli sportelli dovranno registrare le presenze, le specificità degli interventi e l'esito degli stessi. Verranno considerati il grado di partecipazione dei cittadini alle conferenze e verificati gli accessi a internet. Sicuramente le iniziative proseguiranno anche dopo la fine dell'intervento e avranno senz'altro effetti durevoli.

Eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di interventi congiunti

NO

Descrizione delle modalità di coinvolgimento nella realizzazione degli interventi di Comuni e/o Camere di Commercio

NO

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma e rientrante nel primo modulo.

Intervento n.	**2**
Titolo intervento (breve)	**TUTELA: CONSAPEVOLEZZA E CONOSCENZA**

Nuovo intervento X **Completamento di intervento già avviato** ☐

Oggetto, obiettivi, finalità

Anche nella nostra regione le associazioni dei consumatori sono diventate un punto di riferimento di grande interesse per i cittadini, sotto diversi profili: tutela individuale e assistenza; informazione, coinvolgimento, consapevolezza; promozione dei diritti, partecipazione alle scelte; coscienza che con l'atto dell'acquisto del consumo si può esercitare un'enorme influenza sui meccanismi produttivi sociali ed economici.
Quindi l'obiettivo di questo intervento, direttamente collegato con l'intervento n. 1 con capofila FEDERCONSUMATORI e con il quale si integra e completa, riguarda una pluralità di azioni tese a favore i cittadini consumatori della nostra regione.
In particolare si intende:
■migliorare ulteriormente il servizio degli sportelli di assistenza sia dal punto di vista degli orari, della logistica, della strumentazione e sia dei processi interni dei servizi in modo da offrire ai destinatari finali servizi ancora più efficaci ed efficienti. Il servizio di informazione e ed assistenza dei consumatori e degli utenti verrà realizzato attraverso appositi sportelli territoriali collocati in tutte le 4 province della Regione finalizzati

-alla informazione ed assistenza degli utenti
-alla pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi
-all'attivita' di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
-all'utilizzo di strumenti informatici e telematici di facilitazione per la consulenza individuale o collettiva, anche on-line

con oggetto l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti, in particolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito.

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

■**formare e aggiornare i volontari attivisti e i collaboratori sia con percorsi specifici per le attività di sportello e sia per le altre attività di informazione e sensibilizzazione;**

■**realizzare, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, attività informative e divulgative anche attraverso conferenze mirate e la diffusione di materiale informativo. Le campagne riguarderà il furto di identità, con l'intenzione di fornire ai consumatori informazioni dettagliate sui pericoli derivanti dal furto di identità unitamente alle modalità e tecniche per proteggere la propria identità.**

Tali iniziative saranno rivolte a un target di cittadini ampio, dai bambini-ragazzi, agli adulti-anziani con azioni diversificate.

Le finalità quindi di questo intervento attengono a un complesso di azioni volte a migliorare complessivamente le condizioni, non solo materiali, dei cittadini consumatori del Friuli Venezia Giulia.

Soggetto attuatore* **ADICONSUM FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via e N° civico	BORGO UDINE 17		CAP	33057	CITTÀ	PALMANOVA
Telefono	335-7153775	FAX	0432 928364	E-MAIL	G.DEMARTINO@CISL.IT	

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Atri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento:

COMUNI: NO

CAMERE DI COMMERCIO: NO

Ambito territoriale interessato:
(localizzazione dell'intervento) L'intero territorio della regione Friuli Venezia Giulia

- quadro temporale di realizzazione delle attività previste è il seguente:

- Data prevista di **avvio :** 1 Novembre 2010
- Data prevista di **ultimazione**: 31 luglio 2011
- **Durata** (in mesi): 9
- **Cronogramma**:

Novembre Dicembre 2010: avvio del miglioramento e ampliamento delle strutture di tutela e assistenza, preparazione delle iniziative formative e delle attività di informazione.
Gennaio – Marzo 2011: realizzazione di iniziative formative e predisposizione e pubblicazione dei materiali informativi e divulgativi.
Aprile-Luglio 2011: collocazione a regime del miglioramento e dell'ampliamento delle strutture, continua attività formativa, divulgazione dei materiali informativi, conferenze e iniziative pubbliche.

Descrizione delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione

Gli sportelli di informazione e assistenza delle associazioni dei consumatori sono diffusi ormai da tempo in tutto il territorio regionale, ma necessitano di ulteriori presenze per avvicinare i servizi agli utenti. Inoltre per la gestione e il buon funzionamento degli uffici sono necessarie continue azioni mirate al potenziamento e all'adeguamento logistico e strumentale, con interventi diversificati in considerazione della articolazione delle sedi: sedi proprie o in comodato, presso enti pubblici o presso altre associazioni; tali sedi non sono sempre rispondenti ai necessari requisiti logistici, di accesso e di buon funzionamento. Quindi in diversi casi si dovranno individuare altre sedi e dotarle di attrezzature e strumenti necessari, oltre agli adeguati mezzi di comunicazione, come telefono, internet, fax, etc., e si darà necessaria informazione pubblicitaria degli sportelli.
Anche l'attività di preparazione e aggiornamento degli operatori verrà svolta con corsi e seminari avvalendosi di specialisti, docenti e professionisti, su argomenti di attualità dovuti anche a nuova legislazione o su specifici argomenti di carattere consumeristico.
La campagna informativa sarà indirizzata verso una educazione sulla tutela dei dati personali/identità.
Per attuare questi obiettivi saranno consultati esperti, con i quali saranno definiti contenuti e modi della divulgazione informativa che comunque sarà sia di tipo cartaceo: guide, pieghevoli, etc., sia informatico con pubblicazione sui siti delle associazioni e con comunicazione via *e-mail*, sia con conferenze pubbliche e presso gli sportelli.

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	*a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:* acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	Macchinari e attrezzature	4.000,00
	Totale C1	4.000,00
C2.	*b)spese per acquisizione di servizi* relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	1) Progr. informatici e comunicazione	3.500,00
	2) Pubblicità	1.500,00
	3) Consulenze professionali	5.150,00
	Totale C2	10.150,00
C3.	C) *costi* sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	Personale dipendente e figure assimilate	37.850,00
	Totale C3	37.850,00
C4.	*e)Spese generali*: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da €200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a €300.000,00.	
	Totale C4	9.000,00
	TOTALE C INTERVENTO	**61.000,00**

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 20 di 32

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento

Tutti gli interventi saranno monitorati per verificare il grado di partecipazione dei cittadini. Gli sportelli dovranno registrare le presenze, le specificità degli interventi e l'esito degli stessi. Verranno considerati il grado di partecipazione dei cittadini alle conferenze e verificati gli accessi a internet. Sicuramente le iniziative proseguiranno anche dopo la fine dell'intervento e avranno senz'altro effetti durevoli.

Eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di interventi congiunti

NO

Descrizione delle modalità di coinvolgimento nella realizzazione degli interventi di Comuni e/o Camere di Commercio

NO

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 21 di 32

□ II° MODULO FUNZIONALE

(Nota bene: Le attività del presente modulo saranno finanziate sulla base delle risorse che si renderanno disponibili ai sensi dell'art. 9, co. 5 del D. D. 6 agosto 2010 - Colonna n. 4 della tabella allegata al richiamato D. D. 6 agosto 2010)

Quadro temporale di realizzazione delle attività previste nel presente modulo:

- Data prevista di **avvio :** 1 agosto 2011

*La data di avvio sarà comunicata dalla Regione secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 11, co 2 del D.D.06/082010

- **Durata** (in mesi): 9

- **Cronogramma**:

Agosto - Settembre 2011: prosecuzione delle azioni di miglioramento e ampliamento delle strutture di tutela, con particolare riferimento alle città capoluogo di provincia, nonché al settore sanitario.

Ottobre - Dicembre 2011: avvio di moduli formativi (corsi e seminari) per operatori e attivisti delle associazioni. Studio e predisposizione delle campagne informative sulla sicurezza dei cosmetici e sulla moneta elettronica.

Gennaio - Aprile 2012: sistemazione a regime del miglioramento e dell'ampliamento delle strutture, continuazione dell'attività formativa, divulgazione dei materiali informativi, conferenze e iniziative pubbliche.

INTERVENTI PREVISTI

Numero intervento	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	Finanziamento ministeriale	(*)	
1	PIÚ TUTELATI, PIÚ INFORMATI, PIÚ PROTAGONISTI	FEDERCONSUMATORI FVG capofila LEGA CONSUMATORI partner CASA DEL CONSUMATORE partner	107.000,00	N	~~C~~
2	TUTELA: CONSAPEVOLEZZA E CONOSCENZA	ADICONSUM FVG capofila OTC partner ADOC FVG partner	75.000,00	N	~~C~~
				N	C
			182.000,00		

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 22 di 32

TOTALE | |

(*) Barrare N se si tratta di Nuovo Intervento, barrare C se si tratta di completamento di intervento già avviato

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive al finanziamento ministeriale

Numero intervento	Soggetto cofinanziatore*	Finanziamento
	TOTALE	

* Indicare il nominativo del soggetto che conferisce finanziamenti diversi da quelli ministeriali.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE RIFERITE AL II° MODULO

Descrizione degli obiettivi e delle finalità previste

La seconda fase del programma (modulo II) si svolgerà in continuazione e a completamento dell'intervento del primo modulo: quindi si intende ulteriormente migliorare il servizio degli sportelli di assistenza sotto i vari profili già descritti, con una particolare e più spiccata attenzione alle sedi delle città capoluogo e al servizio di tutela, assistenza e informazione nell'ambito della sanità e in particolare per gli anziani e alle persone in maggiore difficoltà. Si proseguirà anche con l'attività di formazione degli operatori e con la realizzazione di altre campagne che riguarderanno un'indagine informativa sulla sicurezza dei cosmetici e dei prodotti per la pulizia e l'igiene del corpo, nonché sulla moneta elettronica (carte di credito, bancomat, carte prepagate, etc.), strumento di pagamento ormai molto diffuso anche tra i giovani, di cui è opportuno sia conosciuto l'uso corretto al fine di evitare conseguenze impreviste e spiacevoli. Le campagne riguarderanno anche le tematiche del risparmio energetico, nonché dei loghi e certificazione di qualità.

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività previste

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Le azioni per migliorare il servizio degli sportelli di assistenza, in particolare presso le città capoluogo dove l'affluenza dei cittadini è molto elevata e le attuali strutture sono insufficienti, sono l'aumento delle postazioni e degli orari di apertura al pubblico o l'apertura di nuovi sportelli. Per la tutela, l'assistenza e l'informazione nell'ambito della sanità e per gli anziani e le persone in maggiore difficoltà si realizzeranno sportelli e punti di ascolto presso ospedali, strutture sanitarie e centri per gli anziani e i disabili.

I cicli formativi saranno programmati tenendo conto soprattutto degli obiettivi dei vari sportelli di assistenza, formando alcuni operatori anche in modo specialistico, come nel caso della sanità.

Le nuove campagne informative sulla moneta elettronica (carte di credito, bancomat, etc.) e sulla sicurezza dei prodotti per la pulizia e la cura del corpo e i cosmetici, seguiranno il percorso delle altre campagne informative e cioè sarà utilizzata la consulenza di esperti, con i quali saranno definiti i contenuti e i modi della divulgazione informativa, che comunque sarà, anche in questo caso, sia di tipo cartaceo: guide, pieghevoli, etc., sia informatico con la pubblicazione sui siti delle associazioni, sia con la comunicazione via e-mail e sui principali social network (es.: Facebook), nonché con conferenze pubbliche e presso gli sportelli.

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 24 di 32

DETTAGLIO DELLE SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NEL II° MODULO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	*a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:* acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	Macchinari e attrezzature	11.000,00
	Totale C1	11.000,00
C2.	*b)spese per acquisizione di servizi* relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	1) Progr. informatici e comunicazione	14.000,00
	2) Pubblicità	5.500,00
	3) Consulenze professionali	19.500,00
	Totale C2	39.000,00
C3.	C) *costi* sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	Personale dipendente e figure assimilate	94.000,00
	Totale C3	94.000,00
C4.	d) oneri relativi al *compenso* per i membri della Commissione di verifica di cui € 0,00 per rappresentate della Regione ed € 1.342,12 per rappresentante ministeriale	
	Totale C4	1.342,12
C5.	*e)Spese generali*: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da €200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a €300.000,00.	
	Totale C5	38.000,00
	TOTALE C	**183.342,12**

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 25 di 32

Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma e rientrante nel II° modulo.

Intervento n.	**1**
Titolo intervento (breve)	**PIÚ TUTELATI, PIÚ INFORMATI, PIÚ PROTAGONISTI**

Nuovo intervento ☐ **Completamento di intervento già avviato X**

Oggetto, obiettivi, finalità

Il presente intervento si inserisce nella continuazione e completamento dell'intervento del primo modulo: quindi si intende ulteriormente migliorare il servizio degli sportelli di assistenza sotto i vari profili già descritti, con una particolare e più spiccata attenzione alle sedi delle città capoluogo e al servizio di tutela, assistenza e informazione nell'ambito della sanità e in particolare per gli anziani e alle persone in maggiore difficoltà.
Continuerà la formazione e l'aggiornamento dei volontari anche in relazione agli obiettivi di maggiore attività nell'ambito della sanità.
Per l'informazione saranno attuate nuove e ulteriori compagne informative, oltre alla continuazione di quelle del primo modulo, in particolare sulla moneta elettronica: carte di credito bancomat, e sulla sicurezza dei prodotti per la pulizia e la cura del corpo e i cosmetici.
Anche in questo caso le iniziative saranno rivolte a un target di cittadini ampio e diversificato.
Si continua con le finalità rivolte a tutelare gli interessi e a migliorare complessivamente le condizioni, non solo materiali, dei cittadini consumatori del Friuli Venezia Giulia.

Soggetto attuatore* **FEDERCONSUMATORI FVG**

Via e N° civico	BORGO AQUILEIA	CAP	33057	CITTÀ	PALMANOVA
Telefono	0432 935548	FAX	0432 935548	E-MAIL	fcnuovo@libero.it

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Atri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento:

COMUNI: NO

CAMERE DI COMMERCIO: NO

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 26 di 32

Ambito territoriale interessato
(localizzazione dell'intervento) L'intero territorio della regione Friuli Venezia Giulia

- quadro temporale di realizzazione delle attività previste è il seguente:

- Data prevista di **avvio* :** 1 agosto 2011
- **Durata** (in mesi): 9
- **Cronogramma**:

Agosto - Settembre 2011: prosecuzione delle azioni di miglioramento e ampliamento delle strutture di tutela, con particolare riferimento alle città capoluogo di provincia, nonché al settore sanitario.
Ottobre - Dicembre 2011: avvio di moduli formativi (corsi e seminari) per operatori e attivisti delle associazioni. Studio e predisposizione delle campagne informative sulla sicurezza dei cosmetici e sulla moneta elettronica.
Gennaio - Aprile 2012: sistemazione a regime del miglioramento e dell'ampliamento delle strutture, continuazione dell'attività formativa, divulgazione dei materiali informativi, conferenze e iniziative pubbliche.

*La data di avvio sarà comunicata dalla Regione secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 11, co 2 del D.D.06/08/2010

Descrizione delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione

Le azioni per migliorare il servizio degli sportelli di assistenza, in particolare presso le città capoluogo dove l'affluenza dei cittadini è molto elevata e le attuali strutture sono insufficienti, sono l'aumento delle postazioni e degli orari di apertura al pubblico o l'apertura di nuovi sportelli. Per la tutela, l'assistenza e l'informazione nell'ambito della sanità e per gli anziani e le persone in maggiore difficoltà si realizzeranno sportelli e punti di ascolto presso ospedali, strutture sanitarie e centri per gli anziani e i disabili.
I cicli formativi saranno programmati tenendo conto soprattutto degli obiettivi dei vari sportelli di assistenza, formando alcuni operatori anche in modo specialistico, come nel caso della sanità.
Le nuove campagne informative sulla moneta elettronica (carte di credito, bancomat, etc.) e

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

sulla sicurezza dei prodotti per la pulizia e la cura del corpo e i cosmetici, seguiranno il percorso delle altre campagne informative e cioè sarà utilizzata la consulenza di esperti, con i quali saranno definiti i contenuti e i modi della divulgazione informativa, che comunque sarà, anche in questo caso, sia di tipo cartaceo: guide, pieghevoli, etc., sia informatico con la pubblicazione sui siti delle associazioni, sia con la comunicazione via e-mail e sui principali social network (es.: Facebook), nonché con conferenze pubbliche e presso gli sportelli.

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	*a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:* acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	Macchinari e attrezzature	8.000,00
	Totale C1	8.000,00
C2.	*b)spese per acquisizione di servizi* relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	1) Progr. informatici e comunicazione	7.000,00
	2) Pubblicità	4.000,00
	3) Consulenze professionali	13.000,00
	Totale C2	24.000,00
C3.	C) *costi* sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	Personale dipendente e figure assimilate	47.000,00
	Totale C3	47.000,00

C4	*e)Spese generali*: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da €200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a €300.000,00.	
	Totale C4	28.000,00
	TOTALE C INTERVENTO	**107.000,00**

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento

Anche per questo secondo modulo tutti gli interventi saranno monitorati per verificare il grado di partecipazione dei cittadini. Gli sportelli dovranno registrare le presenze, le specificità degli interventi e l'esito degli stessi.
Verranno considerati il grado di partecipazione dei cittadini alle conferenze e verificati gli accessi a internet. Sicuramente le iniziative proseguiranno anche dopo la fine dell'intervento e avranno senz'altro effetti durevoli.

Eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di interventi congiunti

NO

Descrizione delle modalità di coinvolgimento nella realizzazione degli interventi di Comuni e/o Camere di Commercio

NO

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 29 di 32

Scheda descrittiva intervento

Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma e rientrante nel II° modulo.

Intervento n.	**2**
Titolo intervento (breve)	**TUTELA: CONSAPEVOLEZZA E CONOSCENZA**

Nuovo intervento ☐ **Completamento di intervento già avviato** X

Oggetto, obiettivi, finalità

Il presente intervento si inserisce nella continuazione e completamento dell'intervento del primo modulo: quindi si intende

- **proseguire con il percorso di miglioramento del servizio di assistenza erogato tramite gli sportelli sotto i vari profili già descritti in modo da avvicinare sempre più i servizi ai consumatori;**
- **proseguire la formazione e l'aggiornamento di operatori e di volontari anche in relazione agli obiettivi di maggiore attività;**
- **attuare nuove e ulteriori compagne informative, oltre alla continuazione di quelle del primo modulo, in particolare sul risparmio energetico e sui i loghi e i marchi di qualità, con l'intenzione di fornire ai consumatori informazioni dettagliate sulle opportunità per il risparmio energetico e su cos'è un marchio/logo, le sue principali caratteristiche e i suoi limiti.**

Anche in questo caso le iniziative saranno rivolte a un target di cittadini ampio e diversificato.

Grazie a questo modulo, di completamento dell'intervento n. 1, sarà possibile tutelare gli interessi e a migliorare complessivamente le condizioni, non solo materiali, dei cittadini consumatori del Friuli Venezia Giulia.

Soggetto attuatore* **ADICONSUM FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via e N° civico	BORGO UDINE 17			CAP	33057	CITTÀ	PALMANOVA
Telefono	335-7153775	FAX	0432 928364	E-MAIL	G.DEMARTINO@CISL.IT		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

Atri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento:

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 30 di 32

COMUNI: NO

CAMERE DI COMMERCIO: NO

Ambito territoriale interessato
(localizzazione dell'intervento) L'intero territorio della regione Friuli Venezia Giulia

- quadro temporale di realizzazione delle attività previste è il seguente:

- Data prevista di **avvio* :** 1 agosto 2011
- **Durata** (in mesi): 9
- **Cronogramma**:

Agosto - Settembre 2011: prosecuzione delle azioni di miglioramento e ampliamento delle strutture di tutela, con particolare riferimento alle città capoluogo di provincia, nonché al settore sanitario.
Ottobre - Dicembre 2011: avvio di moduli formativi (corsi e seminari) per operatori e attivisti delle associazioni. Studio e predisposizione delle campagne informative sulla sicurezza dei cosmetici e sulla moneta elettronica.
Gennaio - Aprile 2012: sistemazione a regime del miglioramento e dell'ampliamento delle strutture, continuazione dell'attività formativa, divulgazione dei materiali informativi, conferenze e iniziative pubbliche.

*La data di avvio sarà comunicata dalla Regione secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 11, co 2 del D.D.06/08/2010

Descrizione delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione

Le azioni per migliorare il servizio degli sportelli di assistenza, in particolare presso le città capoluogo dove l'affluenza dei cittadini è molto elevata e le attuali strutture sono insufficienti, sono l'aumento delle postazioni e degli orari di apertura al pubblico o l'apertura di nuovi sportelli. Per la tutela, l'assistenza e l'informazione delle categorie più deboli si valuterà di avvicinare il servizio agli utenti con la realizzazione di sportelli e punti di ascolto periferici nei comuni di medie dimensioni. I cicli formativi saranno programmati tenendo conto soprattutto degli obiettivi dei vari sportelli di assistenza, formando alcuni operatori anche in modo specialistico. Le nuove campagne informative sul risparmio energetico e sui loghi/marchi e

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)

certificazioni di qualità seguiranno il percorso delle altre campagne informative e cioè sarà utilizzata la consulenza di esperti, con i quali saranno definiti i contenuti e i modi della divulgazione informativa, che comunque sarà, anche in questo caso, sia di tipo cartaceo: guide, pieghevoli, etc., sia informatico con la pubblicazione sui siti delle associazioni, sia con la comunicazione via e-mail, nonché con conferenze pubbliche e presso gli sportelli.

DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	*a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:* acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	Macchinari e attrezzature	3.000,00
	Totale C1	3.000,00
C2.	*b)spese per acquisizione di servizi* relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	1) Progr. informatici e comunicazione	7.000,00
	2) Pubblicità	1.500,00
	3) Consulenze professionali	6.500,00
	Totale C2	15.000,00
C3.	C) *costi* sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	Personale dipendente e figure assimilate	47.000,00
	Totale C3	47.000,00

ALLEGATO "A"

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2010
PROGRAMMA

Mod.2
(art.5, co.1)
Pag 32 di 32

C4	*e)Spese generali*: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da €200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a €300.000,00.	
	Totale C4	10.000,00
	TOTALE C INTERVENTO	**75.000,00**

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento

Anche per questo secondo modulo tutti gli interventi saranno monitorati per verificare il grado di partecipazione dei cittadini. Gli sportelli dovranno registrare le presenze, le specificità degli interventi e l'esito degli stessi.
Verranno considerati il grado di partecipazione dei cittadini alle conferenze e verificati gli accessi a internet. Sicuramente le iniziative proseguiranno anche dopo la fine dell'intervento e avranno senz'altro effetti durevoli.

Eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di interventi congiunti

NO

Descrizione delle modalità di coinvolgimento nella realizzazione degli interventi di Comuni e/o Camere di Commercio

NO

Luogo e data	

Firma*

____

** del responsabile della realizzazione del programma generale d'intervento*

VISTO: IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_2042_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2010, n. 2042

DLgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante i lavori di costruzione di diramazioni alla strada forestale Rio “Prode-Svabezza”e ritombamento di strade e piste da dismettere nella Foresta regionale di Fusine, in Comune di Tarvisio (VIA 394) Proponente: Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza”;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 18 marzo 2010 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l’istanza, da parte del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, per l’esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante i lavori di costruzione di diramazioni alla strada forestale Rio "Prode-Svabezza" e ritombamento di strade e piste da dismettere nella Foresta regionale di Fusine, in Comune di Tarvisio;
- in data 2 aprile 2010 è stata depositata copia dell’annuncio sul quotidiano “Messaggero Veneto” di data 27 marzo 2010 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la costruzione di n. 5 diramazioni stradali alla esistente viabilità forestale “Rio Prode Svabezza” in Comune di Tarvisio, all’interno del bosco di produzione della Foresta regionale di Fusine Valromana;
- con nota ALP.11-23306-VIA/394 di data 8 aprile 2010 è stata data comunicazione al proponente dell’avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 672 di data 21 aprile 2010 sono state individuate ai sensi dell’art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Tarvisio, la Provincia di Udine, l’Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli”, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali e l’Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- con nota ALP.11-29621-VIA/394 del 5 maggio 2010 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico, all’Agenzia Regionale per l’Ambiente - ARPA e alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione;

ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall’art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Tarvisio con Deliberazione della Giunta comunale n. 160 del 27 luglio 2010 - parere favorevole;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli” con nota prot. 16227/5492 - 17588/5922 dip del 21 maggio 2010 - parere favorevole;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali con nota prot RAF.13/8.6/49343 del 6 luglio 2010 - parere favorevole;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. 49359/P del 7 luglio 2010 - parere favorevole con considerazioni e prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici con nota 14309/1.402 del 1 settembre2010 - parere favorevole;
CONSTATATO che il parere della Provincia di Udine non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico con nota prot. 49588/B/10/AG/249 del 12 agosto 2010 - parere con considerazioni;
- ARPA con nota prot. 8298/2010/DS/73 del 22 settembre 2010 - supporto tecnico scientifico;
CONSTATATO che il parere collaborativo della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione non è pervenuto;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 29 settembre 2010;
VISTO il parere n. VIA/15/2010 relativo alla riunione del 6 ottobre 2010, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l’impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. in fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere predisposta una Relazione geologica specifica per le diramazioni previste dal progetto;
2. nel progetto esecutivo dovrà essere eliminata la bretella A;
3. nel progetto esecutivo dovrà essere eliminato il tratto compreso tra le sezioni 1 e 14 della bretella B. Il collegamento del tratto rimanente della bretella B alla viabilità principale dovrà essere concordato con l’Ispettorato di Tolmezzo;
4. in relazione alle analisi sviluppate nella Relazione geologica di cui alla prescrizione n. 1 dovranno essere concordate con l’Ispettorato di Tolmezzo la larghezza e il profilo della sezione della bretella D;
5. gli interventi di ritombamento e di ripristino delle piste da dismettere dovranno essere effettuati contestualmente alla realizzazione delle nuove diramazioni in modo da non prolungare i lavori oltre la fase di cantiere prevista dal progetto;
6. gli interventi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra luglio e novembre per non interferire con i periodi riproduttivi dell’avifauna;
7. le operazioni di rifornimento dei mezzi d’opera dovranno essere effettuate in siti protetti riguardo al rischio di sversamenti e la manutenzione degli stessi eseguita al di fuori dell’area di cantiere. Nella fase di realizzazione delle opere dovrà essere garantita la raccolta e lo smaltimento di inquinanti liquidi eventualmente fuoriusciti da mezzi ed attrezzature di lavoro;
8. al fine di contenere la trasformazione del bosco esistente il proponente dovrà procedere all’eliminazione della vegetazione nei limiti strettamente necessari all’esecuzione dei lavori e all’agibilità del cantiere;
9. le superfici denudate in seguito ai lavori, le scarpate e le piste dismesse dovranno, prima della fine dei lavori, essere debitamente conguagliate e rinsaldate a mezzo di efficace rinverdimento potenziato che dovrà risultare perfettamente attecchito. L’inerbimento dovrà essere effettuato solamente con specie erbacee autoctone, utilizzando sementi di provenienza locale di accertata provenienza integrate con fiorume raccolto in aree a prato o pascolo vicine a quella di intervento;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale e di cui all’Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell’iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell’impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;

CONSIDERATO che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha evidenziato i seguenti aspetti:
- gli impatti dovuti alla fase di cantiere, che durerà due anni, sulle diverse componenti ambientali saranno comunque di natura temporanea;
- il materiale inerte movimentato verrà interamente riutilizzato nell’ambito del cantiere e per il ritombamento delle piste da dimettere;

- lo strato superficiale di terreno sarà accantonato ai margini per essere riutilizzato nella sistemazione finale;
- per quanto riguarda il reticolo idrografico interessato, grazie ad una serie di accorgimenti adottati, non ci saranno interferenze con il deflusso delle acque superficiali;
- la perdita di superficie boscata rispetto alla situazione attuale si può ritenere limitata in quanto le scarpate verranno inerbite e, successivamente, le specie ad alto fusto presenti nel bosco circostante potranno spontaneamente reinsediarsi su tali superfici, inoltre l'area di dismissione delle vecchie piste e carrarecce sarà inerbita e negli anni potrà reinsediarsi il bosco;
- l'eventuale rischio di inquinamento floristico sarà limitato da interventi di ripristino vegetazionale sulle scarpate stradali e sulle aree di cantiere, in particolare mediante inerbimento con specie erbacee autoctone integrato da fiorume;
- da un punto di vista paesaggistico sia il cantiere che i tracciati completati saranno schermati dalla vegetazione boschiva circostante;
- il disturbo arrecato, in fase di cantiere, alla fauna presente in corrispondenza delle aree interessate dai lavori e nel territorio circostante sarà mitigato effettuando i lavori al di fuori del periodo riproduttivo. Inoltre relativamente all'eventuale impatto sui tetraonidi presenti nella zona (francolino e cedrone), la gestione delle scarpate stradali con periodici interventi di sfalcio o decespugliamento favorirà il mantenimento di alcuni ambienti ecotonali all'interno del bosco sfruttati anche da queste specie;
- la realizzazione della strada forestale permetterà di rendere l'utilizzazione forestale economicamente conveniente;
- nel complesso la realizzazione del presente intervento infrastrutturale avrà effetti positivi per quanto riguarda le utilizzazioni boschive e le possibilità di raggiungere aree eventualmente colpite da incendi con alcuni benefici quindi per la componente vegetazionale;

CONSIDERATO, in sintesi, che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha evidenziato che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante i lavori di costruzione di diramazioni alla strada forestale Rio "Prode-Svabezza" e ritombamento di strade e piste da dismettere nella Foresta regionale di Fusine, in Comune di Tarvisio, presentato dal Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - riguardante i lavori di costruzione di diramazioni alla strada forestale Rio "Prode-Svabezza" e ritombamento di strade e piste da dismettere nella Foresta regionale di Fusine, in Comune di Tarvisio.

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere predisposta una Relazione geologica specifica per le diramazioni previste dal progetto;
2. nel progetto esecutivo dovrà essere eliminata la bretella A;
3. nel progetto esecutivo dovrà essere eliminato il tratto compreso tra le sezioni 1 e 14 della bretella B. Il collegamento del tratto rimanente della bretella B alla viabilità principale dovrà essere concordato con l'Ispettorato di Tolmezzo;

4. in relazione alle analisi sviluppate nella Relazione geologica di cui alla prescrizione n. 1 dovranno essere concordate con l'Ispettorato di Tolmezzo la larghezza e il profilo della sezione della bretella D;
5. gli interventi di ritombamento e di ripristino delle piste da dismettere dovranno essere effettuati contestualmente alla realizzazione delle nuove diramazioni in modo da non prolungare i lavori oltre la fase di cantiere prevista dal progetto;
6. gli interventi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra luglio e novembre per non interferire con i periodi riproduttivi dell'avifauna;
7. le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate in siti protetti riguardo al rischio di sversamenti e la manutenzione degli stessi eseguita al di fuori dell'area di cantiere. Nella fase di realizzazione delle opere dovrà essere garantita la raccolta e lo smaltimento di inquinanti liquidi eventualmente fuoriusciti da mezzi ed attrezzature di lavoro;
8. al fine di contenere la trasformazione del bosco esistente il proponente dovrà procedere all'eliminazione della vegetazione nei limiti strettamente necessari all'esecuzione dei lavori e all'agibilità del cantiere;
9. le superfici denudate in seguito ai lavori, le scarpate e le piste dismesse dovranno, prima della fine dei lavori, essere debitamente conguagliate e rinsaldate a mezzo di efficace rinverdimento potenziato che dovrà risultare perfettamente attecchito. L'inerbimento dovrà essere effettuato solamente con specie erbacee autoctone, utilizzando sementi di provenienza locale di accertata provenienza integrate con fiorume raccolto in aree a prato o pascolo vicine a quella di intervento.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, inviato al proponente nonché integralmente pubblicato sul sito web della Regione.

IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_2044_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2010, n. 2044

Rete Cartesio per la gestione sostenibile di cluster, aree territoriali e sistemi d'impresa omogenei - Richiesta di partecipazione della Regione Autonoma FVG in qualità di "Soggetto aderente".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Libro Verde sulla Politica Integrata relativa ai Prodotti (IPP -Integrated Product Policy), del 7 febbraio 2001, presentato dalla Commissione europea;
CONSIDERATO che con il suddetto Libro Verde la Commissione europea ha sollecitato i governi e le istituzioni a livello locale a sviluppare un utilizzo coordinato e sinergico di diversi strumenti (comando e controllo, economici e volontari), secondo un approccio che miri a integrarli, al fine di raggiungere una migliore efficacia nelle politiche ambientali, e ha indicato in particolare nell'approccio volontari uno strumento utile a promuovere la collaborazione tra i diversi attori coinvolti nell'attuazione delle stesse politiche;
VISTO il Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (cosiddetto EMAS - Eco Management and Audit Scheme);
VISTA la Decisione 681/2001/CE e le Raccomandazioni 680/2001/CE e 532/2003/CE, di accompagnamento al Regolamento EMAS, che in più punti richiamano la possibilità di attivare azioni di natura collettiva sul territorio volte alla diffusione delle registrazioni e dell'approccio dei sistemi di gestione ambientale, basandosi sullo sviluppo di risorse tecniche e gestionali condivise e su iniziative di supporto mirate a semplificare l'adesione all'EMAS delle organizzazioni di minore dimensione;
VISTO il Protocollo d'intesa promosso dalla Regioni per la costituzione della Rete CARTESIO (per la gestione sostenibile di *Cluster*, Aree Territoriali e Sistemi d'Impresa Omogenei);
VISTI in particolare gli obiettivi comuni del predetto Protocollo d'intesa, e segnatamente:
- promuovere l'integrazione di obiettivi di miglioramento ambientale, economico e sociale attraverso la diffusione di un approccio cooperativo basato su logiche volontarie per favorire e supportare la gestione

sostenibile di cluster, aree territoriali e sistemi d'impresa omogenei;
- costituire una sede di dialogo e di condivisione di idee ed esperienze fra i soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo di politiche e pratiche di gestione sostenibile a livello locale, per favorire il confronto su obiettivi e principi d'azione e per sviluppare iniziative, strumenti e metodologie che siano in grado di alimentare un'efficace attuazione dell'approccio proposto;
- sensibilizzare i livelli istituzionali, in particolare nazionale e comunitario, al fine di promuovere l'adozione dei principi e dell'approccio cooperativo alla gestione sostenibile nella definizione delle politiche ambientali indirizzate allo sviluppo locale;
- in particolare, attivare canali e opportunità d'interazione con la Commissione Europea, al fine di orientare la revisione dell'EMAS verso una più completa valorizzazione dell'approccio cooperativo alla gestione sostenibile nella definizione dei requisiti del nuovo Regolamento e, in seguito alla revisione, favorire l'attuazione dei requisiti innovativi che rispondessero a questo obiettivo.
ATTESO che alla Rete CARTESIO, formalmente costituitasi il 29/11/2007 per iniziativa delle Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia e Toscana, attualmente aderiscono oltre 200 istituzioni e organizzazioni, tra cui le Regioni Marche, Sardegna e Sicilia, numerose Province e Comuni, associazioni industriali, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, enti, agenzie e società specializzate in certificazioni ambientali;
RITENUTO di condividere gli obiettivi sopra elencati perseguiti dalla Rete CARTESIO, finalizzati a promuovere, sostenere e diffondere un approccio cooperativo alla governance territoriale mirato a potenziare e valorizzare i percorsi locali verso la sostenibilità e quindi di partecipare, come Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Rete;
VISTO il regolamento che disciplina le modalità di funzionamento della Rete CARTESIO;
VISTO in particolare l'articolo 2 di tale regolamento, che individua tre tipologie di soggetti partecipanti alla Rete: "soggetti promotori", "soggetti referenti" e "soggetti aderenti";
CONSIDERATO che la partecipazione in qualità di "soggetto promotore" presuppone le sottoscrizioni del pertinente Protocollo d'intesa e dell'annessa Dichiarazione di impegno della Rete CARTESIO, cui devono seguire azioni concrete di promozione delle finalità della Rete sul territorio e una partecipazione attiva in seno al Comitato Direttivo;
ATTESO che, viceversa, la partecipazione in qualità di "soggetto aderente" non prevede le predette sottoscrizioni e consente comunque la partecipazione alle riunioni dei tavoli di lavoro della Rete, il coinvolgimento nella presentazione e discussione delle attività e nell'elaborazione dei documenti, nonché la possibilità di fornire suggerimenti e condividere le proprie esperienze pertinenti le tematiche oggetto di approfondimento;
RITENUTO, per quanto sopra esposto e per la natura intersettoriale della tematica in oggetto, che richiede una larga condivisione degli impegni da assumersi con l'eventuale sottoscrizione del Protocollo d'intesa e dell'annessa Dichiarazione di impegno, di limitarsi per il momento alla partecipazione in qualità di semplice "soggetto aderente";
RICHIAMATE le competenze in materia di promozione e coordinamento di attività di sostenibilità ambientale attribuite alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici dall'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 2927/2009, peraltro confermate dalla recente deliberazione n. 1860 del 24/09/2010;
RITENUTO pertanto di demandare alla sopra citata Direzione ambiente e lavori pubblici tutti gli adempimenti necessari alla richiesta di partecipazione alla Rete CARTESIO, in qualità di "soggetto aderente", da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal regolamento della Rete CARTESIO medesima;
ATTESO che la partecipazione alla Rete CARTESIO non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di condividere gli obiettivi e le finalità della Rete CARTESIO.
2. Di demandare alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici tutti gli adempimenti necessari alla richiesta di partecipazione alla Rete CARTESIO, in qualità di "soggetto aderente", da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal regolamento della Rete CARTESIO medesima;
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_DGR_2062_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2010, n. 2062. (Estratto)

L 1766/1927, art. 24 - Comune di Doberdò del Lago (GO) - Autorizzazione alla costituzione di servitù sulle PP. CC. NN. 48/403, 48/404 e 48/423 in p.t. 322 f. m. 7 (uso civico della frazione di Jamiano).

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Doberdò del Lago (GO) alla costituzione di una servitù a favore della S.I.O.T., sui seguenti immobili gravati da uso civico:
- area occupata dalla "stazione di valvola" sulle pp.cc.nn. 48/403 e 48/404 del F.M. 7 rispettivamente di mq. 44,10 e di mq. 64,40 per complessivi 108,50 mq;
- fascia di terreno larga 1,00 ml occupata in proiezione dalla linea elettrica interrata di alimentazione della predetta stazione di valvola, ricadente sulla p.c.n. 48/404 del F.M. 7 per 32,55 mq;
- fasce di terreno larghe 1,00 ml occupata in proiezione dal cavo interrato di protezione catodica, ricadente sulla p.c.n. 48/404 del F.M. 7 per complessivi 223,20 mq;

alle seguenti condizioni:
- la misura dell'indennizzo è determinata in complessivi euro 1.300,00 (milletrecento/00);
- la somma di cui sopra dovrà essere introitata, nelle forme di legge, in favore dell'uso civico della frazione di Jamiano.

2. Di prevedere la revoca dell' autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla comunicazione al Comune, la medesima Amministrazione comunale non realizzi il negozio previsto.

3. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e alla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici.

4. Di prescrivere che le somme incassate dal Comune ai sensi del punto 1 della presente delibera siano destinate a opere di carattere permanente di interesse generale della popolazione o ad interventi di manutenzione straordinaria e comunque a favore di beni di uso civico come indicato nell'Atto di indirizzo generale del Commissario regionale agli usi civici datato 28 maggio 2010, nonché alla ricognizione delle aree gravate da usi civici ai sensi del comma 46 dell'articolo 12 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12.

5. Gli immobili oggetto del presente atto rimangono gravati da uso civico ai sensi della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e sottoposte ai vincoli di cui alla parte terza, titolo I, del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

6. Qualora venisse a cessare lo scopo per il quale la presente autorizzazione è stata accordata le porzioni di terreno oggetto del presente provvedimento saranno restituite alla originaria destinazione di pascolo con la rimozione delle opere realizzate e il ripristino dello stato dei luoghi.

7. Il presente provvedimento non costituisce autorizzazione alla esecuzione delle opere.

8. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_44_1_ADC_INFR MOB_LESTIZZA_16 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

L 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Lestizza: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 37 dell'8 giugno 2010.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0224/Pres. del 18 ottobre 2010, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 37 dell'8 giugno 2010, con cui il comune di Lestizza ha approvato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 611 del 31 marzo 2010.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

10_44_1_ADC_LAV FOR_TESTO COORDINATO REG DPREG 235

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità

Testo coordinato del Regolamento emanato con DPReg. 14 agosto 2009, n. 235, con le modifiche introdotte dal DPReg. 5 ottobre 2010, n. 214. Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle

famiglie, accelerazione di lavori pubblici) la misura, i criteri, le condizioni e le modalità di concessione e l'erogazione dei contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro.

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:
a) per contratto di solidarietà difensivo, il contratto collettivo aziendale sottoscritto dal datore di lavoro e dalle organizzazioni sindacali aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale al fine di evitare in tutto o in parte riduzioni di personale attraverso una riduzione temporanea dell'orario di lavoro, ai sensi del decreto legge 30 ottobre 1984, n. 726 (Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, ovvero dell'articolo 5 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993 n. 236;
b) per impresa in difficoltà, l'impresa di grandi dimensioni che soddisfa le condizioni di cui al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 (Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà) e la piccola e media impresa che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
c) per aiuto di importo limitato, l'agevolazione concessa ai sensi del punto 4.2 della Comunicazione del 22 gennaio 2009 della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso di finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica come modificata dalla Comunicazione del 31 ottobre 2009 della Commissione europea, dell'articolo 3 della direttiva emanata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso di finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010, nonché della decisione della Commissione europea C (2009) 4277 del 28 maggio 2009, che approva il regime di aiuto N248/2009 "Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile" e della decisione della Commissione europea C (2010) 715 dell'1 febbraio 2010, che approva il regime di aiuto N706/2009 "Aiuti di importo limitato in favore di aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli".

Art. 3 soggetti beneficiari e requisiti di fruibilità del contributo

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente regolamento le imprese aventi sede o unità locali nella Regione Friuli Venezia Giulia che stipulano contratti di solidarietà difensivi.
2. Le imprese di cui al comma 1 devono avere stipulato i contratti di solidarietà difensivi a decorrere dall'1 gennaio 2009.
3. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese di una delle Province della Regione;
b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di Regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale;
d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
e) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori.

Art. 4 ammontare del contributo

1. Fermo restando quanto previsto dai commi 2, lettera a), e 3, lettera a), per le imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi il contributo è pari ad euro due per ciascuna ora del monte ore non dovuto a seguito della riduzione di orario per un periodo massimo consecutivo rispettivamente di:
a) 12 mesi per ciascuna unità aziendale, qualora si tratti delle imprese di cui al comma 2;
b) 24 mesi per ciascuna unità aziendale, qualora si tratti delle imprese di cui al comma 3.
2. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per le imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà ai sensi del decreto legge 726/1984, convertito dalla legge 863/1984:
a) per la quota del 40 per cento a titolo di sostegno all'impresa, fino ad una massimo di euro 100.000;
b) per la quota del 60 per cento a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori.

3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per le imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legge 148/1993, convertito dalla legge 236/1993:
a) per la quota del 20 per cento a titolo di sostegno all'impresa, fino ad una massimo di euro 100.000;
b) per la quota del 80 per cento a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori.
3 bis. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, il contributo di cui al presente regolamento può essere richiesto per periodi complessivi di esecuzione di contratti di solidarietà difensivi, ricompresi nell'arco di un quinquennio, non superiori rispettivamente a:
a) 24 mesi per ciascuna unità aziendale, qualora si tratti delle imprese di cui al comma 2;
b) 36 mesi per ciascuna unità aziendale, qualora si tratti delle imprese di cui al comma 3.
3 ter. Ai fini del computo del quinquennio di cui al comma 3 bis si considerano periodi fissi, il primo dei quali decorre dall'11 agosto 2010.
3 quater. La quota di contributo erogata a titolo di sostegno all'impresa non può eccedere rispettivamente:
a) con riferimento ai periodi consecutivi di cui al comma 1, l'importo massimo di 100.000 euro;
b) con riferimento ai periodi complessivi di cui al comma 3 bis, l'importo massimo di 200.000 euro.
4. La quota del contributo di cui ai commi 2, lettera b), e 3, lettera b), deve essere versata dall'impresa beneficiaria ai lavoratori interessati alla riduzione di orario prevista dal contratto di solidarietà a titolo di sostegno al reddito, in misura proporzionale alla riduzione di orario prevista per ciascuno di essi, entro sessanta giorni da ciascuna erogazione effettuata ai sensi dell'articolo 9, comma 4.
5. La quota di contributo di cui al comma 4 non ha natura di retribuzione.

Art. 5 regime di aiuto di importo limitato

1. Per le imprese che alla data dell'1 luglio 2008 non versavano in difficoltà, le quote di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), e comma 3, lettera a), costituiscono agevolazione quale aiuto di Stato e sono concesse a titolo di aiuto di importo limitato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
2. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono concessi a titolo di aiuto a importo limitato fino alla data del 31 dicembre 2010.
3. La somma dell'importo degli aiuti ricevuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 e degli aiuti de minimis ricevuti a partire dall'1 gennaio 2008 non deve superare l'importo di 500.000 euro tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.
3 bis. Con riferimento alle aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, la somma dell'importo degli aiuti di importo limitato ricevuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010, e degli aiuti de minimis ricevuti, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007, a partire dall'1 gennaio 2008 non deve superare l'importo di 15.000 euro tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.
4. Sono escluse dal contributo concesso a titolo di aiuto di importo limitato le imprese che operano nei settori di cui all'allegato A.
5. Ai fini della concessione del contributo a titolo di aiuto di importo limitato, l'impresa presenta, utilizzando la modulistica predisposta ai sensi dell'articolo 13, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante:
a) che l'impresa non versava in difficoltà alla data dell'1 luglio 2008;
b) che l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;
c) le agevolazioni di cui ha beneficiato sia a titolo di aiuti di importo limitato che a titolo di aiuti de minimis a decorrere dall'1 gennaio 2008.

Art. 6 regime di aiuto de minimis

1. Per le imprese che non soddisfano le condizioni previste per gli aiuti di importo limitato, di cui all'articolo 5, le quote di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), e comma 3, lettera a), sono concesse a titolo di aiuto de minimis ai sensi, rispettivamente, dei seguenti Regolamenti:
a) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006;
b) Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 196/6 del 25 luglio 2007;

c) Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 337/35 del 20 dicembre 2007.
2. Sono escluse dal contributo concesso a titolo de miminis le imprese che operano nei settori di cui all'allegato B.
3. Ai fini della concessione del contributo a titolo di aiuto de minimis, l'impresa presenta, utilizzando la modulistica predisposta ai sensi dell'articolo 13, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante:
a) che attesta che l'impresa non soddisfa le condizioni previste per gli aiuti di importo limitato;
b) le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis applicabile nel caso di specie. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.
4. Il superamento dei massimali previsti, rispettivamente dall'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1998/2006, dall'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 875/2007 e dall'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1535/2007, impedisce la concessione degli incentivi.

Art. 7 cumulo

1. Il contributo concesso a titolo di aiuto di importo limitato non è cumulabile con le agevolazioni concesse a titolo di aiuto de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 per i medesimi costi ammissibili.
2. Il contributo concesso a titolo di aiuto di importo limitato è cumulabile con altri aiuti compatibili o altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime di aiuto indicate nei relativi orientamenti e regolamenti di esenzione per categoria.
3. Il contributo concesso a titolo de minimis, nel rispetto dei limiti previsti dai rispettivi regolamenti, è cumulabile con altri interventi contributivi previsti da altre normative statali e regionali, a meno che queste ultime espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze.
4. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con i benefici previsti dalla vigente normativa nazionale in materia di contratti di solidarietà difensivi, a meno che questa ultima espressamente escluda la cumulabilità con altre provvidenze.
5. L'importo complessivo percepito dai lavoratori in applicazione del cumulo dei benefici previsti dalla vigente normativa nazionale in materia di contratti di solidarietà difensivi e dal presente regolamento non può eccedere l'ammontare della retribuzione che sarebbe stata dovuta in assenza di sospensione.

Art. 8 presentazione della domanda

1. Le imprese presentano la domanda di contributo al Servizio competente della Direzione centrale lavoro, università e ricerca.
2. La domanda deve essere presentata entro un anno dall'emanazione da parte del competente organo nazionale, a favore dell'impresa richiedente in relazione al medesimo contratto di solidarietà difensivo stipulato, del decreto di concessione del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà.
3. Alla domanda di contributo deve essere allegata:
a) una copia del contratto di solidarietà difensivo;
b) la dichiarazione prevista per accertare il rispetto della normativa comunitaria ai sensi dell'articolo 5, comma 5, ovvero dell'articolo 6, comma 3;
4. La domanda deve contenere l'indicazione della data di inizio effettivo di applicazione della riduzione di orario e delle ore di riduzione di orario già utilizzate per ciascun mese.
5. Le domande vengono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Art. 9 concessione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio competente concede il contributo nei limiti delle risorse complessivamente disponibili e nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento in tema di aiuti di Stato e aiuti de minimis.
1 bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, nell'ipotesi di presentazione di più domande di contributo con riferimento alla medesima unità aziendale, la concessione relativa alla nuova domanda è disposta una volta completata l'erogazione relativa alla domanda precedente.
2. Per le quote di cui all'articolo 4, commi 2, lettera a) e 3, lettera a), il contributo è erogato ad avvenuta conclusione dell'esecuzione del contratto di solidarietà, su richiesta dell'impresa inviata al Servizio competente entro novanta giorni dalla data di conclusione dell'esecuzione del contratto.
3. Su richiesta dell'impresa, le quote di contributo di cui al comma 2 possono essere erogate in via anticipata, in misura non superiore al settanta per cento, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi. La fideiussione deve essere presentata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3

(Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie).

4. Per le quote di contributo di cui all'articolo 4, commi 2, lettera b), e 3, lettera b), il Servizio procede, a conclusione di ciascun trimestre di esecuzione del contratto di solidarietà, all'erogazione del contributo in misura proporzionale al numero di ore di riduzione di orario effettivamente utilizzate nel trimestre precedente.

5. L'erogazione delle quote di cui al comma 4 è effettuata previa trasmissione al Servizio competente, entro il termine di trenta giorni dalla conclusione di ciascun trimestre di esecuzione del contratto, della documentazione attestante l'effettivo utilizzo della riduzione di orario nel trimestre precedente.

6. Qualora, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultino conclusi uno o più trimestri di esecuzione del contratto di solidarietà, l'erogazione delle quote di cui al comma 4 relativa ai trimestri già eseguiti è effettuata contestualmente alla concessione, sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 8, comma 4.

Art. 10 obblighi dell'impresa

1. Entro trenta giorni da ciascun versamento ai lavoratori delle quote di contributo di cui all'articolo 4, commi 2, lettera b), e 3, lettera b), effettuato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, l'impresa beneficiaria trasmette al Servizio competente la documentazione attestante l'avvenuto versamento medesimo.

Art. 11 revoca e restituzione del contributo

1. In caso di mancata presentazione della documentazione di cui agli articoli 9, comma 5, e 10, comma 1, entro i termini previsti, il Servizio competente assegna un termine perentorio non superiore a trenta giorni per la presentazione della documentazione medesima.

2. La mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 9, comma 5, entro il termine perentorio fissato ai sensi del comma 1, comporta la revoca del contributo per le quote di cui all'articolo 4, commi 2, lettera b) e 3, lettera b), relative al trimestre per cui non è stata presentata la documentazione nonché per le quote relative agli eventuali trimestri successivi.

3. La mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 10, comma 1, entro il termine perentorio fissato ai sensi del comma 1, comporta la revoca del contributo per le quote di cui all'articolo 4, commi 2, lettera a) e 3, lettera a), nonché per le quote di cui all'articolo 4, commi 2, lettera b) e 3, lettera b), già erogate all'impresa e che risultino non essere state versate ai lavoratori.

4. In caso di esecuzione del contratto di solidarietà per un numero di ore inferiore a quello previsto, il contributo di cui al presente regolamento è revocato in misura proporzionale al minore utilizzo della riduzione di orario.

5. Il contributo revocato ai sensi dei commi 2, 3 e 4 deve essere restituito con le procedure previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 12 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 13 modulistica e allegati

1. Con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, è approvata la seguente modulistica:

a) il modello di domanda di contributo di cui all'articolo 8;

b) i modelli delle dichiarazioni previste dagli articoli 5, comma 5, e 6, comma 3.

2. La modulistica di cui al comma 1 è resa disponibile sul sito internet della Regione.

3. Gli allegati A e B al presente regolamento sono aggiornati con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 14 norma transitoria

1. Le imprese a favore delle quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sia già stato emanato, da parte del competente organo nazionale, il decreto di concessione del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà in relazione al medesimo contratto di solidarietà difensivo stipulato, devono presentare la domanda di contributo entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, pena la reiezione della domanda medesima.

Art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A
Regime di aiuti di importo limitato (Articolo 5 del Regolamento)

DPCM 3 giugno 2009 - aiuti di stato temporanei - in applicazione della Comunicazione della Commissione europea del 22 gennaio 2009 - settori economici esclusi:
1. settore pesca
2. settore della produzione primaria di prodotti agricoli secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006
3. settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, limitatamente alle ipotesi in cui: - l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate ovvero - l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
4. aiuti all'esportazione
5. aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati

Allegato B
Regime di aiuto de minimis (Articolo 6 del Regolamento)

Regolamento (CE) n. 1998/2006 - applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore - settori esclusi:
1. aiuti alle attività connesse all'esportazione
2. aiuti concessi a imprese in difficoltà

Ulteriori settori esclusi (Regolamento CE n. 1998/2006)	
Codice ATECO 2007	
05	Estrazione di carbone (esclusa torba) (tutta la divisione)
07.1 07.29	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi (tutto il gruppo) Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi (tutta la classe)
08.92	Estrazione di torba (tutta la classe)
09.9	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali (tutto il gruppo)
20.14 20.6	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici (tutta la classe) Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo)
49.4	Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco (tutto il gruppo) per il solo acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada

Regolamento (CE) n. 875/2007 - applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca - settori esclusi:
1. aiuti a favore di attività connesse all'esportazione
2. aiuti concessi a imprese in difficoltà

Regolamento (CE) n. 1535/2007 - applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli - settori esclusi:
1. aiuti a favore di attività connesse all'esportazione
2. aiuti concessi a imprese in difficoltà

10_44_1_ADC_RIS AGR ISP FOR UD VIABILITA FORESTALE RIO GORGONS

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Udine

FIO 1983, subprogetto n. 39 - (Stralcio) Lavori di viabilità fore-

stale di servizio denominata “Rio Bianco”, “Rio Gorgons” in Comune di Taipana (UD) e “Poiacco - Vigant” nei Comuni di Taipana e Nimis (UD); strada forestale denominata Rio Gorgons in Comune di Taipana. Avviso di acquisizione del sedime.

ACQUISIZIONE DEL SEDIME
Ai sensi dell’art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l’elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

C.C. di TAIPANA

01/01 SABOTIG Giuseppe Arturo, nato a TAIPANA il 06.03.1951;
Proprietà per 2/9;
01/02 SABOTIG Lucina Fides Nilda, nata a TAIPANA il 10.02.1948;
Proprietà per 2/9;
01/03 SABOTIG Mario Pio, nato a TAIPANA il 03.09.1959;
Proprietà per 2/9;
01/04 SLOBBE Delfina, nata a TAIPANA il 25.10.1925;
Proprietà per 3/9;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 39, mapp. n. 215;
qualità: prato, di mq. 34;
Superficie da acquisire: mq. 34;
Fg. n. 39, mapp. n. 252;
qualità: prato, di mq. 315;
Superficie da acquisire: mq. 315;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 463,88.-;

02 COMELLI Anna Maria, nata a TRICESIMO il 05.06.1952;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 39, mapp. n. 255;
qualità: prato, di mq. 365;
Superficie da acquisire: mq. 365;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 485,14-;

03/01 CUFFOLO Emanuela, nata a UDINE il 18.11.1970;
Proprietà per 1/2;
03/02 CUFFOLO Matteo, nato a UDINE il 11.12.1968;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 39, mapp. n. 228;
qualità: prato, di mq. 101;
Superficie da acquisire: mq. 101;
Fg. n. 39, mapp. n. 230;
qualità: prato, di mq. 19;
Superficie da acquisire: mq. 19;
Fg. n. 39, mapp. n. 232;
qualità: bosco ceduo, di mq. 98;
Superficie da acquisire: mq. 98;
Fg. n. 39, mapp. n. 225;
qualità: prato, di mq. 307;
Superficie da acquisire: mq. 307;
Fg. n. 39, mapp. n. 234;
qualità: prato, di mq. 284;
Superficie da acquisire: mq. 284;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1010,18.-;

04 COOS Gino, nato a TAIPANA il 01/05/1931;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 39, mapp. n. 218;
qualità: prato, di mq. 135;
Superficie da acquisire: mq. 135;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 179,44-;

05 BALLOCH Giuseppe, nato a TAIPANA il 17.11.1949;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 39, mapp. n. 221;
qualità: prato, di mq. 154;
Superficie da acquisire: mq. 154;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 204,69.-;

06 BALLOCH Ermenegildo, nato a TAIPANA il 09.11.1914;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 39, mapp. n. 258;
qualità: prato, di mq. 51;
Superficie da acquisire: mq. 51;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 67,79.-;

07 BALLOCH Adriano, nato a TAIPANA il 10.02.1934;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 39, mapp. n. 237;
qualità: prato, di mq. 223;
Superficie da acquisire: mq. 223;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 296,41.-;

08 NOACCO Rino, DI GIUSEPPE, nato a TAIPANA il 30.05.1922;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 39, mapp. n. 240;
qualità: prato, di mq. 182;
Superficie da acquisire: mq. 182;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 241,91.-;

09 BERRA Clara, nata a UDINE il 13.01.1947;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 39, mapp. n. 243;
qualità: bosco ceduo, di mq. 355;
Superficie da acquisire: mq. 355;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 235,93.-;

10/01 BERRA Arduino, nato a CASALEONE il 02.06.1944;
Proprietà per 1/3;
10/02 BERRA Maurizio Ettore, nato a MILANO il 04.08.1953;
Proprietà per 1/3;
10/03 BERRA Piergiorgio, nato a CASALEONE il 02.06.1944;
Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 39, mapp. n. 249;
qualità: prato, di mq. 384;
Superficie da acquisire: mq. 384;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 510,40.-;

11 NOACCO Cecilia, nata a TAIPANA il 09.01.1929;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 39, mapp. n. 246;

qualità: bosco ceduo, di mq. 250;
Superficie da acquisire: mq. 250;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 166,14.-;

Udine, 22 settembre 2010

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Luciano Sulli

10_44_1_ADC_SAL PROT II PUBBLICAZIONE ZONE CARENTI PEDIATRIA

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Aziende per i Servizi Sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta - 2a pubblicazione per l'anno 2010.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI Zone carenti	Medici pediatri di libera scelta
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA" Via G.Sai, 1-3 34128 TRIESTE	
Ambito territoriale dei comuni del Consorzio di DuinoAurisina	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI" Piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI	
Ambito territoriale dei comuni di: Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Dogna e Pontebba L'Azienda precisa: - che nel comune di Tarvisio, dovrà essere assicurato un congruo orario di assistenza, ai sensi dell'art. 33, dell'A.C.N. dei medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005 e s.m.i.; - che, ai sensi dell'Accordo integrativo regionale dell'11 aprile 2008 (D.G.R. n. 817/2008), che ha confermato alcuni istituti contrattuali previsti dall'Accordo integrativo regionale del 30 aprile 2003 (D.G.R. n. 1547/2003) provvederà a: 1. mettere a disposizione un ambulatorio, non in uso esclusivo del pediatra, senza oneri di affitto, per un periodo di 5 anni; 2. corrispondere un compenso accessorio lordo mensile previsto per la zona disagiatissima di complessivi € 1.032,91.	1
AVVERTENZE: Entro 15 giorni, dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i pediatri interessati possono presentare, alle Aziende per i servizi sanitari, apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).	

10_44_1_ADC_SAL PROT II PUBBLICAZIONE ZONE CARENTI PEDIATRIA_DOMANDA GRADUATORIA

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Bollo
€ 14,62

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2010,

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito________________________
2) Ambito________________________
3) Ambito________________________
4) Ambito________________________
5) Ambito________________________
6) Ambito________________________
7) Ambito________________________
8) Ambito________________________
9) Ambito________________________
10) Ambito________________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ______________________________________ comune di ______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____

periodo: dal ____________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ____________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal __________________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune __________________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____

Periodo dal _________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:
1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _______________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _______________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _______________________________
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2009) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera c), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2009) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per graduatoria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

10_44_1_ADC_SAL PROT II PUBBLICAZIONE ZONE CARENTI PEDIATRIA_DOMANDA TRASFERIMENTO

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Bollo
€ 14,62

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettere a) e a1), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito___________________________
2) Ambito___________________________
3) Ambito___________________________
4) Ambito___________________________
5) Ambito___________________________
6) Ambito___________________________
7) Ambito___________________________
8) Ambito___________________________
9) Ambito___________________________
10) Ambito___________________________

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione __________________________ A.S.S. _______________________ambito territoriale _________________________dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione _____________________________________
A.S.S.________________________ ambito territoriale _____________________________________
dal _______________ al_______________(3)
A.S.S.________________________ ambito territoriale _____________________________________
dal ______________ al ________________(3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009 nei seguenti periodi:
dal ________________ al _____________
dal ________________ al _____________
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo __________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data _____________________________ Firma ____________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:
1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa
(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della regione Friuli Venezia Giulia (art. 33, comma 2, lettera a), dell'A.C.N. del 29.7.2009) o di altra regione (art. 33, comma 2, lettera a1) dell'A.C.N. del 29.7.2009), rispettivamente, da almeno tre anni e cinque anni.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N. del 29.7.2009, le Aziende per i servizi sanitari interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 2, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 2 lettera a1). Ai sensi dell'art. 33, comma 7, del medesimo A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 2, lettere a) e a1) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico.
(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali la Lei forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

10_44_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 225/10 presentato il 26.01.2010
GN 641/10 presentato il 15.03.2010
GN 655/10 presentato il 17.03.2010
GN 750/10 presentato il 01.04.2010
GN 760/10 presentato il 01.04.2010
GN 919/10 presentato il 21.04.2010
GN 1116/10 presentato il 18.05.2010
GN 1286/10 presentato il 09.06.2010
GN 1321/10 presentato il 11.06.2010
GN 1322/10 presentato il 11.06.2010
GN 1340/10 presentato il 15.06.2010
GN 1356/10 presentato il 18.06.2010
GN 1362/10 presentato il 18.06.2010
GN 1401/10 presentato il 24.06.2010
GN 1423/10 presentato il 25.06.2010
GN 1427/10 presentato il 25.06.2010
GN 1428/10 presentato il 25.06.2010
GN 1441/10 presentato il 28.06.2010
GN 1442/10 presentato il 28.06.2010
GN 1443/10 presentato il 28.06.2010
GN 1528/10 presentato il 02.07.2010
GN 1529/10 presentato il 02.07.2010
GN 1554/10 presentato il 06.07.2010
GN 1555/10 presentato il 06.07.2010
GN 1556/10 presentato il 06.07.2010
GN 1557/10 presentato il 06.07.2010
GN 1588/10 presentato il 12.07.2010
GN 1589/10 presentato il 12.07.2010
GN 1706/10 presentato il 28.07.2010
GN 1718/10 presentato il 30.07.2010
GN 1726/10 presentato il 30.07.2010
GN 1766/10 presentato il 05.08.2010
GN 1775/10 presentato il 05.08.2010
GN 1776/10 presentato il 05.08.2010
GN 1802/10 presentato il 10.08.2010
GN 1825/10 presentato il 11.08.2010
GN 1826/10 presentato il 11.08.2010
GN 1827/10 presentato il 11.08.2010
GN 1828/10 presentato il 11.08.2010
GN 1859/10 presentato il 13.08.2010
GN 1860/10 presentato il 13.08.2010
GN 1977/10 presentato il 01.09.2010
GN 2079/10 presentato il 15.09.2010
GN 2215/10 presentato il 05.10.2010
GN 2216/10 presentato il 05.10.2010
GN 2233/10 presentato il 08.10.2010
GN 2234/10 presentato il 08.10.2010

10_44_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1132 2010 presentato il 22/09/2010
G.N. 1144 2010 presentato il 23/09/2010
G.N. 1145 2010 presentato il 23/09/2010
G.N. 1146 2010 Presentato il 23/09/2010
G.N. 1178 2010 presentato il 28/09/2010
G.N. 1199 2010 presentato il 05/10/2010
G.N. 1203 2010 presentato il 05/10/2010
G.N. 1204 2010 presentato il 05/10/2010

10_44_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5134/08 presentato il 14/08/2008
GN 5136/08 presentato il 14/08/2008
GN 5207/08 presentato il 20/08/2008
GN 6231/08 presentato il 10/10/2010
GN 3496/10 presentato il 07/06/2010
GN 4428/10 presentato il 04/07/2010

GN 5386/10 presentato il 30/08/2010
GN 5403/10 presentato il 31/08/2010
GN 5404/10 presentato il 31/08/2010
GN 5529/10 presentato il 08/09/2010
GN 5530/10 presentato il 08/09/2010
GN 5554/10 presentato il 10/09/2010
GN 5557/10 presentato il 13/09/2010
GN 5567/10 presentato il 13/09/2010
GN 5570/10 presentato il 13/09/2010
GN 5595/10 presentato il 15/09/2010
GN 5677/10 presentato il 21/09/2010
GN 5678/10 presentato il 21/09/2010
GN 5844/10 presentato il 28/09/2010
GN 5845/10 presentato il 28/09/2010
GN 5953/10 presentato il 04/10/2010
GN 5961/10 presentato il 04/10/2010
GN 5964/10 presentato il 04/10/2010
GN 5967/10 presentato il 04/10/2010
GN 5974/10 presentato il 05/10/2010
GN 5996/10 presentato il 06/10/2010
GN 5997/10 presentato il 06/10/2010
GN 6000/10 presentato il 06/10/2010
GN 6006/10 presentato il 07/10/2010
GN 6008/10 presentato il 07/10/2010
GN 6011/10 presentato il 07/10/2010
GN 6016/10 presentato il 07/10/2010
GN 6038/10 presentato il 08/10/2010
GN 6042/10 presentato il 08/10/2010
GN 6052/10 presentato il 11/10/2010
GN 6053/10 presentato il 11/10/2010
GN 6054/10 presentato il 11/10/2010
GN 6055/10 presentato il 11/10/2010
GN 6062/10 presentato il 12/10/2010
GN 6063/10 presentato il 12/10/2010
GN 6064/10 presentato il 12/10/2010
GN 6065/10 presentato il 12/10/2010
GN 6066/10 presentato il 12/10/2010
GN 6067/10 presentato il 12/10/2010
GN 6069/10 presentato il 12/10/2010
GN 6070/10 presentato il 12/10/2010
GN 6071/10 presentato il 12/10/2010
GN 6033/10 presentato il 08/10/2010
GN 6058/10 presentato il 12/10/2010
GN 6080/10 presentato il 12/10/2010
GN 6160/10 presentato il 18/10/2010
GN 6161/10 presentato il 18/10/2010

10_44_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6491/06 presentato il 02/05/2006
GN 6851/06 presentato il 08/05/2006
GN 8201/06 presentato il 30/05/2006
GN 5186/07 presentato il 27/04/2007
GN 7515/07 presentato il 15/06/2007
GN 11969/07 presentato il 21/09/2007
GN 6986/08 presentato il 23/05/2008
GN 6988/08 presentato il 23/05/2008
GN 10954/08 presentato il 19/08/2008
GN 11934/08 presentato il 15/09/2008
GN 12177/08 presentato il 19/09/2008
GN 13110/08 presentato il 13/10/2008
GN 13111/08 presentato il 13/10/2008
GN 13112/08 presentato il 13/10/2008
GN 13113/08 presentato il 13/10/2008
GN 15980/08 presentato il 10/12/2008
GN 16733/08 presentato il 23/12/2008
GN 16908/08 presentato il 29/12/2008
GN 1188/09 presentato il 30/01/2009
GN 1189/09 presentato il 30/01/2009
GN 1190/09 presentato il 30/01/2009
GN 1647/09 presentato il 11/02/2009
GN 1648/09 presentato il 11/02/2009
GN 2048/09 presentato il 20/02/2009
GN 2105/09 presentato il 23/02/2009
GN 2106/09 presentato il 23/02/2009
GN 2107/09 presentato il 23/02/2009
GN 2494/09 presentato il 03/03/2009
GN 3536/09 presentato il 25/03/2009
GN 3987/09 presentato il 02/04/2009
GN 3988/09 presentato il 02/04/2009
GN 3989/09 presentato il 02/04/2009
GN 3990/09 presentato il 02/04/2009
GN 4096/09 presentato il 06/04/2009
GN 4097/09 presentato il 06/04/2009
GN 4222/09 presentato il 07/04/2009
GN 4282/09 presentato il 08/04/2009
GN 4438/09 presentato il 10/04/2009
GN 4699/09 presentato il 17/04/2009
GN 4700/09 presentato il 17/04/2009
GN 4701/09 presentato il 17/04/2009
GN 4702/09 presentato il 17/04/2009
GN 5282/09 presentato il 28/04/2009
GN 5472/09 presentato il 30/04/2009
GN 5473/09 presentato il 30/04/2009
GN 6546/09 presentato il 22/05/2009
GN 6945/09 presentato il 03/06/2009
GN 6946/09 presentato il 03/06/2009
GN 7110/09 presentato il 05/06/2009
GN 7167/09 presentato il 08/06/2009
GN 7881/09 presentato il 23/06/2009
GN 8110/09 presentato il 26/06/2009
GN 8230/09 presentato il 30/06/2009
GN 8232/09 presentato il 30/06/2009
GN 8282/09 presentato il 01/07/2009
GN 8299/09 presentato il 01/07/2009

GN 8817/09 presentato il 10/07/2009
GN 9071/09 presentato il 16/07/2009
GN 9073/09 presentato il 16/07/2009
GN 10701/09 presentato il 25/08/2009
GN 10702/09 presentato il 25/08/2009
GN 10715/09 presentato il 25/08/2009
GN 10796/09 presentato il 27/08/2009
GN 10797/09 presentato il 27/08/2009
GN 10857/09 presentato il 31/08/2009
GN 10858/09 presentato il 31/08/2009
GN 11128/09 presentato il 07/09/2009
GN 11130/09 presentato il 07/09/2009
GN 11131/09 presentato il 07/09/2009
GN 11546/09 presentato il 16/09/2009
GN 11548/09 presentato il 16/09/2009
GN 11781/09 presentato il 21/09/2009
GN 13366/09 presentato il 19/10/2009
GN 13645/09 presentato il 22/10/2009
GN 13886/09 presentato il 28/10/2009
GN 14281/09 presentato il 06/11/2009
GN 14282/09 presentato il 06/11/2009
GN 14284/09 presentato il 06/11/2009
GN 14469/09 presentato il 11/11/2009
GN 14470/09 presentato il 11/11/2009
GN 14471/09 presentato il 11/11/2009
GN 14823/09 presentato il 18/11/2009
GN 14824/09 presentato il 18/11/2009
GN 14825/09 presentato il 18/11/2009
GN 14826/09 presentato il 18/11/2009
GN 14828/09 presentato il 18/11/2009
GN 15217/09 presentato il 24/11/2009
GN 15266/09 presentato il 25/11/2009
GN 16073/09 presentato il 11/12/2009
GN 16203/09 presentato il 14/12/2009
GN 16204/09 presentato il 14/12/2009
GN 16257/09 presentato il 15/12/2009
GN 16540/09 presentato il 17/12/2009
GN 16642/09 presentato il 18/12/2009
GN 16644/09 presentato il 18/12/2009
GN 16872/09 presentato il 22/12/2009
GN 16874/09 presentato il 22/12/2009
GN 17162/09 presentato il 24/12/2009
GN 17256/09 presentato il 29/12/2009
GN 17351/09 presentato il 30/12/2009
GN 17412/09 presentato il 31/12/2009
GN 17413/09 presentato il 31/12/2009
GN 17415/09 presentato il 31/12/2009
GN 17416/09 presentato il 31/12/2009
GN 17417/09 presentato il 31/12/2009
GN 1701/10 presentato il 04/02/2010
GN 2102/10 presentato il 12/02/2010
GN 2466/10 presentato il 19/02/2010
GN 3163/10 presentato il 04/03/2010
GN 4805/10 presentato il 09/04/2010
GN 5317/10 presentato il 20/04/2010

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_44_3_GAR_AZ PSP PIO IST ELEM_ASTA SERVIZIO TESORERIA_034

Asp Pio Istituto Elemosiniere di Venzone (UD)
Avviso di asta pubblica per il servizio di tesoreria. (Estratto).

Ente Appaltante: Asp Pio Istituto Elemosiniere (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) - Via San Giovanni, n. 8 - 33010 Venzone - tel. e fax 0432-985159.
Oggetto del servizio: concessione del servizio di tesoreria dell'Azienda dal 01.01.2011 al 31.12.2015.
Sistema di Aggiudicazione: asta pubblica ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c) del r.d. n. 827 del 23.05.1924, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, lett. b) del d.lgs. 17.03.1995, n. 157, avuto riguardo ai criteri di appalto approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 20.10.2010 n. 111.
Prestazione di servizio riservata: a istituti bancari autorizzati a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del d.lgs. 01.09.1992, n. 385.
Ritiro bando e visione atti di gara: presso la Segreteria dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 13:00.
Termine di presentazione delle offerte: ore 12:00 del 10.12.2010.
Aperture offerte: ore 14:10 del 10.12.2010.
Venzone, 22 ottobre 2010

IL PRESIDENTE DELL'ASP:
Dario Cosetta

10_44_3_GAR_COM TARVISIO ASTE IMMOBILI E TERRENI - II ESPERIMENTI_011

Comune di Tarvisio (UD)
Estratto bandi di aste pubbliche per la vendita di immobili e di terreni di proprietà comunale - II esperimenti.

Si rende noto che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Tarvisio, in Via Roma, 3, dinanzi apposita commissione, avranno luogo i pubblici incanti per la vendita dei sottoelencati immobili e terreni di proprietà comunale:
Ex Scuola Materna di Fusine in Valromana e terreno di pertinenza (asta ore 9.00 del 12/11/2010) prezzo a base d'asta € 133.836,00
Ex Scuola Elementare di Fusine in Valromana e terreno di pertinenza (asta ore 9.00 del 15/11/2010) prezzo a base d'asta € 133.988,00
Terreni di proprietà comunale siti in Coccau (asta ore 9.00 del 16/11/2010) prezzo a base d'asta € 13.429,30
I bandi sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Tarvisio, Via Roma, 3 - 33018 TARVISIO oppure sul sito del Comune di Tarvisio www.comuneditarvisio.com
Tarvisio, 13 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. ing. Amedeo Aristei

10_44_3_GAR_DIR CULT SPORT_REALIZZAZIONE DI VIDEO_SECONDO AVVISO_1_TESTO

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie

2° avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse relative alla progettazione e realizzazione di video del POR FESR 2007-2013 in base all'articolo 125 del decreto legislativo 163/2006

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie – Servizio gestione fondi comunitari
Via Sabbadini 31 – 33100 Udine
sito web: www.regione.fvg.it
email: infopor@regione.fvg.it

CIG: 04834782AA

OGGETTO DELL'AVVISO:
Il servizio gestione fondi comunitari , facendo seguito all'avviso già pubblicato in data 26 maggio 2010, intende verificare l'interesse di operatori economici specializzati per la progettazione e realizzazione di video illustrativi da realizzare durante il periodo di programmazione del POR FESR 2007-2013 per procedere poi all'acquisizione del servizio mediante procedura in economia ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 163/2006 e dal Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni Centrali e dei servizi dell'Amministrazione Regionale approvato con 0216/Pres dd 5 ottobre 2010 pubblicato sul BUR n. 41 del 13 ottobre 2010.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE
sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:
1. capacità di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni secondo quanto previsto dall'art.38 del d.lgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. iscrizione alla Camera di Commercio o certificato equivalente
3. Capacità economica e finanziaria:
a) che abbiano una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 200.000,00.-
- importo del fatturato specifico relativo a forniture nel settore merceologico richiesto negli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione della domanda, complessivamente non inferiore ad euro 100.000,00.-

b) Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 100.000,00 ed un fatturato specifico relativo a forniture nel settore merceologico richiesto relativo agli ultimi tre esercizi complessivamente non inferiore ad euro 75.000,00.-
4. capacità tecnico organizzativa: realizzazione di almeno 100 spot pubblicitari, realizzazione di almeno 2 filmati "industriali", realizzazione di almeno 2 trasmissioni televisive. Le realizzazioni devono essere state effettuate nei precedenti 10 anni.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
progettazione, realizzazione, e duplicazione, di minimo 5 video illustrativi delle iniziative del POR da realizzarsi nel corso dei prossimi 5 anni.

IMPORTO A BASE D'ASTA

progettazione, realizzazione e duplicazione:	€ 75.000,00
IVA al 20%	€ 15.000,00
totale	€ 90.000,00

TERMINI E MODALITÁ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le manifestazioni di interesse redatte in lingua italiana secondo lo schema allegato al presente avviso e scaricabili dal sito internet www.regione.fvg.it dovranno pervenire tassativamente entro le ore 12.00 del giorno 12 novembre 2010 al seguente indirizzo:
Direzione Centrale Cultura, Sport
relazioni internazionali e Comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
Unità di Udine
Via Sabbadini 31
33100 Udine
I plichi potranno essere inviati a mezzo posta o consegnati a mano e dovranno riportare all'esterno la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per la progettazione e realizzazione di video del POR FESR 2007-2013 – 2° avviso"
I soggetti potranno inserire nel plico eventuale documentazione attestante l'attività svolta.
Il presente avviso verrà pubblicato sul profilo del committente per un periodo non inferiore a 10 giorni continuativi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Sulla base delle istanze prevenute, il servizio gestione fondi comunitari procederà all'individuazione delle ditte con le caratteristiche di qualificazione richieste le quali verranno invitate alla procedura in economia ai sensi dell'art. 125 del d..lgs 163/2006 mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del citato codice.
Coloro che hanno partecipato alla precedente manifestazione di interesse (pubblicata sul BUR n. 21 dd 26 maggio 2010 e sul profilo del committente dal 26 maggio al 7 giugno 2010) non devono ripresentare istanza di partecipazione.
Il presente avviso non è impegnativo per l'Amministrazione che si riserva, in ogni caso , il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente indagine senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia riconoscimento indennizzo o rimborso.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il responsabile del procedimento è il direttore del servizio gestione fondi comunitari dott. Francesco Forte . Eventuali informazioni potranno essere richieste agli uffici competenti di Udine 0432/555145 o all'indirizzo email: infopor@regione.fvg.it

TUTELA DELLA PRIVACY
I dati dei quali l'Amministrazione regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy e la presentazione della manifestazione di interesse costituisce tacito consenso al loro trattamento.

Udine, 22 ottobre 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE FONDI COMUNITARI:
dott. Francesco Forte

10_44_3_GAR_DIR CULT SPORT_REALIZZAZIONE DI VIDEO_SECONDO AVVISO_2_DOMANDA

fac simile domanda

Regione Autonoma Friuli Venezia
Direzione Centrale
Cultura, Sport
relazioni internazionali e Comunitarie
Servizio gestione fondi comunitari
Unità di Udine
Via Sabbadini 31
33100 Udine

Manifestazione di Interesse per la partecipazione alla procedura negoziata ex art. 125 del decreto legislativo 163/2006 per
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIDEO

2° avviso

L'impresa ____

avente sede legale in ____.

Cap. ___________ Città ______________________________________

Tel. ________________ Fax _______________ C.F. ____________________

e-mail _________________________ sito internet _________________________

nella persona del sig. _______________________ avente potere di rappresentanza dell'impresa

chiede

di essere invitata a partecipare alla procedura negoziata in economia, per cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del Decreto legislativo 163/2006 e del Regolamento per le spese in economia approvato con D.P.Reg. 26 marzo 2010, n. 60 e pubblicato sul BUR del 7 aprile 2010, relativa alla **progettazione e realizzazione di Video illustrativo/promozionali del POR FESR 2007-2013** .

Luogo e data ___________ ______________

(TIMBRO E FIRMA)

A pena di esclusione e a dimostrazione del possesso dei requisiti le imprese, unitamente all'istanza, dovranno produrre la seguente documentazione (o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000):

a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario dell'istanza;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione a firma del medesimo rappresentante da cui risultino:
– le generalità della ditta;
– che la ditta è iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, iscritti nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
– di essere in possesso di tutte le licenze, concessioni, autorizzazioni ed altri provvedimenti amministrativi necessari per la legittima prestazione dell'attività;
– l' indicazione del nominativo della persona o delle persone autorizzate ad impegnare legalmente l'impresa;
– l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1 punti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e di non avvalersi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della legge n. 383/2001, come modificata dalla legge n. 266/2002, ovvero di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, come modificata dalla legge n. 266/2002, ma che il periodo di emersione si è concluso;
- dichiarazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria
- dichiarazione del possesso dei requisiti di capacità tecnico organizzativa;
c) certificazione da parte dell'INPS o altro Ente attestante l'ottemperanza alle norme della Legge 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili ";
d) certificato attestante la regolarità contributiva di cui alla legge n. 266/2002 e succ. modificazioni ed integrazioni (DURC);

10_44_3_AVV_ACEGAS-APS AUTORIZZAZIONE LINEA ELETTRICA TS_005

AcegasAps Spa - Trieste - Divisione energia ingegneria e strategie di sviluppo - Progettazione e preventivi

Pubblicazione per estratto dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici rilasciata dal Comune di Trieste Area pianificazione territoriale Servizio ambiente ed energia prot. corr. n. 10-31440/75/10/9 prot. gen. 127565 dd. 4 agosto 2010. Linea elettrica alla tensione di 10 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina di via Capofonte in località San Giovanni nel Comune di Trieste.

Vista l'istanza presentata da AcegasAps Spa - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e Preventivi, via del Teatro, 5 34121 TRIESTE dd. 12/05/2010 di cui al prot. 36580 dello scrivente ente, con la quale ha richiesto:
- L'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un linea elettrica alla tensione di 10 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina di Via Capofonte in località San Giovanni nel comune di Trieste.

SI AUTORIZZA

AcegasAps Spa - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e Preventivi, via del Teatro, 5 34121 TRIESTE, a provvedere alla costruzione ed all'esercizio di una - Linea elettrica alla tensione di 10 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina di Via Capofonte in località San Giovanni nel comune di Trieste - (secondo il progetto 2009PE076 e gli elaborati relativi).
Trieste, 27 settembre 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Gianfranco Caputi

La suddetta "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio" è visionabile presso l'AcegasAps Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo, Progettazione e Preventivi, via Svevo 2 34144 Trieste (sede operativa, con orario 9:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00 dal lunedì al giovedì tel. 0407793512).

10_44_3_AVV_AG REG ARPA BILANCIO 2009_002

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - Arpa - Palmanova (UD)

Bilancio dell'esercizio 2009

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG

Pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della L.R. 49/1996
Bilancio di esercizio 2009 (in unità di euro)

adottato con delibera del Direttore Generale n. 142 del 7 luglio 2010
approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 30 settembre 2010

STATO PATRIMONIALE	esercizio 2009	
ATTIVO	parziali	totali
A) IMMOBILIZZAZIONI		
A)I) Immobilizzazioni immateriali		**54.357**
A)II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**12.123.643**
A)II)1) Terreni	-	
A)II)2) Fabbricati	9.618.646	
A)II)3) Impianti e macchinari	178.468	
A)II)4) Attrezzature e strumentazioni	1.449.868	
A)II)5) Mobili e arredi	167.159	
A)II)6) Mezzi di trasporto	206.863	
A)II)7) Altri beni	358.336	
A)II)8) Immobilizzazioni in corso e acconti	144.303	
A)III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Totale A)		**12.178.000**
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
B)I) SCORTE		**4.060.442**
B)II) CREDITI		**12.056.354**
B)III) ATTIVITA' FINANZIARIE		**-**
B)IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		**4.506.662**
Totale B)		**20.623.458**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		**730.796**
TOTALE ATTIVO		**33.532.254**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
A)I) Fondo di dotazione	3.865.912	
A)II) Contributi regionali in c/capitale indistinti	6	
A)III) Contributi regionali in c/capitale vincolati	732.818	
A)IV) Alltri contributi in conto capitale	7.778.310	
A)V) Contributi per ripiano perdite	-	
A)VI) Riserve di rivalutazione	-	
A)VII) Altre riserve	1.684.886	
A)VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	2.757.796	
A)IX) Utile (perdita) dell'esercizio	775.758	
Totale A)		**17.595.486**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		**2.999.043**
C) DEBITI		**11.843.746**
D) RATEI E RISCONTI PASSIVI		**1.093.979**
TOTALE PASSIVO		**33.532.254**
E) CONTI D'ORDINE		**4.353.702**

CONTO ECONOMICO	esercizio 2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Contributi di esercizio	23.303.110
2) Ricavi per prestazioni	3.406.129
3) Costi capitalizzati	932.334
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**27.641.573**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
1) ACQUISTI	
a) Sanitari	485.137
b) Non sanitari	253.235
2) ACQUISTI DI SERVIZI	
a) Acquisti di Servizi	1.238.818
b) Manutenzioni	1.137.000
c) Utenze	376.841
3) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	**717.689**
4) COSTI DEL PERSONALE	
a) Personale sanitario	7.251.467
b) Personale professionale	527.184
c) Personale tecnico	5.550.928
d) Personale amministrativo	2.051.129
e) Altri costi del personale	2.173.506
5) COSTI GENERALI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**2.306.683**
6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.526
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.302.742
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	708.300
7) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	**114.751**
8) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	**719.522**
9) ALTRI ACCANTONAMENTI	**221.177**
Totale B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**27.199.637**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**441.936**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- **18.579**
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**372.470**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**795.827**
E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**20.069**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**775.758**

Il Direttore Generale
dott. Lionello BARBINA

10_44_3_AVV_ASS INTERCOM AC 7 PRGC COM PAULARO_010

Associazione Intercomunale "Alta Carnia" - Servizio associato urbanistica e gestione del territorio - Comune di Paularo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della Parte Urbanistica della L.R. 5/2007 e s.m.i., approvato con D.P.G.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.09.2010, esecutiva, a norma di legge, è stata adottata la variante n. 7 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Paularo, 20 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Alvio Sandri

10_44_3_AVV_ASS INTERCOM AC 8 PRGC COM PAULARO_007

Associazione Intercomunale "Alta Carnia" - Servizio associato urbanistica e gestione del territorio - Comune di Paularo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

Vista la legge regionale 23.02.2007, n. 5
Visto l'art. 17 del D.P.G.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.09.2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 8 al Piano Regolatore Generale Comunale di Paularo, prendendo atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Paularo, 20 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Alvio Sandri

10_44_3_AVV_ASS INTERCOM NLT 1 PRPC ZI COM NIMIS_025

Associazione Intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD). Area edilizia privata ed urbanistica

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 1 al PRPC Zona Industriale di Nimis.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con decreto n.41/2010 del 14/10/2010 del Commissario del Comune di Nimis, esecutivo nei termini di Legge, è stata approvata la variante n.1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C) della Zona Industriale di Nimis.

Nimis, 15 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

10_44_3_AVV_AZ OSP RIUNITI BILANCIO 2009_019

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - Trieste

Bilancio consuntivo 2009.

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

Conto Economico 2009

		ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio		
	a) Contributi in conto esercizio da Regione	87.585.550	92.736.150
	b) Altri contributi in conto esercizio	162.457	82.477
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	110.520.711	112.650.019
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	27.596.095	30.606.647
	c) Altre prestazioni	2.295.933	2.464.495
3	Ricavi per altre prestazioni		
	a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	3.466.273	3.624.768
	b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	2.395.953	2.496.815
	c) Altri ricavi propri operativi	4.839.034	4.931.912
	d) Altri ricavi propri non operativi	881.287	638.782
4	Costi capitalizzati	11.726.799	11.700.889
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**251.470.092**	**261.932.954**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	(40.856.661)	(44.690.071)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	(36.292)	(46.040)
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(450.948)	(405.765)
	c) Farmaceutica	0	0
	d) Medicina di base	0	0
	e) Altre convenzioni	(218.241)	(188.657)
	f) servizi appaltati	(30.104.573)	(30.748.020)
	g) manutenzioni	(7.171.700)	(7.091.101)
	h) Utenze	(4.144.874)	(4.095.309)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(768.904)	(1.909.995)
3	Godimento di beni di terzi	(1.719.860)	(2.626.140)
4	Costi del personale	(138.469.347)	(137.013.328)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(11.327.398)	(11.123.200)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(12.271.788)	(12.416.747)
7	Variazione delle rimanenze	(542.052)	676.236
8	Accantonamenti per rischi	(444.702)	(1.581.872)
9	Altri accantonamenti	(2.373.901)	(8.405.632)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(250.901.241)**	**(261.665.641)**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	**568.851**	**267.313**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	2.672	286.951
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZI.**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		
1	Proventi	2.569.853	879.047
2	Oneri	(2.863.398)	(1.136.720)
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(293.545)	(257.673)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**277.978**	**296.591**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(261.104)	(253.394)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**16.874**	**43.197**

Stato Patrimoniale 2009

ATTIVO

		ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*	162.802	393.533
II.	*Immobilizzazioni materiali*	178.519.439	194.664.832
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	51.212.609	30.296.315
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**229.894.850**	**225.354.680**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	3.100.566	3.776.800
II.	*Crediti*	66.936.659	28.741.263
III.	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	-	-
IV.	*Disponibilità liquide*	2.075.846	40.167.582
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**72.113.071**	**72.685.645**
C)	**RATEI E RISCONTI**	**52.039**	**96.475**
	TOTALE ATTIVO	***302.059.960***	***298.136.800***

PASSIVO

		ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	119.666.756	118.092.300
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	103.984.085	105.370.615
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	9.936	8.694
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	7.289.688	7.397.939
V.	*Contributi per ripiani perdite*	225.300	225.300
VI.	*Riserve di rivalutazione*	-	-
VII.	*Altre riserve*	2.984.781	3.800.226
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	- 6.057.595	- 6.057.595
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	16.874	43.197
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	228.119.825	228.880.676
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	23.786.169	23.374.399
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI S**	-	-
D)	**DEBITI**	50.149.436	45.829.752
E)	**RATEI E RISCONTI**	4.530	51.973
	TOTALE PASSIVO E NETTO	***302.059.960***	***298.136.800***
	CONTI D'ORDINE	5.339.239	11.762.805

IL DIRETTORE GENERALE *dott. Francesco Cobello*

10_44_3_AVV_AZ SS4 BILANCIO 2009_020

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Udine

Bilancio d’esercizio 2009.

(adottato dal Direttore generale con delibera n. 220 del 13.05.2010)

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**Immobilizzazioni immateriali**	12.855	5.425
II.	**Immobilizzazioni materiali**	134.099.754	131.619.960
III.	**Immobilizzazioni finanziarie**	31.899.512	16.314.627
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	**Rimanenze**	5.130.089	5.522.117
II.	**Crediti**	57.216.855	388.194.888
III.	**Titoli**		
IV.	**Disponibilità liquide**	36.354.580	885.156
C)	**RATEI E RISCONTI**	423.879	188.597
	TOTALE ATTIVO	**265.137.524**	**542.730.770**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	**Fondo di dotazione**	80.155.539	83.715.158
II.	**Contributi c/capitale da Regione indistinti e altri contributi**	53.356.328	35.822.055
III.	**Contributi c/capitale da Regione vincolati**	23.471.602	23.265.716
IV.	**Altri contributi in conto capitale**	1.300.575	1.319.343
V.	**Contributi per ripiani perdite**	113.189	113.189
VI.	**Riserve di rivalutazione**	-	-
VII.	**Altre riserve**	10.942.089	7.577.351
VIII.	**Utili (perdite) portati a nuovo**	- 16.854.433	- 14.414.069
IX.	**Utili (perdite) dell'esercizio**	3.586.229	4.533.461
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	156.071.118	141.932.204
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	19.840.133	18.600.484
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	1.254.912	1.248.420
D)	**DEBITI**	87.897.347	380.791.991
E)	**RATEI E RISCONTI**	74.014	157.671
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**265.137.524**	**542.730.770**
	CONTI D'ORDINE	**13.568.479**	**11.446.994**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	555.572.919	532.941.239
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	15.638.581	13.394.226
3	Ricavi per altre prestazioni	15.093.784	14.049.897
4	Costi capitalizzati	6.346.435	6.165.929
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**592.651.719**	**566.551.291**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	- 36.514.948	- 34.503.181
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	- 170.969.300	- 164.719.107
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	- 58.695.022	- 53.327.884
	c) Farmaceutica	- 66.548.722	- 66.182.853
	d) Medicina di base	- 34.071.323	- 32.103.546
	e) Altre convenzioni	- 46.563.703	- 44.091.351
	f) servizi appaltati	- 27.150.146	- 24.423.582
	g) manutenzioni	- 3.793.155	- 4.188.933
	h) Utenze	- 4.225.730	- 4.163.977
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	- 6.866.756	- 8.060.111
3	Godimento di beni di terzi	- 2.463.343	- 1.885.411
4	Costi del personale	- 109.468.583	- 106.100.417
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	- 9.518.980	- 8.843.052
6	Ammortamenti e svalutazioni	- 7.404.993	- 7.200.360
7	Variazione delle rimanenze	- 392.028	1.082.094
8	Accantonamenti per rischi	- 3.775.777	- 4.269.885
9	Altri accantonamenti	- 376.729	- 212.974
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 588.799.238	- 563.194.529
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**3.852.481**	**3.356.762**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	658.882	2.733
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	- 639.358	1.457.448
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**3.872.005**	**4.816.943**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 285.776	- 283.482
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	**3.586.229**	**4.533.461**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ross

10_44_3_AVV_COM ARBA 16 PRGC_001

Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione progetto preliminare dei lavori di realizzazione di un impianto di produzione elettrica mediante conversione fotovoltaica della potenza di 150kW in prossimità della stazione di pompaggio sita in Comune di Arba, presentato dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna che costituisce, ai sensi art. 24 della LR n. 5/2007 e s.m.i. e art. 11, c. 2 DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres., adozione della variante urbanistica n. 16 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l' art. 24 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 11 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. es.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 20.09.2010, esecutiva il 08.10.2010, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione di un impianto di produzione elettrica mediante conversione fotovoltaica della potenza di 150kW in prossimità della stazione di pompaggio sita in Comune di Arba, presentato dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna che costituisce ai sensi dell' art. 24 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell' art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. adozione della variante urbanistica n. 16 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Arba, 19 ottobre 2010

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

10_44_3_AVV_COM AZZANO DECIMO AUTORIZZAZIONE 1 IMPIANTO ENERGIA ELETTRICA_027

Comune di Azzano Decimo (PN)

Estratto dell'Autorizzazione unica n. 01/2010 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, cofermentazione anaerobica di biomasse di origine zootecnica e vegetale) - Art. 12 del DLgs. 387/2003.

VISTE le risultanze della conferenza di servizi, svoltasi in comune di Azzano Decimo in data 06.08.2010, che ha espresso all'unanimità parere favorevole con prescrizioni sul progetto in oggetto;
(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

AUTORIZZA

la ditta Società Agricola Principi di Porcia e Brugnera ss con sede in Azzano Decimo, in Via Zuiano n. 29, ai sensi dell'art. 12, del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, (impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabi-

le, cofermentazione anaerobica di biomasse di origine zootecnica e vegetale) e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premesse, da realizzarsi in Comune di Azzano Decimo subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

Azzano Decimo, 15 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

10_44_3_AVV_COM BERTIOLO 24 PRGC_012

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al PRGC.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, c. 5, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17, c. 4, del Reg.to di attuazione della Parte I Urbanistica, approvato con D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29.09.2010 è stata adottata la Variante nr. 24 al vigente P.R.G.C.
La predetta deliberazione e relativi elaborati progettuali di variante saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bertiolo, 14 ottobre 2010

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

10_44_3_AVV_COM BRUGNERA DECR 13404 ESPROPRIO_014

Comune di Bugnera (PN)
Decreto di esproprio prot. n. 13404 del 31.08.2010. Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e smaltimento delle acque meteoriche nei Comuni di Brugnera e Sacile.

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 -omissis-;
VISTO il decreto n. 241/CD2/2007 del 4/7/2007 della Protezione civile Regionale , con il quale è stata autorizzata la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in comune di Bugnerà e Sacile per la regimazione delle acque meteoriche;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore del Comune di Bugnera, con sede in via Villa Varda, 2 - codice fiscale 80005350931 - gli immobili occorsi per la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile per la regimezione delle acque meteoriche, ed identificati di seguito:

1. DE NARDI DANIELA n. a Brugnera il 14/04/1948, C.F. DNRDNL48D54B215Q,
DE NARDI MARIA ROSA, n. a Brugnera il 15/10/1941, C.F. DNRMRS41R55B215S,
DE NARDI GIUSEPPE n. a Brugnera il 20/06/1943, C.F. DNRGPP43H20B215A, tutti proprietari per 1/3 ciascuno.

Immobili espropriati:
C.T.: Fg. 18 mapp. 681 (ex 38), seminativo arborato, cl. 2, sup. mq. 430.
Indennità definitiva di esproprio: € 3.731,25

2. SANTAROSSA ERNESTO n. a Sacile il 13/01/1960, C.F. SNTRST60A13H657Z, proprietario.
Immobili espropriati:
C.T.: Fg. 18 mapp. 683 (ex 170), prato, cl. 1, sup. mq. 115; Fg. 18 mapp. 685 (ex 336), vigneto, cl. U, sup. mq. 75.
Indennità definitiva di esproprio: € 1.396,67.

Art. 2

È costituita una servitù di scarico coattivo a favore della larghezza di ml. 4,00 (quattro) a favore del Comune di Bugnera, con sede in via Villa Varda, 2 - codice fiscale 80005350931, gli immobili occorsi per la realizzazione dell'intervento di cui all'art.1, ed identificati di seguito:

1) PESSOTTO Luigi n. a Brugnera l'11/10/1932, C.F. PSSLGU32R11B215N, proprietario.
Immobili asservito:
C.T.: Fg. 13 mapp. 792,seminativo, cl. 3, Ha. 0.54.00, vigneto, cl. U, Ha. 0.09.00, seminativo arborato, cl. 3, Ha. 0.16.90.
Indennità definitiva di asservimento: € 865,95

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

10_44_3_AVV_COM CHIOPRIS VISCONE 21 PRGC_017

Comune di Chiopris Viscone (UD)
Avviso di adozione della variante n. 21 al PRGC.

IL DIRIGENTE T.P.O. AREA TECNICA AMMINISTRATIVA

Viste le LLRR 12/2008, 16/2008 e la LR 52/1991, art. 32 bis, letto unitamente all'art. 63 comma 1 della LR 5/2007,

RENDE NOTO

che, con deliberazione n. 43 del 30/09/2010 del Consiglio Comunale (esecutiva), il Comune di Chiopris Viscone ha adottato la variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in oggetto sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico - Area Tecnica Amministrativa, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.
Chiopris Viscone, 14 ottobre 2010

T.P.O. AREA TECNICA AMMINISTRATIVA:
dott.ssa Michela Dipiazza

10_44_3_AVV_COM CHIOPRIS VISCONE 22 PRGC_015

Comune di Chiopris Viscone (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 22 al PRGC.

IL DIRIGENTE T.P.O. AREA TECNICA AMMINISTRATIVA

Viste le LLRR 12/2008, 16/2008 e la LR 52/1991, art. 32 bis, letto unitamente all'art. 63 comma 1 della LR 5/2007,

RENDE NOTO

che, con deliberazione n. 44 del 30/09/2010 del Consiglio Comunale (esecutiva), il Comune di Chiopris Viscone ha approvato la variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in oggetto sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico - Area Tecnica Amministrativa, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.
Chiopris Viscone, 14 ottobre 2010

T.P.O. AREA TECNICA AMMINISTRATIVA:
dott.ssa Michela Dipiazza

10_44_3_AVV_COM FANNA PAC CREMONESE_031

Comune di Fanna (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Cremonese".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'articolo 25 della L.R. 5/2007 e la L.R. 12/2008
Visti gli articoli 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte I^ "Urbanistica" della L.R. 5/2007
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione Consigliare n. 33 del 30 settembre 2010;

RENDE NOTO

Che con delibera della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 64 dell'11 ottobre 2010, esecutiva nei termini di legge, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Cremonese".
Ai sensi dell'articolo 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 04.11.2010 al 16.12.2010 compreso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Fanna, 18 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Domenico Vizzari

10_44_3_AVV_COM FANNA PAC ZONA ATTREZZATURE COMMERCIALI_030

Comune di Fanna (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata denominato "Zona per attrezzature commerciali di nuova previsione per la vendita di prodotti per l'agricoltura e per l'edilizia".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'articolo 25 della L.R. 5/2007 e la L.R. 12/2008
Visti gli articoli 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte I^ "Urbanistica" della L.R. 5/2007
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione Consigliare n. 33 del 30 settembre 2010;

RENDE NOTO

Che con delibera della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 65 dell'11 ottobre 2010, esecutiva nei termini di legge, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Zona per attrezzature commerciali di nuova previsione per la vendita di prodotti per l'agricoltura e per l'edilizia".
Ai sensi dell'articolo 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 04.11.2010 al 16.12.2010 compreso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico

degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Fanna, 18 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Domenico Vizzari

10_44_3_AVV_COM GORIZIA DECR 20 ESPROPRIO AVVISO_024

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione del Borgo di Sant'Andrea - Parcheggi.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con Decreto n. 20 dd .20.10.2010, è stata pronunciata l'espropriazione dei terreni sotto riportati destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di S. Andrea
p.c. 192/19, p.c. 312/3 e p.c. 312/6 iscritte nella P.T. 1221 E P.C. 192/20, 192/21 iscritte nella P.T. 306
Indennità liquidata €. 40.832,00
Ditta intavolata: BRAJNIK Stanislao, nato a Gorizia il 14.12.1933.
Gorizia, 20 ottobre 2010

IL DIRIGENTE:
ing. Ignazio Spanò

10_44_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO PAC H3.1_013

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata per l'attuazione dell'ambito localizzato in via Palmanova n. 7, ricadente in z.t.o. "H3.1".

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. 086/Pres./2008 e s.m.i.;
Vista la L.R. 12/2008 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2010 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata in oggetto previo accertamento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 16/2008 e s.m.i.
Gradisca d'Isonzo, 21 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

10_44_3_AVV_COM MAJANO 18 PRGC_004

Comune di Majano (UD)
Avviso approvazione variante n. 18 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63, Co. 5 lett. a), della L.R. 5/2007 e art. 17 del D.P.Reg. n. 086/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione Consiliare n. 46 del 17.09.2010, esecutiva a norma di legge, si è preso atto della presentazione di n. 2 opposizioni in ordine alla variante n. 18 al P.R.G.C. in merito alle quali il Consiglio si è specificatamente espresso ed ha approvato la variante medesima.

Majano, 8 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimiliano Crapis

10_44_3_AVV_COM MONFALCONE_PIANO RECUPERO QUARTIERE DI PANZANO_036

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione del Piano di recupero del Quartiere di Panzano.

IL RESPONSABILE P.O.

Vista la Legge Regionale 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 30/09/2010, esecutiva per pubblicazione, è stato approvato il Piano di Recupero del Quartiere di Panzano.

Monfalcone, 25 ottobre 2010

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

10_44_3_AVV_COM PAGNACCO DET 151 AVVISO PAGAMENTO_009

Comune di Pagnacco (UD)
Determinazione n. 151/2010/LLPP dd. 18.10.2010 (Estratto). Lavori di realizzazione della nuova sede della Protezione Civile. Avviso di pagamento delle indennità di esproprio accettate dai proprietari (art. 26, c. 7, DPR 327/2001).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1) ai sensi dell’art. 20, c. 8 e dell’art. 26, c. 1-bis, del D.P.R. 327/2001 e per le motivazioni esposte nelle premesse, di impegnare a favore delle ditte sotto elencate, quale corrispettivo per la cessione volontaria dei propri beni in favore del Comune di Pagnacco per l’esecuzione dei “Lavori di realizzazione della nuova sede del gruppo comunale di Protezione Civile e di ampliamento dell’ecopiazzola comunale”, i seguenti importi:

a) SPAGNOLO CLEMENTINE, n. in Francia il 24/01/1955 (C.F. SPGCMN55A64Z110G): euro 2.354,85 (Fo. 14, Mp. 869, ex 6/b, di are 7,91, quota 1/1 nuda proprietà);
b) DUEGI IMMOBILIARE SRL, con sede in Udine (C.F. 02381060306): euro 4.063,67 (Fo. 14, Mp. 871, ex 7/b, di are 13,65, quota 1/1);
c) SCOTTO LORETTA, n. a Tavagnacco (UD) il 21/07/1941 (C.F. SCTLTT41L61L065T): euro 11.670,00 (Fo. 14, Mp. 8, di are 19,60, quota 1/1);
d) CLOCCHIATTI TIZIANO, n. a Pagnacco (UD) il 07/01/1951 (C.F. CLCTZN51A07G238L): euro 132,50 (Fo. 14, Mp. 862, ex 444/a, di are 1,30, quota 1/3);
e) CLOCCHIATTI DARIO, n. a Pagnacco (UD) il 21/04/1960 (C.F. CLCDRA60D21G238L): euro 132,50 (Fo. 14, Mp. 862, ex 444/a, di are 1,30, quota 1/3);
f) TOSOLINI MARIA, n. a Pagnacco (UD) il 07/12/1925 (C.F. TSLMRA25T47G238E): euro 132,50 (Fo. 14, Mp. 862, ex 444/a, di are 1,30, quota 1/3);

2) di dare atto che l'importo complessivo di euro 18.486,02 trova la seguente imputazione:

(omissis)

3) ai sensi dell'art. 26, c. 8, del D.P.R. 327/2001, di provvedere alla liquidazione a favore delle sopra elencate ditte delle somme indicate al punto 1) decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione, per estratto, sul B.U.R.;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Arduino Petruzzi

10_44_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE_VAR 27 PRGC_033

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 27 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29 settembre 2010, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante n. 27 al PRGC, ai sensi dell'art.17 D.P.Reg 086/Pres del 20 marzo 2008
Reana del Rojale, 25 ottobre 2010

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA-EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
geom. Daniele Botto

10_44_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO_44 PRGC_037

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione variante n. 44 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.72 del 25.10.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n.44 al P.R.G.C. avente per oggetto alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. per un adeguamento alle disposizioni della L.R. 16/2008 in ordine alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla zonizzazione in merito alla eliminazione della previsione della Casa Circondariale, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'architetto Paolo Zampese dell'Associazione Intercomunale del Sanvitese.
San Vito al Tagliamento, 26 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

10_44_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO_47 PRGC_038

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 47 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.73 del 25.10.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.47 avente per oggetto la perimentazione di un'area in zona omogenea E4c, per la realizzazione di un impianto di produzione energia alimentato da fonte solare (fotovoltaico), in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Giacomo Matarrese.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 27 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
dr.ssa Luigina Barosco

10_44_3_AVV_COM TAVAGNACCO 1 PIP_018

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato PIP di via del Lavoro in Feletto Umberto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007;
Visto il D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 139 del 29.09.2010, immediatamente esecutiva, è stato approvata la variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato P.I.P. di Via del Lavoro in Feletto Umberto.
Feletto Umberto, 4 ottobre 2010

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Claudio Barbini

10_44_3_AVV_COM TAVAGNACCO 1 PRGC_016

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al nuovo PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.G.Reg. n. 086/Pres. e D.lgs 152/06 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007, con deliberazione consiliare n. 39 del 29/09/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 1 al nuovo P.R.G.C. e si è dato atto della non assoggettibilità alla procedura di valutazione ambientale strategica della variante stessa.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante sopracitata sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata, in tutti i suoi elementi per la durata di quarantacinque giorni effettivi, dal 04/11/2010 al 07/01/2011, affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ed opposizioni.
Feletto Umberto, 21 ottobre 2010

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Claudio Barbini

10_44_3_AVV_COM TRIESTE ACCORDO AMBITO 1.2_028

Comune di Trieste - Area Promozione e Protezione Sociale

Accordo di programma Piano di zona Ambito 1.2 - Trieste - Triennio 2010-2012.

IL DIRETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 6 della L.R. n. 7 /2000 s.m.i.,

RENDE NOTO

che in data 28 settembre 2010 è stato stipulato l'Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona dell'Ambito sociosanitario 1.2 Trieste - triennio 2010-2012.
L'Accordo di programma in oggetto, approvato con atto del Sindaco di Trieste dd. 19 ottobre 2010, è stato promosso dal Comune di Trieste e sottoscritto da altri 92 soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 24 della L.R. n. 6/2006 s.m.i., ed è pubblicato sul sito www.retecivica.trieste.it.
Trieste, 22 ottobre 2010

IL DIRETTORE DELL'AREA:
dott.ssa Ada Murkovic

10_44_3_AVV_COM TRIESTE SUBINGRESSO CONCESSIONE DEMANIALE_032

Comune di Trieste - Area Affari Generali ed Istituzionali - Direzione

Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 c. nav.

IL DIRETTORE DI AREA

visto l'art.46 c.nav. ai sensi del quale: " quando il concessionario intende sostituire altri nel godimento della concessione deve chiedere l'autorizzazione dell'autorità concedente";
visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 ed il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ai sensi dei quali tutte le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la richiesta presentata in data 1° ottobre 2010 dall'oratorio Maria Ausiliatrice Salesiane di Don Bosco con sede in via dell'Istria 55, di cessazione dell'utilizzo della concessione demaniale marittima rep. n. 7733 di data 18.9.2002 relativa all'area di complessivi mq 495,11- sita nella zona in località "Filtri di Aurisina", catastalmente identificata con la p.c.n. 61/1 del comune censuario di Santa Croce ;
vista la richiesta pervenuta in data 15 ottobre 2010 da parte della Nuova OMA associazione sportiva dilettantistica senza fine di lucro di subentrare nella concessione suddetta in località "Filtri di Aurisina";

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell'art.46 c.nav. l' istanza da parte della Nuova OMA associazione sportiva dilettantistica senza fine di lucro, con sede in Trieste, via dell'Agro n. 6/2, di subentrare nella concessione relativa all'area di complessivi mq 495,11- sita nella zona in località "Filtri di Aurisina", via Picard 42, catastalmente identificata con la p.c.n. 61/1 del comune censuario di Santa Croce.
Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente il subentro nella concessione;
Trieste, 20 ottobre 2010

IL DIRETTORE DELL'AREA:
dott. Fabio Lorenzut

10_44_3_AVV_COM UDINE 185 PRGC_003

Comune di Udine - Dipartimento territorio e ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 185 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori di realizzazione di una nuova autorimessa interrata in piazza Primo Maggio. Controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni pervenute ai termini di legge. Approvazione.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Visto l'art. 24 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 11 del D.P.Reg. 086/Pres del 20.03.2008;
Visto l'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 d'ord. del 27 settembre 2010, divenuta esecutiva, è stata approvata la variante n. 185 al P.R.G.C. relativa ai lavori di realizzazione di una nuova autorimessa interrata in Piazza Primo Maggio, e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 313 d'ord. del 07 settembre 2010 è stata sancita l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - L.R.16/2008, art. 4.
Udine, 18 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INC.:
arch. Raffaele Shaurli

10_44_3_AVV_COM VALVASONE 25 PRGC_008

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale proposta dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, riguardante il progetto preliminare n. 764D.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO

Visto l'art. 11-17 del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 6.09.2010, è stata adottata la variante n. 25 al P.R.G.C. proposta dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, riguardante il progetto preliminare per la realizzazione di un impianto di produzione elettrica mediante conversione fotovoltaica della potenza di 100kW in prossimità della stazione di pompaggio di Pozzodipinto.
La deliberazione predetta, unitamente agli atti allegati, è depositata presso l'Ufficio Tecnico per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Valvasone, 11 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO-MANUTENTIVO:
ing. Massimo Biasutti

10_44_3_AVV_DARSA AVVISO PROCEDURA VIA_029

Darsa Srl - Pordenone (PN)

Avviso assoggettabilità alla procedura VIA - Progetto modifica impianto rifiuti.

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 28 ottobre 2010 la società : Darsa S.r.l., con sede in Pordenone, Via Segaluzza 30/A, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Pordenone (PN) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto di modifica sostanziale dell'impianto esistente di deposito preliminare, stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Pordenone.
Pordenone, 28 ottobre 2010

IL TITOLARE:
Carlo Tajariol

10_44_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 24860 ADEGUAMENTO AMBIENTALE_026

Provincia di Gorizia

Deliberazione giuntale prot. n. 24860 del 6 ottobre 2010. Approvazione del progetto di adeguamento dei presidi ambientali relativo all'impianto di compostaggio Iris Isontina Reti Integrate e Servizi Spa sito in località Gesimis n. 5 a Moraro (GO), costituente variante non sostanziale ai sensi dell'art. 11, co. 3 bis della LR 7 settembre 1987, n. 30.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che in data 8 luglio 2010 - prot. n. 19201, la ditta I.R.I.S.- Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. ha presentato alla Provincia di Gorizia domanda diretta ad ottenere l'approvazione del progetto di adeguamento dei presidi ambientali relativo all'impianto di compostaggio sito in località Gesimis n. 5 a Moraro; (omissis)

DELIBERA

(omissis)

1. di approvare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, il progetto di adeguamento dei presidi ambientali dell'Impianto di compostaggio di Moraro, a firma dell'ing. Cristina Cecotti, formato dai seguenti elaborati: (omissis)

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto. (omissis)

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Pietro Ossi

10_44_3_AVV_SOGG ATT AVVISO PROCEDURA VIA

Soggetto attuatore emergenza "Corridoio V" dell'autostrada A4

Avviso di deposito della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla procedura VIA (art. 20, DLgs. n. 152/2006) del progetto di modifica della viabilità lungo un tratto di SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che il Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, con sede distaccata presso la Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. in Trieste via Mazzini n. 22, ha depositato presso il Servizio V.I.A. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e presso il Comune di Muzzana del Turgnano della Provincia di Udine, la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura V.I.A. relativa al progetto di modifica lungo un tratto di viabilità della S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano.

- La documentazione è consultabile presso il Comune di Muzzana del Turgnano

Per la durata di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio V.I.A. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e presso il Comune di Muzzana del Turgnano in Provincia di Udine.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. arch. Riccardo Riccardi

10_44_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM AG DECR 28058 ESPROPRIO_006

Ufficio espropri Intercomunale dell'Area del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Espropri in Comune di Artegna (UD). Espropriazione degli immobili interessati dalla formazione e recinzione della zona comprendente le opere di presa dell'acquedotto detto del "Salet". Prot. n. 28058.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente acquisite a favore del COMUNE ARTEGNA - c.f. 82000370302 - ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 327/2001, le aree irreversibilmente trasformate di seguito elencate, occorrenti per la realizzazione dell'Opera in oggetto:

COMUNE DI ARTEGNA:

1) N.C.T. Fg. 2 mappale n. 671 seminativo arborato di are 6,20
Indennità corrisposta: Lire 197.400.- (€ 101,95.-)
Ditta proprietaria:
ANDREUSSI ALBERTO nato a Artegna il 28.9.1934, proprietario per ¼
ANDREUSSI IVANA KARINA nata in Argentina il 27.4.1971, proprietaria per 1/12
ANDREUSSI LUIGINO nato a Artegna l'11.11.1924, proprietario per ¼
ANDREUSSI PRIMO TERZO nato a Artegna il 12.3.1923, proprietario per ¼
ANDREUSSI ROBERTO GUIDO nato in Argentina il 15.7.1953, proprietario per 1/12
ANDREUSSI SONIA SANDRA nata in Argentina il 31.1.1959, proprietaria per 1/12
2) N.C.T. Fg. 2 mappale n. 672 seminativo arborato di are 17,70
Indennità corrisposta: Lire 579.900.- (€ 299,49.-)
Ditta proprietaria:
FABRIS EDDA nata a Artegna il 30.11.1940, proprietaria per 1/3
IACUZZI ADRIANO nato a Gemona del Friuli il 12.1.1971, proprietario per 1/3
IACUZZI CARLO nato a Messina il 17.6.1961, proprietario per 1/3
3) N.C.T. Fg. 2 mappale n. 674 seminativo arborato di are 14,50
Indennità corrisposta: Lire 478.400.- (€ 247,07)
Ditta proprietaria:
DA RIO EMMA nata a Artegna l'8.10.1931, proprietaria per 1/1
4) N.C.T. Fg. 2 mappale n. 675 seminativo arborato di are 11,10
Indennità corrisposta: Lire 384.300.- (€ 198,47-)
Ditta proprietaria:
CIGNINI ERNA nata a Magnano in Riviera il 28.3.1930, usufruttuaria per 1/3
PERINI CARLO MATTIA nato a Gemona del Friuli il 17.12.1957, proprietario per ½
PERINI LORENA nata a Artegna il 28.1.1955, proprietaria per ½

Artt. 2 -...- 6 omissis

Gemona del Friuli, 13 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

10_44_3_CNC_AZ OSP RIUNITI GRADUATORIE VARIE_022

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - Trieste

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici.

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R n. 483/97:

CONCORSO PUBBLICO PER UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO IN DISCIPLINA "MEDICINA NUCLEARE", approvata con determinazione n. 821 dd. 1/10/08:

	Nominativo	Totale
1	DI SANTO Gianpaolo	83,370
2	CAPOBIANCO Decio	79,000
3	CICCARIELLO Gabriele	69,400
4	MAGLIULO Olga Barbara	66,500

CONCORSO PUBBLICO PER UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO IN DISCIPLINA "MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA", approvata con determinazione n. 162 dd. 05/03/10:

	Nominativo	Totale
1	PIRULLI Alessia	82,850
2	PANELLA Elisabetta	82,500
3	PISTAN Valentina	77,850
4	BILOSLAVO Alan	76,900
5	WASSERMANN Stella	73,500

CONCORSO PUBBLICO PER UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO IN DISCIPLINA "OTORINOLARINGOIATRIA" approvata con determinazione n. 274 dd. 21/04/10:

	Nominativo	Totale
1	GATTO Annalisa	79,800
2	CUTRERA Barbara	76,600
3	MANGIONE Domenico	71,717
4	MARGIOTTA Francesco	69,300

CONCORSO PUBBLICO PER TRE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO IN DISCIPLINA "ANESTESIA E RIANIMAZIONE" approvata con determinazione n. 275 dd. 21/04/10:

	Nominativo	Totale
1	CALDERAN Cristina	86,530
2	VERGOLINI Antonella	86,460
3	SIROTICH Alessia	86,230
4	ROMAN-POGNUZ Erik	83,667
5	LA FATA Cristina	83,075
6	FERRARI Lorenzo	74,258

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

10_44_3_CNC_AZ PSP G CHIABA ANNULLAMENTO BANDO_021

Azienda pubblica di servizi alla persona "G. Chiaba"- San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di annullamento bando di concorso pubblico.

Si rende noto che con determinazione nr. 184 del 21 ottobre 2010, si è proceduto all'annullamento, in autotutela, del bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di operatore

tecnico specializzato - conduttore caldaie a vapore - cat. B livello economico Super - a tempo pieno e a tempo indeterminato.
Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda - tel. 0431 65032 - e-mail: info@gchiaba.191.it - pec asp@pec.gchiaba.191.it.
San Giorgio di Nogaro, 22 ottobre 2010

IL DIRETTORE DELL'ENTE:
Guglielmina Comuzzi

10_44_3_CNC_AZ SS5_ CONCORSO ANESTESIA RIANIMAZIONE E VETERINARI_035_1

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione concorsi pubblici.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno, con rapporto esclusivo, di n.1 posto di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente ff Struttura Complessa Gestione Risorse Umane n.174 pubblicata in data 14 aprile 2010, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: della medicina dei servizi
Posizione funzionale: Dirigente Medico
Disciplina: Anestesia e rianimazione

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.

c) laurea in medicina e chirurgia;
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve

essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione

ovvero di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt.46 e 47 DPR n.445/2000).
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare:
- per eventuali servizi prestati ed incarichi conferiti presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione e indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale; se a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la misura); la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del DPR n.761/1979, per i dipendenti USL o Aziende sanitarie; relativamente agli incarichi l'interessato è tenuto a specificare l'istituto contrattuale e la denominazione dell'incarico conferito, la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione dell'incarico e loro motivo. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- per i servizi prestati in rapporto di dipendenza presso privati, indicare la denominazione e sede del datore di lavoro, il profilo professionale di inquadramento, le mansioni, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione delle eventuali interruzioni.
- per l'attività libero professionale, indicare la sede e la struttura dell'amministrazione/ente nel quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività svolta con indicazione della data di inizio e termine, l'impegno orario settimanale, eventuali interruzioni, le mansioni svolte, elencazione dei lavori portati a termine o ai quali si è collaborato ed in quale veste.
Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione:punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;

Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà produrre apposita certificazione rilasciata dall'Università di conseguimento del diploma riportante la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita. In sostituzione di tale documentazione il candidato può avvalersi di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ex artt. 46 e 47 DPR n.445/2000.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. Ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
 Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9. Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

15. Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione Concorsi della S.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

16. Norme finali

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, o nel caso venisse disposta la mobilità ai sensi dell'art.34/bis del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dall'art.5 del D.L. 31.1.2005, n.7, convertito in Legge 31.3.2005, n.43, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Con la firma del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle UU.SS.LL. I candidati possono accedere agli atti del procedimento ai sensi della Legge n.241/1990. Per quanto non contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le norme di legge, regolamentari e contrattuali in materia.
I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria all'Albo di questa Azienda ed entro i 12 mesi successivi alla pubblicazione stessa. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato. Trascorsi 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero, ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - E-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE FF
S.C.GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Tecla Del Dò

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. …......................................

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. …........... posto di …..bandito il …............................. n. …............

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat…..... a …... il …..........................;
- di risiedere a …..., via …..............................., n. …....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana …...);
- di essere iscritt…. nelle liste elettorali del Comune di …...;
  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo …........................);
- di aver riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): …...................................
  conseguito il …..................... presso (Università): …..;
- specializzazione nella disciplina di …...
  conseguita il …..................... presso (Università): …................................... ai sensi del ……………..., durata legale: ……. Anni;
- di essere iscritt…. all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di …... al n. ………..;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: …..................... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): …..;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le otto indicate pubbliche amministrazioni: …...;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: …... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. …..Via / Piazza …..................... n. …........
telefono n. ….........................C.A.P. …................ città …...

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, …...................................

(firma autografa non autenticata)
…..(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente veterinario dell'area della sanità animale a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 456 del 20.10.2010 esecutivo ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
n. 1 posto di dirigente veterinario dell'Area della Sanità Animale.
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Veterinari
Area: della sanità animale
Posizione funzionale: Dirigente Veterinario

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Le disposizioni di cui ai commi 1e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001 e s.m. e i. sono state ottemperate.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.
c) laurea in medicina veterinaria;
d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in disciplina equipollente o affine.
e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di

ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di questi a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente veterinario dell'area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 456 del 20.10.2010 esecutivo ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
n. 1 posto di dirigente veterinario dell'Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Veterinari
Area: dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
Posizione funzionale: Dirigente Veterinario

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Le disposizioni di cui ai commi 1e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001 e s.m. e i. sono state ottemperate.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.
c) laurea in medicina veterinaria;
d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in disciplina equipollente o affine.
e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italina e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di questi a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.
Prova pratica:- su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca

scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione unicamente qualora il medesimo sia redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt.46 e 47 DPR n.445/2000).
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero non redatto ai sensi del decreto indicato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio. Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare:
- per eventuali servizi prestati ed incarichi conferiti presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione e indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale; se a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la misura); la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del DPR n.761/1979, per i dipendenti USL o Aziende sanitarie; relativamente agli incarichi l'interessato è tenuto a specificare l'istituto contrattuale e la denominazione dell'incarico conferito, la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione dell'incarico e loro motivo. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- per i servizi prestati in rapporto di dipendenza presso privati, indicare la denominazione e sede del datore di lavoro, il profilo professionale di inquadramento, le mansioni, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione delle eventuali interruzioni.
- per l'attività libero professionale, indicare la sede e la struttura dell'amministrazione/ente nel quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività svolta con indicazione della data di inizio e termine, l'impegno orario settimanale, eventuali interruzioni, le mansioni svolte, elencazione dei lavori portati a termine o ai quali si è collaborato ed in quale veste.
Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.39.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 a) 20 punti per i titoli
 b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 a) 30 punti per la prova scritta
 b) 30 punti per la prova pratica
 c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 a) titoli di carriera: 10
 b) titoli accademici e di studio: 3
 c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
 d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
 a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23 del DPR n.483/1997:
 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0.50 per anno
 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 b) servizio di ruolo quale veterinario presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i

rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
All'attività espletata dai veterinari coadiutore, nominati ai sensi degli artt. 1, 6, 7 ed 8 del D.P.R. n.264/1961 e successive modifiche ed integrazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20 per cento (art.21, comma 2, D.P.R. 10.12.1997, n.483).
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso e il possesso di titoli valutabili mediante dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese in sostituzione di certificazioni (art.46 del DPR n.445/2000), ovvero ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto qualora riguardino stati, qualità, fatti personali a diretta conoscenza dell'interessato (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).
Le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n.445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. A tal fine devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Le stesse devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione, in tal caso deve, però, essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova
ovvero
- essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00)
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it. (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale)
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della struttura Gestione Risorse Umane.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della struttura Gestione Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.41 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9. Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità in corso di validità.

10. Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di accensione del rapporto, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e i C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria nel tempo vigenti.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato sino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

15. Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Reclutamento Risorsa Umana della S.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro; gli stessi verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

16. Norme finali

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
I candidati potranno ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda

dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Area reclutamento risorsa umane - (tel.0432/921453, e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova - oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Bordon

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... indetto con provvedimento n. .... del ………

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
  conseguito il .... presso (Università): ....;
- specializzazione nella disciplina di ....
  conseguita il .... presso (Università): .... ai sensi del …………….., durata legale: ……. anni;
- di essere iscritt.... all'albo dell'Ordine dei Veterinari della provincia di .... al n. ………..;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ____________________________________ n. ________
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – <u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE</u>

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via __________________________________ n. ________
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante
____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - <u>Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'</u>

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - <u>Modalita' alternative all'autenticazione di copie</u>

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

10_44_3_CNC_AZ SS5_ CONF INCARICO CHIRUGIA_035

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione di struttura complessa.

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di struttura complessa chirurgia generale presso l'ospedale di Latisana.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n.455 del 20.10.2010 esecutivo ai sensi di legge, è indetto l'avviso pubblico, ai sensi dell'art.15, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.Lgs. 19.6.1999, n.229, per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa Chirurgia Generale presso l'Ospedale di Latisana (disciplina: Chirurgia Generale)

Le modalità di attribuzione dell'incarico sono disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, e dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n.229.

L'incarico è disciplinato da atto di affidamento, ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato. L'incarico non potrà comunque essere conferito per un periodo superiore all'eventuale limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo dei dipendenti. E' fatta salva la facoltà dell'Azienda prevista dall'art.72 "Personale dipendente prossimo al compimento del limite di età per collocamento a riposo" del D.L. 25.6.2008, n.112 - convertito in Legge n.133/2008 - e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 1 requisiti generali e specifici per l'ammissione

Può partecipare all'avviso chi è in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ASS n.5 Bassa Friulana;

3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

4) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici:

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54.

L'anzianità di sevizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001.

Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

Inoltre deve essere specificato se il servizio è stato svolto quale dipendente oppure con incarico libero professionale o in convenzione e se lo stesso è stato prestato a tempo pieno o tempo unico oppure a tempo definito.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua originale e tradotte in lingua italiana.
d) curriculum professionale - ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 484/97 - in cui sia documentata una specifica attività ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 484/1997, - concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, in cui sia documentata una specifica attività professionale.
Ai sensi del comma 2 dell'art.6 le casistiche chirurgiche "devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale" del presente avviso; le stesse "devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base delle attestazioni del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
e) attestato di formazione manageriale. Tale attestato deve essere conseguito dal dirigente incarico entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. La conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Il possesso dei requisiti generali viene accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti generali è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'ASS 5 "Bassa Friulana" da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determinazione.
Il possesso dei requisiti specifici viene accertato dalla Commissione preposta all'accertamento dell'idoneità dei candidati.

Art. 2 modalità di attribuzione dell'incarico

L'incarico sarà conferito a tempo determinato dal Direttore Generale sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati da un'apposita commissione, nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e composta dal Direttore sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio Sanitario Nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione.
La Commissione accerta l'idoneità dei candidati previa valutazione del curriculum e colloquio.

Art. 3 conferimento dell'incarico e impegno lavorativo

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale secondo la disciplina prevista dagli artt.15 e segg. del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dai CCNL vigenti nel tempo.
I contenuti dell'incarico saranno disciplinati da specifico contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dirigente incaricato e dal Direttore Generale.
L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria vigenti.

Art. 4 modalità di svolgimento dell'incarico

L'incarico avrà la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo.
Il dirigente di struttura complessa è sottoposto alle valutazioni previste dal CCNL.
L'esito positivo della valutazione di fine incarico da parte del Collegio Tecnico realizza la condizione per la conferma dell'incarico o per il conferimento di altro incarico della medesima tipologia di pari o maggior rilievo.
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai C.C.N.L.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 5 criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capaci-

tà gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.
I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocinii obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Art. 6 convocazione dei candidati e modalità di selezione

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione del luogo e della data di effettuazione del colloquio stesso.
La commissione nominata ai sensi dell'art.15-ter, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i. accerta il possesso dei requisiti specifici di cui all'art.1 del presente bando e determina l'ammissione o l'esclusione dalla selezione notificandola immediatamente agli interessati.
La valutazione del possesso dei requisiti specifici viene effettuata solo relativamente ai candidati presenti. La non presentazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura.
Prima di procedere alla valutazione del curriculum e al colloquio la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Art. 7 presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova
ovvero
- essere consegnate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 14.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00)
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it. (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale)
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute dopo l'insediamento della Commissione di esperti di cui all'art.15-ter, comma 2, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo del partecipante.
Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
a) il cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita, la residenza attuale, il codice fiscale;
c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR n.761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n.174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate;
f) i titoli di studio posseduti;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui all'art.1, lettere a), b), c). Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni comunicazione relativa all'avviso e il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003), con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.
La mancata dichiarazione relativamente alla lettera e) verrà considerata come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Art. 8 documentazione da allegare alla domanda e modalità di presentazione

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:
a) un curriculum professionale, i cui contenuti sono indicati all'art.5 del presente bando;
b) certificazioni di servizio attestanti il possesso del requisito specifico di cui all'art.1 lett.c);
c) eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa ed allegate nel testo integrale in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà effettuata dal candidato. Le pubblicazioni dovranno essere accompagnate da un dettagliato elenco in ordine cronologico riportate titolo, autore e coautore, rivista e anno di pubblicazione.
Ai fini della valutazione tutto il curriculum deve essere formalmente documentato.
I contenuti del curriculum professionale, esclusi quelli di cui all'art.4, lett.c), possono essere dichiarati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000.
Gli eventuali altri documenti che il candidato intenda presentare devono essere prodotte secondo una delle seguenti modalità:
- mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt.19, 19-bis e 47 del DPR n.445/2000, riguardante il fatto che le copie dei documenti presentati sono conformi agli originali. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa e sottoscritta dall'interessato ed alla stessa deve essere allegata copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore. Il documento di identità non deve essere allegato qualora la dichiarazione sostitutiva sia resa e sottoscritta dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione;
- in originale;
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33 da versarsi su vaglia postale o su bollettino di conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
Deve, inoltre, essere allegato un elenco, datato e firmato, dei documenti presentati.

Art. 9 trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - Sezione Concorsi, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n.196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Sezioni concorsi e assunzioni, trattamento giuridico e trattamento economico-previdenziale, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 10 restituzione documenti

Il ritiro della documentazione prestata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla selezione, da parte del candidato non presentatosi al colloquio nonché da parte del candidato non inserito nell'elenco degli idonei.
Il candidato inserito nell'elenco degli idonei non potrà ritirare la documentazione se non sono trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione del decreto di approvazione degli atti del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto. I documenti, su richiesta scritta, potranno essere restituiti anche per il tramite del servizio postale, mediante raccomandata AR, con spese di spedizione a carico dell'interessato.

Art. 11 norme finali

Per quanto non previsto nel presente avviso valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Gestione Risorse Umane - Area reclutamento risorsa umane - (tel.0432/921453) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova (UD).
Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'ASS n.5 Bassa Friulana, all'indirizzo internet: www.ass5.sanita.fvg.it (pagina concorsi).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Bordon

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

c h i e d e

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di direzione di struttura complessa ______________ - disciplina: __________, bandito con decreto n. .... del ....

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat... a .... il .... – codice fiscale . . . .;
- di risiedere a ...., via ...., n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....conseguito il .... presso (Università): ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
- iscritt.... all'albo professionale di .... dal . . . . al n. . . ..;
- specializzazione nella disciplina di .... conseguita il . . . ., presso . . . .;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: .... e di aver maturato un'anzianità di servizio di anni .... nella disciplina di ....;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento

ed alla comunicazione dei dati personali, per le finalità e nei limiti di cui al bando e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

- sig. ....
Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ....
C.A.P. .... città ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE (*)

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19, 19-bis e 47 del DPR n.445/2000.

data, ...

(firma autografa non autenticata) (*)

....

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.

10_44_3_CNC_AZ SS5_SORTEGGIO COMMISSIONE ANESTESIA E VETERINARI_035

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Sorteggio componenti commissioni concorsi.

Ai sensi dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 6 dicembre 2010, alle ore 9.00, presso la Sede Amministrativa dell'A.S.S. n.5 Bassa Friulana - S.C.Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali - via Natisone - Palmanova - fr.Jalmicco - si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti le Commissioni esaminatrici del concorsi pubblici per la copertura di:
- n.1 posto di dirigente veterinario dell'Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;
- n.1 posto di dirigente veterinario dell'Area della sanità animale;
- n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Anestesia e rianimazione.

S.C. GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI - IL DIRIGENTE FF:
dott.ssa Tecla Del Dò

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali